

## I programmi dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni



*Guida pratica  
sui principali strumenti comunitari*

Edizione Febbraio 2012

La presente Guida ai programmi dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni è stata curata dall'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance (Dr. Giulio Guarracino, [OsservatorioUE@ance.it](mailto:OsservatorioUE@ance.it)), in attuazione dell'Intesa Operativa ex Legge 1083 esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ed Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).

Questa pubblicazione è frutto del lavoro del dott. Giulio Guarracino in qualità di responsabile scientifico.

Si ringraziano per la collaborazione la dott.ssa Claudia Aceto e la dott.ssa Elisabetta Sessa, ed il Vicepresidente della Commissione Europea, il Commissario Tajani ed il Vicepresidente del Parlamento Europeo, On. Pittella ed i funzionari della Commissione Europea per i preziosi contributi e la disponibilità.

La versione digitale della Guida Interattiva è reperibile sul sito di Ance nella sezione "Costruire nel mondo → l'Europa → Attività delle Istituzioni UE" ed è Interattiva in quanto aggiornata con cadenza bimestrale.

Le modifiche della versione di Febbraio 2012 della Guida Ance riguardano i seguenti temi:

|                                                    |                |
|----------------------------------------------------|----------------|
| Reti Transeuropee di Trasporto (Ten-T, Bando 2011) | (cap. 3.2.2)   |
| Energia Intelligente per l'Europa, Bando 2012      | (cap. 3.3.2)   |
| Enpi Cbc Med progetti ordinari, Bando 2012         | (cap. 4.4.2)   |
| Femip                                              | (cap.6.1.1.1)  |
| Bers LEF - Italy Local Enterprise Facility         | (cap. 6.1.3.1) |

## Green Week



18-22 giugno 2012  
<http://eusew.eu/index.php>



Napoli, 22-24 marzo 2012  
<http://www.energymed.it/>



[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2012/european-info-day\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2012/european-info-day_en.htm)



<http://www.greenweek2010.eu/about-green-week-conference-2012/>

**Stampa solo la parte della Guida che ti interessa e se necessario, pensa al nostro Futuro...**



## INDICE ANALITICO

|                                                                                                                                         |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Abstract</i> .....                                                                                                                   | 9  |
| <i>Prefazioni</i> .....                                                                                                                 | 11 |
| <i>1. Introduzione</i> .....                                                                                                            | 15 |
| 1.1 Bilancio di previsione per il 2007-2013 .....                                                                                       | 15 |
| 1.2 Bilancio di previsione per il 2012 .....                                                                                            | 18 |
| <i>2. I programmi comunitari di finanziamento ed il contesto istituzionale</i> .....                                                    | 20 |
| 2.1 La Commissione Europea .....                                                                                                        | 20 |
| 2.1.1 Le Direzioni Generali della Commissione Europea .....                                                                             | 21 |
| 2.1.2 Le Delegazioni della Commissione Europea .....                                                                                    | 21 |
| 2.1.3 Le Agenzie esecutive della Commissione Europea .....                                                                              | 21 |
| <i>3. I programmi di finanziamento interni</i> .....                                                                                    | 22 |
| 3.1 Ambiente .....                                                                                                                      | 22 |
| 3.1.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali .....                                                      | 22 |
| 3.2 Trasporti .....                                                                                                                     | 24 |
| 3.2.1 Civitas (City-VITALity-Sustainability), l'iniziativa per il trasporto urbano sostenibile integrato .....                          | 24 |
| 3.2.2 TEN-T, l'iniziativa per le infrastrutture di trasporto .....                                                                      | 27 |
| 3.2.2.1 Il nuovo strumento "Connecting Europe" .....                                                                                    | 31 |
| 3.3 Competitività e Innovazione .....                                                                                                   | 32 |
| 3.3.1 Eco-Innovation, il programma che sostiene prodotti, servizi e processi eco-innovativi .....                                       | 32 |
| 3.3.2 Energia Intelligente per l'Europa, il programma per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili ..... | 35 |
| 3.3.2.1 Build Up, l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia .....                       | 38 |
| 3.3.2.2 La nuova misura del 2011: Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali                                          |    |



|                                                                                                                                                                                      |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| (MIEL) .....                                                                                                                                                                         | 40        |
| 3.3.2.3 L'ANCE ed il programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE) .....                                                                                                         | 43        |
| <b>3.3.3 Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC), il programma per un più ampio utilizzo delle TIC in Europa da parte di cittadini, istituzioni e imprese .....</b> | <b>44</b> |
| <b>3.4 Formazione professionale .....</b>                                                                                                                                            | <b>46</b> |
| <b>3.4.1 Leonardo: il programma che sostiene lo sviluppo delle competenze professionali, la formazione e la mobilità transfrontaliera dei lavoratori .....</b>                       | <b>46</b> |
| <b>3.4.2 Erasmus per Giovani Imprenditori: il nuovo programma di scambio che favorisce lo sviluppo delle competenze dei nuovi imprenditori .....</b>                                 | <b>49</b> |
| <b>3.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico .....</b>                                                                                                                                      | <b>52</b> |
| <b>3.5.1 7° Programma quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico .....</b>                                                                                                             | <b>52</b> |
| 3.5.1.1 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici (Energy Efficient Buildings) .....                                                              | 53        |
| 3.5.1.2 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti .....                                       | 54        |
| <b>4. I programmi di finanziamento esterni .....</b>                                                                                                                                 | <b>58</b> |
| <b>4.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES): il programma per i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, Caraibi e Pacifico (ACP) .....</b>                                                  | <b>58</b> |
| <b>4.2 Water Facility: un'iniziativa europea per il settore idrico nei Paesi ACP .....</b>                                                                                           | <b>60</b> |
| <b>4.3 Energy Facility: un'iniziativa europea per il settore energetico nei Paesi ACP .....</b>                                                                                      | <b>61</b> |
| <b>4.4 Il programma ENPI: lo strumento per la politica europea di vicinato .....</b>                                                                                                 | <b>63</b> |
| 4.4.1 ENPI CBC - Cooperazione transfrontaliera: lo strumento che finanzia programmi congiunti tra gli Stati membri e i Paesi che condividono una frontiera terrestre o marittima ... | 64        |
| 4.4.2 ENPI CBC MED, lo strumento per la politica di vicinato con i Paesi del bacino del Mediterraneo .....                                                                           | 66        |
| 4.4.3 ENPI CBC, Italia - Tunisia: il programma che promuove l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini .....                  | 69        |
| 4.4.4 Neighborhood Investment Facility (NIF): lo strumento di investimento per i Paesi del vicinato .....                                                                            | 72        |
| <b>4.5 Il programma IPA: lo strumento di pre-adesione .....</b>                                                                                                                      | <b>73</b> |
| 4.5.1 IPA - Adriatico: lo strumento di sostegno per lo sviluppo della regione adriatica .....                                                                                        | 76        |



|                                                                                                                                                                                  |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>4.6 Struttura di investimento nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework - WBIF) .....</b>                                                                 | <b>79</b>  |
| <b>4.7 Il Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture .....</b>                                                                                                             | <b>80</b>  |
| <b>4.8 Geeref: un Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund) .....</b>                              | <b>82</b>  |
| <b>5. Fondi strutturali .....</b>                                                                                                                                                | <b>84</b>  |
| <b>5.1 Fondo di Coesione (FC): il fondo che sostiene gli investimenti in ambito di trasporti e ambiente per gli Stati membri meno prosperi dell'Unione Europea .....</b>         | <b>84</b>  |
| <b>5.2 Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR): il fondo che sostiene le economie regionali per una più grande coesione economica e sociale dell'Unione Europea .....</b> | <b>85</b>  |
| 5.2.1 Programma operativo interregionale per le energie rinnovabili ed il risparmio energetico                                                                                   | 87         |
| <b>5.3 Fondo Sociale Europeo (FSE): il fondo che sostiene l'occupazione e l'aumento delle opportunità d'impiego nell'Unione Europea .....</b>                                    | <b>89</b>  |
| <b>5.4 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR): il fondo che sostiene lo sviluppo rurale.....</b>                                                                  | <b>91</b>  |
| <b>6. Iniziative congiunte tra Istituzioni europee .....</b>                                                                                                                     | <b>92</b>  |
| <b>6.1 Altre Istituzioni europee .....</b>                                                                                                                                       | <b>92</b>  |
| 6.1.1 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI): interventi per l'Italia e nel mondo.....                                                                                      | 92         |
| 6.1.1.1 FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato .....                                                                                                     | 94         |
| 6.1.2 La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): interventi per i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e per la Comunità di Stati Indipendenti .....         | 95         |
| 6.1.2.1 BERS - Local Enterprise Facility (LEF).....                                                                                                                              | 97         |
| 6.1.3 Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) .....                                                                                                                          | 98         |
| 6.1.4 Il Consiglio d'Europa.....                                                                                                                                                 | 99         |
| 6.1.5 Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (KfW) : l'Istituto di credito per la ricostruzione .....                                                                                   | 99         |
| 6.1.6 L'Agence Française de Développement (AFD) .....                                                                                                                            | 100        |
| <b>6.2 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale.....</b>                                                           | <b>101</b> |
| <b>6.3 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) -</b>                                                                                           |            |



|                                                                                                                                                                                                        |                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano .....                                                                                                                                               | 103            |
| 6.4 JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) - Iniziativa per lo sviluppo dell'offerta di microcredito .....                                                                        | 106            |
| 6.5 JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) – Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese .....                                              | 109            |
| 6.6 JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) - Assistenza ai progetti finanziabili dai Fondi strutturali e di Coesione per le Regioni dell'Europa centrale e orientale ..... | 112            |
| 6.7 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili .....                                        | 114            |
| <br><i>7. Le attività dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili - in ambito di finanziamenti interni ed esterni dell'Unione Europea .....</i>                                               | <br><i>116</i> |
| <br><i>8. Glossario .....</i>                                                                                                                                                                          | <br><i>117</i> |
| <br><i>9. Bibliografia.....</i>                                                                                                                                                                        | <br><i>119</i> |
| <br><i>10. Siti utili della presente Guida.....</i>                                                                                                                                                    | <br><i>124</i> |
| <br><i>11. Schede integrative.....</i>                                                                                                                                                                 | <br><i>130</i> |
| <br>11.1 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea .....                                                                                                                                                | 130            |
| 11.2 Small Business Act for Europe: il quadro strategico pensato dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione delle PMI .....                                                                   | 131            |
| <br><i>12. Tempistica indicativa di alcuni dei principali bandi dell'Unione Europea per il 2011.....</i>                                                                                               | <br><i>133</i> |
| <br><i>13. Settori eleggibili per i principali programmi di interesse per il settore delle costruzioni..</i>                                                                                           | <br><i>134</i> |
| <br><i>14. Allegati.....</i>                                                                                                                                                                           | <br><i>135</i> |
| <br>Allegato 1: Domande e Risposte sull'iniziativa EIE-MIEL.....                                                                                                                                       | 135            |



|                                                                                                                           |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Allegato 2: Programma Erasmus per Giovani Imprenditori: lista delle Organizzazioni Intermediarie per l'Italia.....</b> | <b>140</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|

|                                                                                  |            |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Allegato 3: Programma IPA - Piano indicativo finanziario 2007 - 2013.....</b> | <b>142</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------|



## INDICE DELLE TABELLE

|                   |                                                                                                                                                                  |
|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tabella 1</b>  | <b>Previsioni di suddivisione del bilancio dell'Unione Europea</b>                                                                                               |
| <b>Tabella 2</b>  | <b>Rubriche del bilancio di previsione 2007-2013</b>                                                                                                             |
| <b>Tabella 3</b>  | <b>Tabella riepilogativa del bilancio di previsione per il 2007-2013</b>                                                                                         |
| <b>Tabella 4</b>  | <b>Stanzamenti di Impegno (SI) e Stanzamenti di Pagamento (SP) previsti per il 2012 e le relative variazioni percentuali rispetto agli stanziamenti del 2011</b> |
| <b>Tabella 5</b>  | <b>Città coinvolte nell'iniziativa Civitas dal 2002 al 2012</b>                                                                                                  |
| <b>Tabella 6</b>  | <b>Le 61 città coinvolte nell'iniziativa Civitas</b>                                                                                                             |
| <b>Tabella 7</b>  | <b>Stato dell'arte delle reti transeuropee di trasporto, Maggio 2010</b>                                                                                         |
| <b>Tabella 8</b>  | <b>Schema di funzionamento del programma Erasmus per Giovani Imprenditori</b>                                                                                    |
| <b>Tabella 9</b>  | <b>Contributo mensile per il nuovo imprenditore, relativo al Paese dei 27 Stati UE in cui sarà effettuato l'affiancamento</b>                                    |
| <b>Tabella 10</b> | <b>Schema di funzionamento dell'iniziativa Smart Cities - 7° PQ</b>                                                                                              |
| <b>Tabella 11</b> | <b>Lista completa dei 79 Paesi ACP beneficiari del FES</b>                                                                                                       |
| <b>Tabella 12</b> | <b>Mappa delle province siciliane eleggibili nell'ambito dell'iniziativa ENPI Italia –Tunisia</b>                                                                |
| <b>Tabella 13</b> | <b>Mappa delle regioni tunisine eleggibili nell'ambito dell'iniziativa ENPI Italia – Tunisia</b>                                                                 |
| <b>Tabella 14</b> | <b>IPA - I 4 Paesi candidati, i 4 Paesi potenziali candidati ed il Paese aderente nel 2013</b>                                                                   |
| <b>Tabella 15</b> | <b>Lista dei 13 donatori del Fondo UE-Africa per le infrastrutture</b>                                                                                           |
| <b>Tabella 16</b> | <b>Organigramma Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo</b>                                                                                             |
| <b>Tabella 17</b> | <b>Principali fondi di rotazione JESSICA creati nell'Unione Europea</b>                                                                                          |
| <b>Tabella 18</b> | <b>JASMINE: lista delle Istituzioni non bancarie di microcredito 2010</b>                                                                                        |
| <b>Tabella 19</b> | <b>JASMINE: lista delle Istituzioni non bancarie di microcredito 2011</b>                                                                                        |
| <b>Tabella 20</b> | <b>JEREMIE: carta degli accordi di finanziamento firmati</b>                                                                                                     |



## Abstract

L'Unione Europea offre una molteplicità di strumenti di finanziamento e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi che sono a disposizione delle Imprese, delle Associazioni e degli Enti locali interessati.

La presente Guida è concepita come uno strumento pratico che fornisca gli elementi di base per cogliere alcune delle opportunità di finanziamento, a disposizione per il periodo di programmazione attuale (2007-2013), di cui possono beneficiare i professionisti del settore delle costruzioni, a cui la pubblicazione è destinata.

La Guida Interattiva si compone di 4 sezioni principali:

1. La prima riguarda i programmi comunitari che forniscono sovvenzioni in diversi ambiti quali l'ambiente, i trasporti, la competitività, l'innovazione, la formazione professionale e la ricerca, che sono di interesse per il settore delle costruzioni. Questi programmi di finanziamento sono destinati agli Stati membri dell'Unione Europea, tra cui l'Italia. Per questo motivo la sezione relativa a questi programmi che prevedono l'implementazione all'interno dell'Italia si chiamerà ***"I programmi di finanziamento interni"***.
2. La seconda riguarda i principali programmi e strumenti destinati all'assistenza e al sostegno di Paesi Terzi da parte dell'Unione Europea e per questo motivo è denominata ***"I programmi di finanziamento esterni"***.
3. La terza riguarda i ***"Fondi strutturali"***, gli strumenti di intervento creati e gestiti dall'Unione Europea per finanziare progetti all'interno dei 27 Paesi dell'UE.
4. La quarta riguarda le ***"Iniziative congiunte"*** che la Commissione Europea gestisce di concerto con altre Istituzioni finanziarie europee quali la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Per quanto riguarda le singole schede di ogni programma, ognuna riprende gli obiettivi, la descrizione delle azioni finanziate, l'importo disponibile, la percentuale di cofinanziamento e i criteri di ammissibilità per partecipare agli inviti a presentare proposte: nella maggioranza dei casi è stato infatti ritenuto opportuno inserire le principali informazioni relative all'ultimo bando per il programma analizzato, in modo da fornire un'idea più chiara dei criteri necessari ad ottenere i finanziamenti.

Alla fine di ogni scheda sono poi fornite una serie di informazioni utili per approfondire la conoscenza del programma.

La Guida contiene inoltre **una Tabella riepilogativa con le scadenze indicative dei principali programmi/bandi** di interesse per il settore delle costruzioni.

In particolare, per quanto concerne i ***"Programmi di finanziamento interni"*** e i ***"Fondi strutturali"*** la Guida analizza:

- **Life Plus**, il programma per la tutela dell'ambiente, che vede una grande partecipazione dell'Italia in termini di volume delle proposte;
- **TEN-T** il programma per le infrastrutture di trasporto, attualmente in fase di revisione da parte della Commissione Europea, per garantire una migliore efficienza del sistema dei trasporti in Europa;
- **Eco-Innovation**, il programma a sostegno delle tecnologie innovative;



- **Energia Intelligente per l'Europa**, il programma a sostegno dell'efficienza energetica che, a partire dal 2011, ha introdotto una misura ad hoc per il settore delle costruzioni: l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia;
- **Leonardo**, il programma che permette a giovani laureati e a persone disponibili sul mercato del lavoro di effettuare un periodo di tirocinio all'estero con fondi comunitari, una grande potenzialità per il settore edile;
- **Erasmus per Giovani Imprenditori**, il programma che consente ai nuovi imprenditori di realizzare le proprie idee imprenditoriali o di reinventare la propria attività grazie ad un periodo di formazione presso un imprenditore con esperienza;
- **Smart Cities**, l'iniziativa a sostegno dell'efficienza energetica e dei sistemi di trasporto, per "città intelligenti", finanziata dal 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico;
- **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale**, il Fondo che sostiene le economie regionali per una più grande coesione economica e sociale dell'Unione Europea.

In ambito di "**Programmi di finanziamento esterni**", la Guida analizza:

- **Fondo Europeo di Sviluppo**, il fondo destinato a Paesi dove la presenza delle imprese italiane di costruzione è importante (es.: Africa sub sahariana);
- **Water ed Energy Facility**, gli strumenti a favore del settore idrico ed energetico;
- **ENPI**, il programma che finanzia gli interventi nei Paesi confinanti ad est e a sud con l'Unione Europea, con focus particolare sul programma che coinvolge l'Italia e la Tunisia;
- **IPA Adriatico**, il programma a sostegno dello sviluppo dell'area adriatica, la cui autorità di gestione è la Regione Abruzzo;
- **Fondo fiduciario UE-Africa per le Infrastrutture**, di particolare interesse per il settore delle costruzioni,
- **Geeref**, il fondo per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

La Guida presenta, inoltre le seguenti "**Iniziative congiunte**":

- **ELENA**, l'iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale;
- **JESSICA**, l'iniziativa a favore dello sviluppo urbano;
- **JEREMIE**, l'iniziativa a sostegno dello sviluppo di micro, piccole e medie imprese.

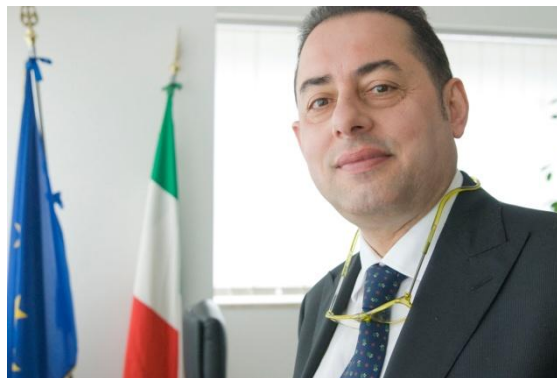
In merito ai programmi ed alle iniziative contenuti nella presente pubblicazione, l'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance redige in modo continuativo approfondimenti e aggiornamenti che sono disponibili, su richiesta, manifestando interesse al Dr. Guarracino tramite e-mail ([Osservatorioue@ance.it](mailto:Osservatorioue@ance.it)). È possibile inoltre fare richiesta per ricevere una notifica tramite e-mail ad ogni avvenuta pubblicazione dell'Osservatorio sui finanziamenti dell'Unione Europea per i Paesi Terzi, lo strumento che consente di monitorare gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi di gara di interesse per il settore delle costruzioni.



## Prefazioni

**Gianni Saverio Furio Pittella**  
**Vice Presidente del Parlamento Europeo**

L'Unione Europea può essere considerata un partner finanziario sicuro per ogni impresa di costruzioni che collochi la propria attività nei programmi di intervento che vengono individuati come prioritari per la crescita sostenibile, economica e civile nelle strategie comunitarie, dalle infrastrutture di trasporto alle reti, dall'edilizia pubblica al risparmio energetico, alla difesa dell'ambiente e del clima, fino al programma Erasmus, allargato recentemente, su nostra iniziativa, ai giovani imprenditori. Tuttavia la crisi che, nata sui mercati finanziari, si è pesantemente riflessa attraverso il sistema creditizio sull'economia reale, ha fortemente ridimensionato in questi anni la spesa pubblica e la domanda privata in questo settore, causando una battuta d'arresto anche nell'utilizzo dei fondi europei il quale, come è noto, richiede generalmente la co-partecipazione degli investimenti nazionali e il finanziamento dello start-up dei progetti approvati.



La scarsa liquidità rimasta a disposizione delle banche, appesantite dalla svalutazione prima dei titoli spazzatura e poi delle obbligazioni pubbliche, per la concessione di prestiti, ha causato una strozzatura nelle fonti di finanziamento in particolare delle piccole e medie imprese che nel settore delle costruzioni devono sopportare il peso di forti immobilizzazioni e ammortamenti in materiali e macchinari, per poter rimanere efficienti e competitive e sostenere la crescente e insostenibile farraginosità dei pagamenti. La progressiva riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, inoltre, ha ridimensionato fortemente i programmi di edilizia abitativa e il mercato delle ristrutturazioni.

Eppure il lavoro sulla carta non manca. Per potenziare le reti europee dei trasporti e dell'energia, la banda larga e le telecomunicazioni, per esempio, si calcola che in Europa nei prossimi dieci anni saranno necessari dai 1.500 ai 2.000 miliardi di euro. Occorre superare questa crisi di liquidità e ridare fiato agli investimenti, ma come? In questi mesi nel quale l'Euro sembra aver ballato costantemente sull'orlo del baratro ho proposto incessantemente, via via affiancato dall'appoggio pressoché unanime del Parlamento Europeo e dei più eminenti economisti e politici mondiali, di uscire dalla mera logica del risanamento forzato dei conti pubblici, sottolineando che nessuna politica restrittiva e "virtuosa" sul lato della spesa potrebbe avere mai successo se non si spinge nello stesso tempo sul pedale della crescita. La soluzione è a portata di mano e si chiama prima di tutto Project bond e Eurobond, cioè sta nell'emissione di titoli di debito europei finanziati da entrate fiscali proprie e di impianto non recessivo con cui raccogliere i fondi necessari per gli investimenti da destinare alle infrastrutture, alle reti materiali e immateriali, alla ricerca e allo sviluppo. Si calcola che potremmo attingere a un "tesoretto" di mille miliardi di euro l'anno, da utilizzare per ammodernare l'Europa e il suo sistema produttivo e rimetterli su un sentiero di crescita che stenta a essere imboccato da ormai 15 anni.

Speriamo che la consapevolezza della fondamentale importanza della ripresa della costruzione dell'integrazione europea attraversi al più presto quelle cancellerie che hanno imposto finora un metodo di governance intergovernativa, questo sì miseramente fallito davanti all'evidenza della



disarmante inadeguatezza dei provvedimenti imposti finora. Occorre più Europa, con una forte integrazione dei bilanci, del fisco, della gestione del debito, della programmazione economica, ovvero di tutto quello che manca per trasformare finalmente l'Euro in una moneta unica.



**Antonio Tajani**  
**Vicepresidente della Commissione Europea,**  
**Responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria**

Il settore delle costruzioni ha un ruolo chiave per la competitività e per l'innovazione in Europa. Le sue performance producono un impatto forte e duraturo sulle sorti economiche del nostro continente, nonché sulla qualità della vita dei cittadini europei.

Questo comparto strategico genera il 10% dell'intero PIL europeo, offrendo occupazione a circa 20 milioni di addetti, con un vasto indotto intessuto da decine di migliaia di piccole e medie imprese.

Oggi la priorità è “costruire meglio”, non è “costruire di più”, in semplici termini quantitativi. Tale approccio implica le politiche di crescita sostenibile, ma è anche un imperativo dettato dagli stessi principi di rendimento economico, per effetto delle più recenti dinamiche di mercato.

Basti citare due cifre su tutte: l'edilizia assorbe il 42% dei consumi d'energia e genera il 35% delle emissioni di CO<sub>2</sub> a livello UE. Per questo il nostro obiettivo è, innanzitutto, rafforzare il potenziale di innovazione delle costruzioni, facendone una formidabile leva per la competitività e l'eco-efficienza di tutta l'industria europea.

Questo spazio mi offre l'occasione per confermarvi che mi appresto a presentare, all'inizio dell'anno, una nuova Comunicazione sulle costruzioni che - a distanza di 15 anni dall'ultima - rinnova e ridisegna l'intero quadro strategico europeo per il settore.

Il testo poggerà su 5 pilastri, di cui vi riassumo le principali linee d'azione.

Il primo pilastro si concentra sulla competitività. Per allentare la stretta creditizia che minaccia anche il settore delle costruzioni, puntiamo sui prestiti garantiti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in particolare per l'avvio di progetti di innovazione su piccola scala, capaci di coinvolgere anche le PMI. Inoltre, ci serviremo maggiormente delle risorse del Fondo di coesione sociale, per imprimere nuovo slancio agli investimenti in costruzioni; come spiega nel dettaglio questa preziosa guida ai finanziamenti UE. Un'altra azione importante riguarda l'anticipo di un anno della piena e corretta trasposizione della direttiva sui ritardi di pagamento (*“Late payments”*) in tutti gli Stati membri. Una misura, questa, da cui attendiamo un importante effetto di liquidità che - secondo le nostre aspettative - si tradurrà in una “boccata d'ossigeno” per gli operatori del settore.

Un secondo pilastro è dedicato alla dimensione sociale. In tale ambito, vogliamo rafforzare il ricorso alla manodopera qualificata, anche attraverso un progetto specifico che si chiamerà *“Built up skills”*, basato su roadmap definite in ogni Stato membro. Ma non basta. Lavoriamo anche al miglioramento e alla corretta trasposizione della cosiddetta *“Posting directive”*, che disciplina il distacco dei lavoratori.

Il terzo punto è la tutela ambientale che, tuttavia, è strettamente legato alle politiche di innovazione. Su tale fronte, infatti, intendiamo servirvi di nuove e maggiori azioni che favoriscono e rafforzano il settore degli appalti pubblici “verdi” (*“Green Public Procurement”*).

Poi c'è il nodo del mercato interno che, nella nuova Comunicazione, rappresenta la quarta linea strategica. Lavoreremo, in particolare, per la corretta ed efficace trasposizione del regolamento europeo sui prodotti di costruzione.



Infine, il quinto ed ultimo (ma certamente non meno importante) pilastro, sviluppa la “dimensione esterna” del settore delle costruzioni. Gli imprenditori del settore potranno contare, in futuro, su un maggiore sostegno della Commissione europea per espandere le proprie attività nei mercati strategici extra-europei. Si tratta essenzialmente di una sfida che si gioca sulla leadership degli standard europei. Dobbiamo esportare le nostre norme, allo scopo di aprire nuovi mercati per le imprese del settore che intendono internazionalizzarsi. E un’attenzione del tutto particolare la dedicheremo ai cosiddetti “euro-codici”. Ho già dato mandato ai nostri servizi di intensificare la cooperazione internazionale sugli standard, sia nel contesto del dialogo regolamentare UE-Russia (che dispone di un apposito gruppo di lavoro), sia attraverso nuove azioni di politica di vicinato e cooperazione con Africa e America Latina.

Concludendo, vi annuncio che agli inizi del 2013 convocherò a Bruxelles tutti i principali stakeholders del settore per una grande conferenza di livello europeo. Al centro di questo importante appuntamento figurerà il tema della riduzione del gap tecnologico e le politiche dell’innovazione che interessano da vicino le costruzioni.



## 1. Introduzione

L'Unione Europea mette a disposizione di Imprese, Associazioni ed Enti locali una serie di strumenti di finanziamento e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi.

La presente Guida vuole essere uno strumento pratico per conoscere le opportunità offerte dagli strumenti finanziari comunitari. Nello specifico, la Guida si focalizza sui programmi dell'Unione Europea rilevanti per il settore delle costruzioni e sulle iniziative intraprese dalla Commissione Europea di concerto con altre Istituzioni finanziarie europee quali la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per il periodo di programmazione attuale (2007-2013).

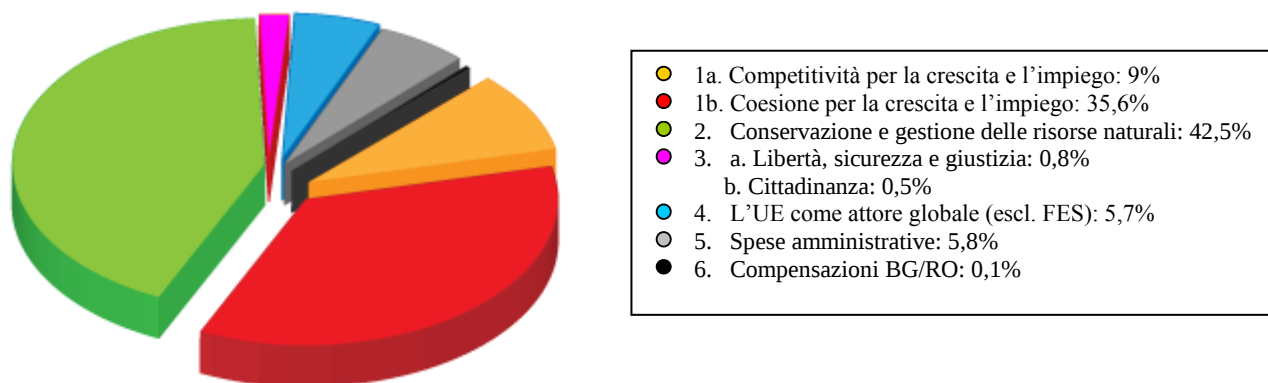
Le risorse dell'UE sono destinate a finanziare progetti in quei settori individuati dagli Stati membri come ambiti d'azione per l'Unione. L'UE, inoltre, interviene a sostegno di 79 Paesi in via di sviluppo dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) tramite assistenza a lungo termine e, fuori bilancio<sup>1</sup>, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo (FES).

Per favorire una maggiore comprensione dell'entità degli stanziamenti concessi dall'Unione Europea, si presenta di seguito il bilancio di previsione 2007-2013 con i dettagli relativi alle rubriche, agli stanziamenti di impegno e agli stanziamenti di pagamento.

### 1.1 Bilancio di previsione per il 2007-2013

**Tabella 1**

**Previsioni di suddivisione del bilancio dell'Unione Europea**



Fonte: Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea - DG Budget,  
[http://ec.europa.eu/budget/explained/budg\\_system/fin\\_fw0713/fin\\_fw0713\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/explained/budg_system/fin_fw0713/fin_fw0713_en.cfm)

<sup>1</sup> Il Fondo Europeo di Sviluppo non è finanziato attraverso il budget generale dell'UE, ma attraverso contributi diretti degli Stati membri, il cui totale è il risultato di negoziazioni.



**Tabella 2**  
**Rubriche del bilancio di previsione 2007-2013**

| <b>Rubrica 1 - Crescita sostenibile</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Rubrica 1a - Competitività per la crescita e l'occupazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Settimo programma quadro per la ricerca</b> (2007-2013)</li> <li>- <b>Reti transeuropee (TEN) - Trasporti</b> (2007-2013)</li> <li>- <b>Reti transeuropee (TEN) - Energia</b> (2007-2013)</li> <li>- Galileo (radionavigazione via satellite) (2007-2013)</li> <li>- Marco Polo II (prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci) (2007-2013)</li> <li>- Apprendimento permanente (2007-2013)</li> <li>- <b>Programma quadro per l'innovazione e la competitività (PIC)</b> (2007-2013)</li> <li>- Progress (Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale) (2007-2013)</li> <li>- Dogana 2008-2013 (agevolazione del commercio legittimo; prevenzione del commercio sleale e illegale) (2008-2013)</li> <li>- Fiscalis 2008-2013 (cooperazione tra amministrazioni fiscali; lotta alle frodi fiscali) (2008-2013)</li> <li>- Hercules II (tutela degli interessi finanziari dell'UE) (2007-2013)</li> <li>- Smantellamento degli impianti nucleari: a) Ignalina; b) Bohunice (2007-2013)</li> <li>- Pericles (protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria) (2007-2013)</li> <li>- Misure antinquinamento (2007-2013)</li> <li>- Erasmus Mundus 2 (2009-2013)</li> </ul> | <b>Rubrica 1b - Coesione per la crescita e l'occupazione</b> <p>➤ <b>Fondi strutturali</b>, compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo europeo di sviluppo regionale</li> <li>- Fondo sociale europeo</li> </ul> <p>➤ <b>Fondo di coesione</b> (2007-2013)</p>                                                                                                                                                                   |
| <b>Rubrica 2 - Conservazione e gestione delle risorse naturali</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese relative al mercato e aiuti diretti (indicativo) (*) (2007-2013)</li> <li>- <b>Sviluppo rurale</b> (2007-2013)</li> <li>- Politica comune della pesca e diritto del mare (2007-2013)</li> <li>- Fondo europeo per la pesca (2007-2013)</li> <li>- <b>Life+ (strumento finanziario per l'ambiente)</b> (2007-2013)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Rubrica 3 - Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Rubrica 3a - Libertà, sicurezza e giustizia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi (2007-2013)</li> <li>- Diritti fondamentali e cittadinanza (2007-2013)</li> <li>- Giustizia penale (2007-2013)</li> <li>- Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze nella lotta al terrorismo (2007-2013)</li> <li>- Prevenzione e lotta alla criminalità (2007-2013)</li> <li>- Fondo europeo per i rifugiati (sostegno agli sforzi dell'UE nell'accogliere i rifugiati; procedure comuni in materia di asilo) (2008-2013)</li> <li>- Fondo europeo per i rimpatri (rimpatrio dei cittadini dei Paesi Terzi in soggiorno irregolare nell'UE) (2008-2013)</li> <li>- Fondo per le frontiere esterne (2007-2013)</li> <li>- Daphne (lotta contro la violenza) (2007-2013)</li> <li>- Giustizia civile (2007-2013)</li> <li>- Informazione e prevenzione dell'uso della droga (2007-2013)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>Rubrica 3b - Cittadinanza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumento finanziario per la protezione civile (2007-2013)</li> <li>- Salute pubblica (2008-2013)</li> <li>- Tutela dei consumatori (2007-2013)</li> <li>- Cultura 2007 (2007-2013)</li> <li>- Gioventù in azione (2007-2013)</li> <li>- Media 2007 (sostegno al settore europeo degli audiovisivi) (2007-2013)</li> <li>- Europa per i cittadini (2007-2013)</li> </ul> |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Rubrica 4 - L'Unione Europea quale attore globale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Strumento di preadesione (IPA) (2007-2013)</b></li> <li>- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (2007-2013)</li> <li>- Assistenza macrofinanziaria (2007-2013)</li> <li>- Politica estera e di sicurezza comune (PESC) (2007-2013)</li> <li>- Riserva per le garanzie sui prestiti (2007-2013)</li> <li>- Strumento per la cooperazione con Paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (SPI) (2007-2013)</li> <li>- Strumento finanziario per la protezione civile (2007-2013)</li> <li>- <b>Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) (2007-2013)</b></li> <li>- Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) (2007-2013)</li> <li>- Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR) (2007-2013)</li> <li>- Strumento per la stabilità (2007-2013)</li> <li>- Aiuti umanitari (2007-2013)</li> <li>- Riserva per gli aiuti di emergenza (**)</li> </ul> |
| <b>Rubrica 5 – Amministrazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| - Spese amministrative relative a tutte le Istituzioni, pensioni e scuole europee                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Rubrica 6 – Compensazioni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| - Compensazioni relative all'ultimo allargamento dell'Unione Europea                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea - DG Budget

(\*) Dopo uno storno di stanziamenti allo Sviluppo rurale.

(\*\*) Non compresa nel massimale della linea di bilancio 4.

*Cifre basate sugli importi di riferimento indicati nelle basi giuridiche. Se necessario, gli importi possono essere modificati per mezzo di una decisione comune delle Istituzioni.*



**Tabella 3**

**Tabella riepilogativa del bilancio di previsione per il 2007-2013:**

| <b>Stanziamenti di impegno <sup>(1)</sup></b>                | <b>2007</b>    | <b>2008</b>    | <b>2009</b>    | <b>2010</b>    | <b>2011</b>    | <b>2012</b>    | <b>2013</b>    | <b>Totale 2007-2013</b> |
|--------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------|
| <b>1. Crescita sostenibile</b>                               | <b>53.979</b>  | <b>57.653</b>  | <b>61.696</b>  | <b>63.555</b>  | <b>63.974</b>  | <b>66.964</b>  | <b>69.957</b>  | <b>437.778</b>          |
| <i>1.a. Competitività per la crescita e l'occupazione</i>    | 8.918          | 10.386         | 13.269         | 14.167         | 12.987         | 14.203         | 15.433         | 89.363                  |
| <i>1.b. Coesione per la crescita e l'occupazione</i>         | 45.061         | 47.267         | 48.427         | 49.388         | 50.987         | 52.761         | 54.524         | 348.415                 |
| <b>2. Conservazione e gestione delle risorse naturali</b>    | <b>55.143</b>  | <b>59.193</b>  | <b>56.333</b>  | <b>59.955</b>  | <b>60.338</b>  | <b>60.810</b>  | <b>61.289</b>  | <b>413.061</b>          |
| <i>di cui: spesa relativa al mercato e pagamenti diretti</i> | 45.759         | 46.217         | 46.679         | 47.146         | 47.617         | 48.093         | 48.574         | 330.085                 |
| <b>3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia</b>       | <b>1.273</b>   | <b>1.362</b>   | <b>1.518</b>   | <b>1.693</b>   | <b>1.889</b>   | <b>2.105</b>   | <b>2.376</b>   | <b>12.216</b>           |
| <i>3.a Libertà, sicurezza e giustizia</i>                    | 637            | 747            | 867            | 1.025          | 1.206          | 1.406          | 1.661          | 7.549                   |
| <i>3.b Cittadinanza</i>                                      | 636            | 615            | 651            | 668            | 683            | 699            | 715            | 4.667                   |
| <b>4. L'UE quale attore globale</b>                          | <b>6.578</b>   | <b>7.002</b>   | <b>7.440</b>   | <b>7.893</b>   | <b>8.430</b>   | <b>8.997</b>   | <b>9.595</b>   | <b>55.935</b>           |
| <b>5. Amministrazione <sup>(2)</sup></b>                     | <b>7.039</b>   | <b>7.380</b>   | <b>7.525</b>   | <b>7.882</b>   | <b>8.334</b>   | <b>8.670</b>   | <b>9.095</b>   | <b>55.925</b>           |
| <b>6. Compensazioni per la Bulgaria e la Romania</b>         | <b>445</b>     | <b>207</b>     | <b>210</b>     | <b>--</b>      | <b>--</b>      | <b>--</b>      | <b>--</b>      | <b>862</b>              |
| <b>Totale</b>                                                | <b>124.457</b> | <b>132.797</b> | <b>134.722</b> | <b>140.978</b> | <b>142.965</b> | <b>147.546</b> | <b>152.312</b> | <b>975.777</b>          |
| <b>Stanziamenti di impegno % dell'RNL <sup>(3)</sup></b>     | <b>1,02%</b>   | <b>1,08%</b>   | <b>1,16%</b>   | <b>1,18%</b>   | <b>1,16%</b>   | <b>1,13%</b>   | <b>1,12%</b>   | <b>1,12%</b>            |
| <b>Stanziamenti di pagamento (% dell'RNL)</b>                | <b>1,00%</b>   | <b>1,05%</b>   | <b>1,04%</b>   | <b>1,12%</b>   | <b>1,09%</b>   | <b>1,10%</b>   | <b>1,07%</b>   | <b>1,07%</b>            |

Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea - DG Budget

<sup>(1)</sup> I bilanci dell'UE prevedono sia gli impegni (obblighi giuridici a fornire un finanziamento), sia i pagamenti (trasferimenti bancari o in contanti ai beneficiari). Gli stanziamenti per impegno e per pagamento spesso divergono a causa della natura pluriennale dei programmi e dei progetti dell'UE. L'importo complessivo è solitamente impegnato il primo anno, ma il pagamento avviene in più rate successive nel corso degli anni, di pari passo con l'attuazione del programma o del progetto.

<sup>(2)</sup> Esclusi i contributi pensionistici del personale.

<sup>(3)</sup> Stime basate sulle previsioni dell'autunno 2009 relative al reddito nazionale lordo (RNL).

## 1.2 Bilancio di previsione per il 2012

Si presenta di seguito una tabella riepilogativa relativa al bilancio di previsione per il 2012. Il budget a disposizione per il 2012 ammonta a 132,7 miliardi di euro relativamente ai pagamenti, con un aumento del 4,9 % rispetto al 2011. Gli impegni raggiungono i 147,4 miliardi di euro, con un aumento del 3,7% rispetto al 2011. Nella tabella sono riportati gli Stanziamenti di Impegno (SI) e gli Stanziamenti di Pagamento (SP) previsti per il 2012 e le relative variazioni percentuali rispetto agli stanziamenti del 2011.



**Tabella 4**

**Stanziamenti di Impegno (SI) e Stanziamenti di Pagamento (SP) previsti per il 2012 e le relative variazioni percentuali rispetto agli stanziamenti del 2011**

| Voci                                                      | Miliardi €   |              | Rispetto al 2011, in % |                 | Margini (Milioni €) |                |
|-----------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|-----------------|---------------------|----------------|
|                                                           | SI           | SP           | SI                     | SP              | SI                  | SP             |
| <b>1. Crescita sostenibile</b>                            | <b>68,0</b>  | <b>57,7</b>  | <b>+5,4</b>            | <b>+8,3</b>     | <b>151,5</b>        |                |
| 1a. Competitività per la crescita e l'occupazione         | 15,2         | 12,6         | +12,6                  | +8,1            | 129,4               |                |
| 1b. Coesione per la crescita e l'occupazione              | 52,8         | 45,1         | +3,4                   | +8,4            | 22,1                |                |
| <b>2. Conservazione e gestione delle risorse naturali</b> | <b>60,2</b>  | <b>57,9</b>  | <b>+2,6</b>            | <b>+2,8</b>     | <b>651,6</b>        |                |
| <i>di cui aiuti diretti e spese di mercato</i>            | 44,2         | 44,1         | +3,0                   | +3,1            |                     |                |
| <i>di cui sviluppo rurale, ambiente e pesca</i>           | 15,9         | 13,8         | +1,5                   | +1,9            |                     |                |
| <b>3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia</b>    | <b>2,0</b>   | <b>1,5</b>   | <b>(*) +11,0</b>       | <b>(*) +3,6</b> | <b>81,1</b>         |                |
| 3a. Libertà, sicurezza e giustizia                        | 1,3          | 0,9          | +17,7                  | +6,8            | 65,6                |                |
| 3b. Cittadinanza                                          | 0,7          | 0,6          | (*) -0,1               | (*) -0,3        | 15,5                |                |
| <b>4. L'UE quale attore globale</b>                       | <b>9,0</b>   | <b>7,3</b>   | <b>+2,9</b>            | <b>+0,8</b>     | <b>246,7</b>        |                |
| <b>5. Amministrazione</b>                                 | <b>8,3</b>   | <b>8,3</b>   | <b>+1,3</b>            | <b>+1,4</b>     | <b>472,6</b>        |                |
| <i>di cui per la Commissione</i>                          | 3,3          | 3,3          | 0,0                    | 0,0             |                     |                |
| <b>Totale</b>                                             | <b>147,4</b> | <b>132,7</b> | <b>+3,7</b>            | <b>+4,9</b>     | <b>1 603,5</b>      | <b>8 815,3</b> |
| In % del PIL dell'UE-27                                   | 1,12         | 1,01         |                        |                 |                     |                |

(\*) escluso il Fondo Europeo di Solidarietà

Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea - DG Budget



## 2. I programmi comunitari di finanziamento ed il contesto istituzionale

L'Unione Europea costituisce una fonte importante di finanziamento per numerosi attori. Esistono tre forme di finanziamenti europei:

- le **sovvenzioni**, per l'esecuzione di progetti o attività legate alle politiche dell'Unione Europea. Le sovvenzioni sono assegnate a titolo di cofinanziamento per progetti o obiettivi specifici, generalmente tramite inviti a presentare proposte;
- gli **appalti pubblici** per la fornitura di beni, l'esecuzione di lavori o la fornitura di servizi. Questi contratti sono conclusi a seguito di bandi gara. I bandi di gara e gli avvisi relativi ad appalti pubblici sono pubblicati nella banca dati *Tenders Electronic Daily* (TED). Esiste inoltre una piattaforma, *Simap*, che mette a disposizione tutte le informazioni relative alle procedure per partecipare agli appalti pubblici;
- i finanziamenti sotto forma di **prestiti o garanzie** per le imprese e alcune Istituzioni, gestiti principalmente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

### 2.1 La Commissione Europea

La Commissione Europea è la principale istituzione per la gestione dei programmi comunitari di finanziamento. La Commissione accorda somme di denaro sotto forma di **sovvenzioni** che possono essere concesse in diversi ambiti quali la ricerca, l'educazione, la salute, la protezione dei consumatori, la tutela dell'ambiente, gli aiuti umanitari, ecc. Questi ambiti sono strettamente connessi alle rubriche del bilancio di previsione.

I beneficiari delle sovvenzioni sono principalmente **organizzazioni, pubbliche o private**. Per la gestione di specifici progetti, la Commissione può eccezionalmente ammettere ai finanziamenti anche persone fisiche.

Le condizioni per l'accesso alle sovvenzioni variano da un ambito all'altro. Esistono, tuttavia, dei criteri generali che si applicano a tutte le sovvenzioni:

- le sovvenzioni sono un supplemento di finanziamento dal momento che l'UE non finanzia progetti al 100% e che solo alcune azioni, nell'ambito degli aiuti esterni, possono essere finanziate integralmente;
- le sovvenzioni puntano ad equilibrare finanziariamente una data operazione, senza portare profitto ai beneficiari;
- le sovvenzioni non possono essere concesse retroattivamente ad azioni già concluse.

Una sola sovvenzione è concessa a sostegno di una data azione.

Le sovvenzioni sono pianificate nel tempo: entro il 31 marzo di ogni anno i Servizi e le Direzioni Generali della Commissione Europea che gestiscono programmi di finanziamento, pubblicano sul loro sito un programma di lavoro annuale che stabilisce a grandi linee l'ambito d'intervento, un calendario, l'importo disponibile e le condizioni per ottenere un dato finanziamento. Successivamente sono pubblicati i bandi di gara ("*call for proposals*") che invitano i candidati interessati a formulare una proposta che risponda agli obiettivi fissati, entro la data stabilita dal bando stesso. Trattandosi di denaro pubblico, la Commissione Europea applica il principio della trasparenza: i bandi di gara sono reperibili sui siti della Commissione e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - Serie C.



### 2.1.1 Le Direzioni Generali della Commissione Europea

La Commissione Europea è strutturata in Direzioni Generali (DG) con competenze specifiche a seconda del settore di intervento. Per le questioni di ordine amministrativo vi sono poi i Servizi della Commissione che possono avere un mandato specifico come ad esempio l'elaborazione di statistiche.

*Nella sezione “Siti utili” è riportata una lista delle Direzioni Generali della Commissione Europea e dei rispettivi siti web.*

### 2.1.2 Le Delegazioni della Commissione Europea

La Commissione Europea dispone di più di **130 delegazioni** ed uffici nei Paesi Terzi e presso le Organizzazioni Internazionali. Le delegazioni hanno un ruolo fondamentale nell'implementazione dell'azione esterna dell'Unione Europea: sono a servizio degli interessi dell'UE e si occupano della promozione, spiegazione e attuazione delle sue politiche. Svolgono inoltre un lavoro di analisi e di informazione sulle politiche e sull'attualità riguardanti il Paese ospite.

Le Delegazioni fungono da **portavoce della Commissione Europea** presso le autorità locali e la popolazione.

*Nella sezione “Siti utili” è riportata una lista delle Delegazioni dell'Unione Europea e dei rispettivi siti web.*

### 2.1.3 Le Agenzie esecutive della Commissione Europea

Le **Agenzie esecutive** sono state create per assicurare lo svolgimento di compiti relativi alla **gestione di uno o più programmi comunitari**. Proprio per la natura della loro funzione, queste Agenzie hanno una durata determinata.

*Nella sezione “Siti utili” è riportata una lista delle Agenzie esecutive attualmente operative e dei rispettivi siti web.*



### 3. I programmi di finanziamento interni

#### 3.1 Ambiente

##### 3.1.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali

Life Plus è lo strumento comunitario utilizzato dall'Unione Europea per finanziare **progetti ambientali**. Life Plus è nato per contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

Per il periodo 2007-2013, sono stati stanziati un totale di circa **2,1 milioni di euro** per progetti ripartiti secondo tre componenti:

- natura e biodiversità;
- politica e *governance* ambientale;
- informazione e comunicazione.

#### Invito a presentare proposte Life Plus 2011

##### Obiettivi e Componenti

- **Life Plus Natura e biodiversità:** l'obiettivo è **arrestare la perdita di biodiversità**, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE. Comprende azioni volte a proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi e degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche;
- **Life Plus Politica e *governance* ambientale:** le azioni riguardano principalmente: il **cambiamento climatico**, in particolare le concentrazioni di gas a effetto serra; la qualità delle **acque** e dell'**aria**; il degrado del **suolo**, al fine di assicurarne un utilizzo sostenibile; il livello delle prestazioni ambientali nell'**ambiente urbano**; lo sviluppo ed attuazione di politiche sull'**inquinamento acustico**; le misure contro i rischi costituiti dalle **sostanze chimiche**; l'utilizzo sostenibile delle **risorse naturali** e il riciclaggio dei **rifiuti**; il raggiungimento di una migliore *governance* sul piano ambientale con una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini europei sulle problematiche e sulle politiche ambientali in particolare in relazione alle **foreste**; nuovi **approcci strategici** per miglioramento delle prestazioni ambientali delle PMI;
- **Life Plus Informazione e comunicazione:** l'obiettivo è assicurare la **diffusione delle informazioni** e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione di incendi boschivi, attraverso campagne d'informazione, conferenze ed una formazione adeguata.

##### Importo disponibile

267 milioni di euro complessivi. Per l'**Italia** l'importo disponibile è di **23,5 milioni di euro**.



## Criteri di eleggibilità

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti ed istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione Europea.

## Percentuale di cofinanziamento

La percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al **50 %** delle spese ammissibili per i progetti LIFE Plus presentati nell'ambito delle tre componenti (*Natura e biodiversità, Politica e governance ambientale e Informazione e comunicazione*).

Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a **75 %** delle spese ammissibili ai progetti riguardanti *habitat* o *specie*, prioritari delle direttive “*Uccelli selvatici*” e “*Habitat*”, relativi all'area tematica *Natura e biodiversità*.

## Modalità di partecipazione

Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda disponibili sul sito web del programma Life Plus e trasmesse su CD-ROM o su DVD alle autorità nazionali competenti. Si noti che il Regolamento LIFE permette agli Stati membri di specificare delle priorità nazionali in merito all'invito a presentare proposte LIFE Plus.

Per il bando del 2011, 6 Stati membri hanno esercitato questo diritto, tra cui l'Italia. I progetti di questi Stati membri hanno maggiori possibilità di essere selezionati per ricevere il finanziamento se corrispondono alle priorità indicate, oltre a dover soddisfare i criteri di LIFE Plus.

## Scadenza

La scadenza per la presentazione delle proposte di progetto alle autorità nazionali competenti dello Stato membro nel quale il beneficiario è registrato era fissata al **18 luglio 2011**. Le proposte ricevute sono state trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione Europea il 9 settembre 2011.

La prima data prevista per un possibile inizio dei progetti è l'1 giugno 2012.

|                                                                        |                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referenti nazionali</b>                                             | <b>Giuliana Gasparrini</b><br>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tel: +39 06 57228252<br><a href="mailto:lifeplus@minambiente.it">lifeplus@minambiente.it</a>      |
| <b>Programma Life<br/>Commissione europea<br/>DG Ambiente (DG ENV)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm">http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm</a>                                                                 |
| <b>Invito a presentare proposte Life Plus 2011</b>                     | <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:062:0028:0030:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:062:0028:0030:IT:PDF</a>           |
| <b>Priorità nazionali annuali per l'Italia (2011)</b>                  | <a href="http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2011/cal/documents/nap_italy2011.pdf">http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2011/cal/documents/nap_italy2011.pdf</a> |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)<br/>Call 2011</b>                       | <a href="http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2011/documents/faq.pdf">http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2011/documents/faq.pdf</a>                             |



## 3.2 Trasporti

### 3.2.1 Civitas (City-VITALity-Sustainability), l'iniziativa per il trasporto urbano sostenibile integrato

Civitas è l'iniziativa della Commissione Europea nata all'inizio del 2002, nell'ambito del 5° Programma Quadro per la Ricerca, con lo scopo di promuovere strategie di trasporto urbano sostenibile. L'iniziativa si focalizza sulle città che costituiscono il fulcro delle partnership locali tra pubblico e privato e che diventano dei veri e propri "laboratori" viventi per l'apprendimento e la valutazione in materia di trasporto urbano e di città più pulite.

Civitas, acronimo di City-VITALity-Sustainability (Città-VITALità-Sostenibilità), ha già coinvolto numerose città in tutta Europa:

- **Civitas I** (2002-2006), iniziato nel 2002 (nell'ambito del 5° Programma Quadro per la Ricerca), ha coinvolto 19 città in 4 progetti pilota;
- **Civitas II** (2005-2009) iniziato nel 2005 (nell'ambito del 6° Programma Quadro per la Ricerca), ha coinvolto 17 città in 4 progetti pilota;
- **Civitas PLUS** (2008-2012) iniziato nel 2008 (nell'ambito del 7° Programma Quadro per la Ricerca), ha coinvolto 25 città in 5 progetti pilota.

**Tabella 5**

**Città coinvolte nell'iniziativa Civitas dal 2002 al 2012**



Fonte: Iniziativa Civitas, [http://www.civitas-initiative.org/city\\_map.shtml?lan=en](http://www.civitas-initiative.org/city_map.shtml?lan=en)



**Tabella 6**  
**Le 61 città coinvolte nell'iniziativa Civitas**

| <b>Civitas plus (2008-2012)</b> | <b>Città coinvolte</b>                                                        |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Civitas Archimedes (6)          | Aalborg*, Brighton & Hove, San Sebastian, Iasi, <b>Monza</b> , Usti-nad-Laben |
| Civitas Elan (5)                | Ljubljana*, Gent, Zagreb, Porto, Brno                                         |
| Civitas Mimosa (5)              | <b>Bologna</b> *, Funchal, Utrecht, Gdansk, Tallinn                           |
| Civitas Modern (4)              | Craiova*, <b>Brescia</b> , Coimbra, Vitoria-Gasteiz                           |
| Civitas Renaissance (5)         | <b>Perugia</b> *, Bath, Gorna-Oryahovitsa, Szczecinek, Skopje                 |
| <b>Civitas II (2005-2009)</b>   | <b>Città coinvolte</b>                                                        |
| Civitas Succes (3)              | Preston*, La Rochelle, Ploiesti                                               |
| Civitas Caravel (4)             | Burgos*, <b>Genova</b> , Kraków, Stuttgart                                    |
| Civitas Mobilis (5)             | Toulouse*, Debrecen, <b>Venezia</b> , Odense, Ljubljana                       |
| Civitas Smile (5)               | Malmö*, Norwich, <b>Potenza</b> , Suceava, Tallinn                            |
| <b>Civitas I (2002-2006)</b>    | <b>Città coinvolte</b>                                                        |
| Civitas Miracles (4)            | Barcelona*, Cork, Winchester, <b>Roma</b>                                     |
| Civitas Tellus (5)              | Rotterdam*, Berlin, Göteborg, Gdynia, Bukaresti                               |
| Civitas Vivaldi (5)             | Nantes*, Bristol, Bremen, Kaunas, Aalborg                                     |
| Civitas Trandsetter (5)         | Lille*, Praha, Graz, Stockholm, Pécs                                          |

Fonte: Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea, Iniziativa Civitas

\*Città capofila delle iniziative

## Obiettivi

- promuovere e attuare misure volte alla creazione di trasporti urbani puliti, sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico;
- promuovere l'adozione di iniziative integrate a livello politico e iniziative di natura tecnologica nel campo dell'energia e dei trasporti secondo le 8 categorie di intervento identificate;
- promuovere la formazione di una massa critica e la creazione di mercati per l'innovazione.

## Misure di intervento

Gli ambiti d'intervento individuati per intraprendere azioni che rendano le città e i trasporti più puliti sono i seguenti:

1. veicoli energeticamente efficienti e carburanti alternativi;
2. trasporti collettivi per passeggeri;
3. gestione della domanda;
4. abitudini di viaggio;
5. mobilità sicura;
6. servizi di trasporto innovativi;
7. distribuzione delle merci;
8. tecnologie legate ai trasporti.



## Importo disponibile

La Commissione Europea ha stanziato per le tre fasi di Civitas **180 milioni** da destinare alle città pilota dell'iniziativa. Civitas è co-finanziata dal Programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea (temi Energia e Trasporto).

## Civitas Forum

Le città pioniere del trasporto urbano sostenibile in Europa possono aderire al Forum Civitas, un'occasione di dialogo, riflessione e scambio di buone pratiche sulla mobilità sostenibile.

Per aderire è sufficiente sottoscrivere la "*Dichiarazione del Forum Civitas*" ed attualmente sono parte attiva del Forum **208 città**.

Il prossimo ed ultimo bando per il periodo di programmazione dell'iniziativa Civitas è previsto nel 2012, con durata quadriennale.

|                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa CIVITAS</b><br><b>Commissione europea</b><br><b>DG Mobilità e Trasporti</b> | <a href="http://www.civitas.eu/main.phtml?lan=en">http://www.civitas.eu/main.phtml?lan=en</a>                                                                                                                       |
| <b>Segretariato CIVITAS</b>                                                               | The Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe (REC CEE), Ady Endre út 9-11, 2000 Szentendre, Hungary.<br>Tel: +36 26504000, <a href="mailto:secretariat@civitas.eu">secretariat@civitas.eu</a> . |

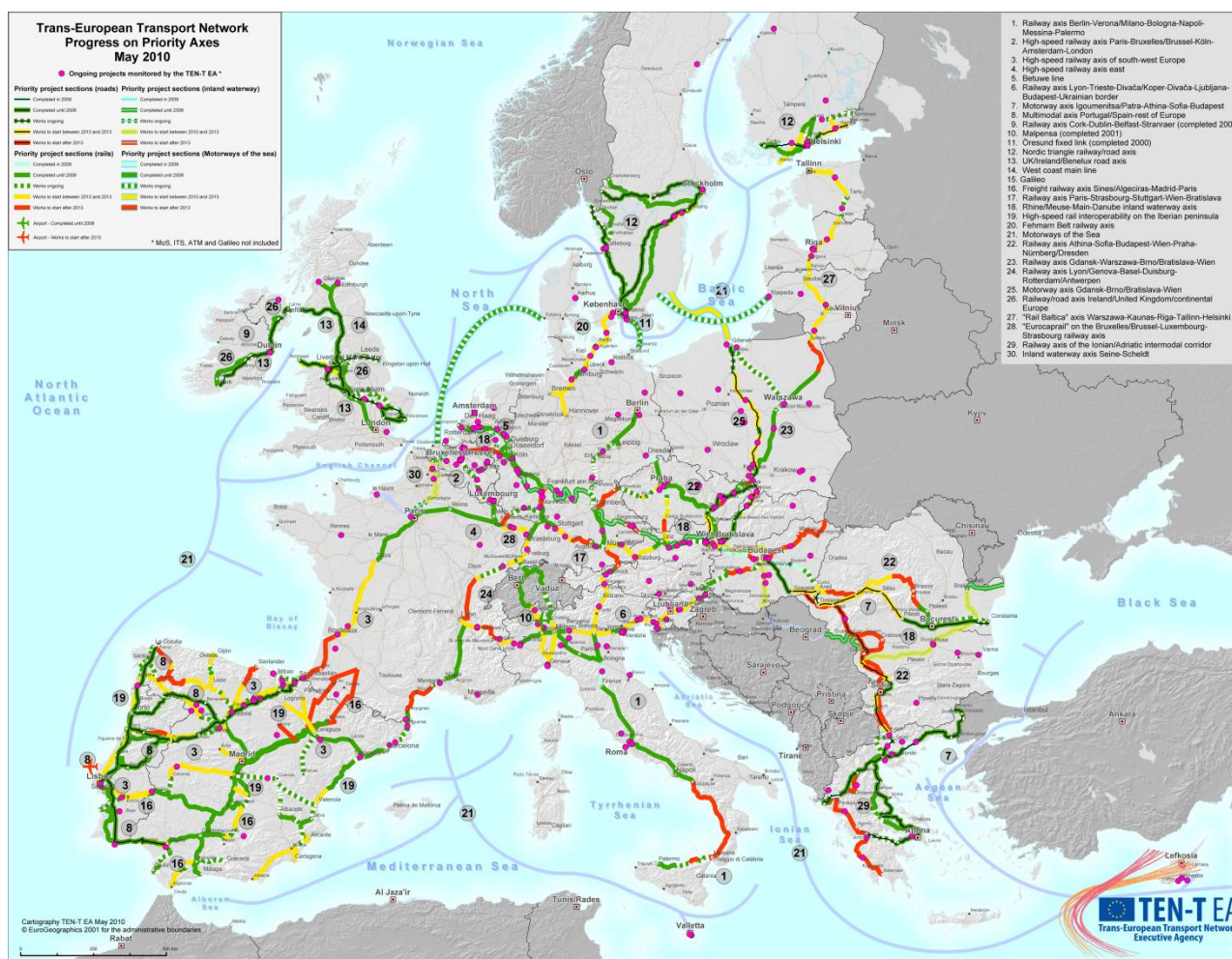


### 3.2.2 TEN-T, l'iniziativa per le infrastrutture di trasporto

L'iniziativa per le infrastrutture di trasporto, TEN-T, è nata per stabilire una rete di trasporti transeuropea che permettesse a persone e merci di circolare velocemente e facilmente tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Per questo motivo è stata creata una rete unica e multimodale che integra trasporti terrestri, marini e aerei, garantendo la copertura dell'intero territorio dell'Unione Europea. Le reti transeuropee di trasporto contribuiscono inoltre al raggiungimento di due obiettivi strategici dell'UE: il funzionamento agevole del mercato interno e il rafforzamento della coesione sociale ed economica.

Su proposta degli Stati membri, sono stati identificati **30 progetti prioritari** di interesse europeo. Scelti in base al loro valore aggiunto e al contributo che possono dare allo sviluppo sostenibile dei trasporti, questi 30 progetti, che dovrebbero essere completati entro il 2020, miglioreranno l'efficienza economica del sistema di trasporto in Europa e contribuiranno direttamente al benessere dei cittadini europei.

**Tabella 7**  
**Stato dell'arte delle reti transeuropee di trasporto, Maggio 2010**



Fonte: Rielaborazione Ance su dati della CE - Agenzia Esecutiva TEN-T, "I 30 progetti prioritari - Progressi"



Il costo dei **30 progetti prioritari**, da realizzarsi entro il 2020, è stimato in **400 miliardi di euro**.

L'Unione Europea sostiene l'attuazione del programma TEN-T attraverso diversi strumenti finanziari:

- sovvenzioni provenienti dal budget relativo ai Trasporti transeuropei;
- sovvenzioni provenienti dal budget del Fondo di Coesione, nei Paesi eleggibili per queste misure;
- sovvenzioni provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per le regioni della Convergenza;
- prestiti e garanzie della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

## Obiettivi

- mobilità sostenibile delle persone e delle merci nell'Unione Europea;
- infrastrutture di alta qualità;
- copertura dell'intero territorio dell'Unione Europea collegando isole, zone dell'entroterra senza sbocchi sul mare e regioni periferiche alle regioni centrali e collegando ugualmente le principali conurbazioni e regioni dell'UE;
- interoperabilità e intermodalità tra differenti modalità di trasporto;
- uso ottimale delle risorse disponibili;
- produttività economica della rete;
- connessione della rete con gli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA), i Paesi dell'Europa Centrale e orientale ed i Paesi del Mediterraneo.

## Importo disponibile (2007-2013)

Lo stanziamento comunitario per le reti di trasporto transeuropee è pari a **8 miliardi** di euro.

## Beneficiari

I 27 Stati membri dell'Unione Europea.

## Percentuale di cofinanziamento

Il cofinanziamento:

- non deve superare il **10%** del costo totale dell'investimento per **progetti** considerati **non prioritari**;
- può raggiungere il **20%** del costo totale dell'investimento per **progetti prioritari** e per progetti relativi al **trasporto stradale, aereo, marittimo, fluviale** e per i **sistemi di gestione del traffico costiero**;
- può raggiungere il 30% del costo totale dell'investimento per progetti relativi alle sezioni transfrontaliere;



- può raggiungere il **50%** del costo totale dell'investimento per **studi di fattibilità e di valutazione** o per **progetti relativi al sistema ferroviario ERMTS** e nello specifico, per studi, lavori e per l'installazione a bordo della strumentazione.

Il contributo comunitario potrà inoltre essere concesso sotto forma di **agevolazioni d'interessi** su prestiti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) o da altri organismi finanziari pubblici o privati o di **partecipazione al capitale di rischio** di fondi di investimento che forniscono prioritariamente capitali di rischio ai progetti di reti transeuropee.

La Commissione promuove inoltre il ricorso a fonti private di finanziamento e sostiene il partenariato pubblico-privato nella progettazione e nell'esecuzione dei progetti.

## Modalità di partecipazione

La partecipazione al programma è attuata attraverso **inviti a presentare proposte**.

Tre inviti a presentare proposte sono stati pubblicati il 28 giugno 2011. Il budget totale relativo ai tre inviti era di **180 milioni di euro**, così ripartiti:

- 100 milioni di euro per “sistema ferroviario - ERMTS (*European Rail Traffic Management System*)”;
- 10 milioni di euro per “servizi di informazione fluviale - RIS (*River Information Services*)”;
- 70 milioni di euro per “autostrade del mare - MoS (*Motorways of the Sea*)”.

La scadenza era prevista per il 23 Settembre 2011.

## Invito a presentare proposte TEN-T 2011

### Aree tematiche

Il programma TEN-T prevede azioni nelle seguenti **aree tematiche**:

- promuovere lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato e sostenibile (**25 milioni di euro**);
- promuovere lo sviluppo di un'infrastruttura che contribuisca a mitigare il cambiamento climatico, attraverso la preparazione di studi e di progetti che facilitano l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie e carburanti alternativi (15 milioni di euro) e progetti che sostengono la riduzione dell'impatto del trasporto marittimo sull'inquinamento atmosferico (**20 milioni di euro**);
- accelerare/facilitare l'implementazione dei progetti TEN-T, creando una serie di progetti maturi per il 2014 e per il futuro (**100 milioni di euro**);
- aumentare il coinvolgimento del settore privato nello sviluppo e nel finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture di trasporto sostenuti dall'Unione Europea, attraverso l'implementazione delle Partnership Pubblico Privato (15 milioni di euro);



- sostenere l'implementazione a lungo termine delle reti TEN-T, in particolare lo sviluppo dei corridoi che dovrebbero permettere un'implementazione coordinata della rete, sostenendo progetti che prevedono aspetti multimodali, opzioni di investimento e strutture gestionali efficienti (**25 milioni di euro**).

### Importo disponibile

200 milioni di euro.

### Criteri di eleggibilità

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE.

### Percentuale di cofinanziamento

Il contributo dell'Unione Europea ai singoli progetti varia **da un minimo di 1 milione ad un massimo di 5 milioni di euro**, ad eccezione della 4<sup>a</sup> priorità che prevede un contributo da un minimo di 0.5 milioni ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

### Scadenza

La scadenza dell'invito a presentare proposte è fissata al **13 Aprile 2012**.

|                                                                                      |                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Reti TEN-T<br/>Commissione Europea,<br/>DG Mobilità e Trasporti (DG<br/>MOVE)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm</a> |
| <b>Agenzia esecutiva per la rete<br/>transeuropea di trasporto (TEN-<br/>TEA)</b>    | <a href="http://tentea.ec.europa.eu/en/home.htm">http://tentea.ec.europa.eu/en/home.htm</a>                                       |



### 3.2.2.1 Il nuovo strumento “Connecting Europe”

Il 19 Ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di misure relative alle politiche sulle infrastrutture di trasporto che prevede una revisione delle linee guida TEN-T e la proposta per un nuovo strumento finanziario denominato “*Connecting Europe*”. Lo strumento “*Connecting Europe*” prevedrebbe un investimento di **31,7 miliardi di euro** per il miglioramento dei trasporti in Europa: strade, ferrovie, aeroporti e canali saranno riuniti in una rete unica europea, la rete TEN-T. Di questi 31,7 miliardi di euro, 10 miliardi provenienti dal Fondo di Coesione dovrebbero essere utilizzati per progetti di trasporto nei Paesi della Coesione.

Il nuovo “*Core Network*” TEN-T faciliterebbe la mobilità, rendendola più sicura, agevole e meno congestionata, grazie all’appoggio ad una rete globale di collegamenti nazionali e regionali. Il “*Core Network*” dovrebbe essere completato entro il 2030 e privilegerà i nodi più importanti della TEN-T che dovrebbe essere successivamente completata, entro il 2050, da una serie di collegamenti che andrebbero ad alimentare il “*Core Network*”, garantendo la piena copertura del territorio dell’Unione Europea.

Il finanziamento “*Core Network*” dovrebbe provenire dagli stanziamenti degli Stati membri ma non è esclusa la possibilità di attingere a fondi europei, provenienti dal settore dei trasporti o dalla politica regionale. La prima fase di lavori dovrebbe riguardare i 10 corridoi del “*Core Network*” e due progetti orizzontali relativi al traffico aereo e ferroviario per un costo totale stimato a 250 miliardi di euro.

I 31,7 miliardi di euro rappresenterebbero un capitale iniziale necessario per avviare il meccanismo e dovrebbero servire ad attirare ulteriori investimenti.

Gli Stati membri dovrebbero poter presentare proposte dettagliate alla Commissione Europea per ottenere un cofinanziamento: la percentuale del cofinanziamento sul costo dell’investimento potrà arrivare al 20% per progetti di infrastrutture di trasporto, al 50% per studi individuali e al 40% per studi e lavori per progetti transfrontalieri.

|                                                                                                  |                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Proposta della Commissione Europea sulle Reti TEN-T<br/>DG Mobilità e Trasporti (DG MOVE)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/connecting/proposal-ten-t_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/connecting/proposal-ten-t_en.htm</a> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



### 3.3 Competitività e Innovazione

#### 3.3.1 Eco-Innovation, il programma che sostiene prodotti, servizi e processi eco-innovativi

L'iniziativa CIP (Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione) - Eco-Innovation fa parte del Programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità (EIP) che supporta l'innovazione e la competitività delle PMI. CIP Eco-innovation sostiene i progetti legati a prodotti eco-innovativi, tecniche, servizi o processi che puntano a prevenire o a ridurre l'impatto ambientale o che contribuiscono all'uso ottimale delle risorse.

I tre aspetti principali dell'iniziativa sono:

1. benefici ambientali;
2. benefici economici;
3. contributo dei progetti all'innovazione.

#### **Invito a presentare proposte CIP-Eco-Innovation per progetti di prima applicazione e riproducibilità di mercato 2011**

##### **Obiettivi**

Gli obiettivi enunciati dall'invito a presentare proposte per il 2011 sono i seguenti:

- promuovere l'adozione di approcci nuovi e integrati all'eco-innovazione (management ambientale, prodotti, processi e servizi maggiormente ecosostenibili);
- incoraggiare l'adozione di soluzioni a favore dell'ambiente ampliando il mercato e rimuovendo le barriere alla penetrazione dello stesso;
- aumentare il potenziale innovativo delle PMI.

CIP Eco-Innovation sosterrà i progetti di prima applicazione o riproducibili sul mercato relativi a tecniche, pratiche, prodotti o processi eco-innovativi, che sono già stati tecnicamente dimostrati ma che, a causa di rischi rimanenti, necessitano di incentivi per poter penetrare significativamente il mercato.

##### **Importo disponibile**

36 milioni di euro.



## Aree tematiche

Le priorità del programma Eco-Innovation si declinano attraverso **cinque aree tematiche** fondamentali:

- riciclo dei materiali;
- edilizia e costruzioni sostenibili;
- industria dei prodotti alimentari e bevande;
- settore idrico;
- industria verde.

## Criteri di eleggibilità

Le proposte possono essere presentate da **uno o più soggetti**. I candidati devono essere **persone giuridiche**, pubbliche o private, situate nei **27 Paesi membri**.

Il programma è inoltre aperto a persone giuridiche situate:

- nei Paesi EFTA aderenti all'Area Economica Europea quali Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- in Albania, Croazia<sup>2</sup>, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia;
- in altri Paesi Terzi, purché gli accordi e le procedure lo consentano.

Eco-Innovation è aperto anche alla partecipazione del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea e alle Organizzazioni Internazionali. Tutti i candidati devono dimostrare di essere persone giuridiche e di avere risorse a sufficienza per mantenere la loro attività durante il periodo in cui è condotta l'azione e per partecipare al suo finanziamento. I partecipanti devono, inoltre, possedere le capacità e le qualifiche (tecniche e imprenditoriali) necessarie a completare l'azione proposta.

Le grandi imprese sono ammesse al programma CIP Eco-Innovation ma verranno favorite le Piccole e Medie Imprese (PMI) e saranno incoraggiati i progetti che maggiormente dimostreranno un **valore aggiunto europeo** ed un elevato potenziale per la **riproducibilità di mercato**.

La durata massima di un'azione è di **36 mesi**.

## Percentuale di cofinanziamento

Il cofinanziamento comunitario può coprire i costi ammissibili del progetto fino ad un massimo del **50%**. Solo i costi direttamente collegati con l'azione innovativa (compresi materiali, processi, tecniche o metodi proposti) sono considerati ammissibili. Questo vale anche per i costi delle attrezzature e delle infrastrutture. Il contributo dell'UE relativo al rimborso dei costi ammissibili non deve dar luogo a profitti per tutta la durata del progetto.

---

<sup>2</sup> Dal 1° Luglio 2013 la Croazia diventerà il 28° Stato membro dell'Unione Europea.



## Modalità di partecipazione

La presentazione delle proposte avviene esclusivamente per **via elettronica** (sistema di iscrizione on line) utilizzando i moduli di domanda presenti sul sito web del programma Eco-Innovation, entro e non oltre la scadenza fissata nell'invito a presentare proposte.

## Scadenza

La data di scadenza per la presentazione delle domande era fissata per l'**8 Settembre 2011**.

|                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referenti nazionali</b>                                                       | Per questioni riguardanti il programma in generale: <b>Giuliana Gasparrini</b><br>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tel: +39 06 57228252<br><br>Per le questioni amministrative: <b>Stefania Betti</b><br>Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare<br>Tel: +39 06 57228252 |
| <b>Programma Eco-Innovation<br/>Commissione europea<br/>DG Ambiente (DG ENV)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm</a>                                                                                                                                                                                            |
| <b>Invito a presentare proposte Eco-Innovation 2011</b>                          | <a href="http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/files/docs/getting-funds/text-of-the-2011-call-for-proposals.pdf">http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/files/docs/getting-funds/text-of-the-2011-call-for-proposals.pdf</a>                                                                                    |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)</b>                                               | <a href="http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/faq/index_en.htm#1.1">http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/faq/index_en.htm#1.1</a>                                                                                                                                                                            |



### 3.3.2 Energia Intelligente per l'Europa, il programma per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili

Il programma **Energia Intelligente per l'Europa 2007-2013 (EIE II)** rientra nel **Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP)** dell'Unione Europea. Basato sull'esperienza acquisita nel quadro del programma "*Energia intelligente in Europa 2003-2006*", EIE II contribuisce alla Strategia europea per un'energia competitiva "*Energia 2020*". Il budget è destinato a finanziare, attraverso bandi annuali, i migliori progetti europei.

#### Obiettivi

L'obiettivo del programma **Energia Intelligente in Europa II (EIE II)** è di sostenere azioni volte a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

#### Importo disponibile (2003-2013)

730 milioni di euro.

#### Invito a presentare proposte EIE 2012

#### Aree tematiche

Il programma EIE II prevede azioni nelle seguenti **aree tematiche**:

- efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche - **SAVE** (budget indicativo: 15 milioni di euro);
- fonti d'energia nuove e rinnovabili - **ALTENER** (budget indicativo: 11,5 milioni di euro);
- energia e trasporti - **STEER** (budget indicativo: 12,5 milioni EUR);
- **iniziative integrate** che combinano differenti aspetti dei programmi SAVE, ALTENER e STEER o che riguardano priorità specifiche dell'UE (budget indicativo: 27 milioni di euro);
- **iniziative integrate** nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (budget indicativo: 27 milioni di euro):
  - iniziativa per la spesa pubblica in ambito di efficienza energetica, una nuova iniziativa pensata per le spese degli enti pubblici, in risposta all'importanza che il Piano per l'Efficienza Energetica<sup>3</sup> ha accordato alla questione;

<sup>3</sup> L' 8 Marzo 2011 la Commissione Europea ha adottato la Comunicazione "Piano Efficienza Energetica 2011" (COM (2011) 109 def.) contenente una serie di nuove misure volte a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed a ridurre le emissioni di gas serra e degli altri inquinanti.



- leadership in materia di energia a livello locale, l'iniziativa per sviluppare le capacità dei moltiplicatori di mercato nella diffusione dei piani di azione per l'energia sostenibile;
- mobilitare gli investimenti energetici delle autorità locali, l'assistenza tecnica concessa in favore degli enti pubblici per preparare progetti bancabili in ambito di energia sostenibile;
- efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili negli edifici, l'iniziativa a favore delle certificazioni relative alle prestazioni energetiche degli edifici, alla ristrutturazione di edifici a consumo energetico quasi zero ed in conformità con le norme in materia;
- **Build Up Skills**, l'ultima opportunità per gli 11 Paesi che non hanno ricevuto finanziamento in tema nel 2011 per stabilire piattaforme e sistemi nazionali di qualificazione della manodopera (I Pilastro) e la prima opportunità per presentare proposte in merito a schemi di qualificazione concreti (II Pilastro).

## Importo disponibile

67 milioni di euro.

## Criteri di eleggibilità

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia e Repubblica di Macedonia.

Potrà essere firmata una convenzione di sovvenzione anche con soggetti giuridici con sede in Paesi Terzi, purché tali Paesi abbiano già compiuto i passaggi fondamentali per entrare nel Programma *“Energia Intelligente Europa”*.

Il Programma EIE è aperto anche alla partecipazione del Centro comune di ricerca della Commissione europea. Le Organizzazioni Internazionali possono ugualmente partecipare, secondo le condizioni di cui sopra.

## Percentuale di cofinanziamento

Il contributo concesso coprirà fino al **75%** del totale dei costi ammissibili.

Per l'iniziativa integrata *“Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili”* i finanziamenti europei potrebbero arrivare a coprire il **90%** del totale dei costi ammissibili.

## Modalità di partecipazione

La presentazione delle proposte avviene esclusivamente per **via elettronica** (sistema di iscrizione on line) utilizzando i moduli di domanda presenti sul sito web del programma EIE.

La durata massima del progetto è di **3 anni**. Ogni proposta deve essere presentata da un partenariato costituito da almeno **tre soggetti giuridici indipendenti**, ciascuno con sede in un Paese ammissibile diverso (3 organizzazioni partner di 3 diversi Paesi ammissibili). Fanno eccezione le iniziative integrate *“Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili”* e *“Mobilitare gli Investimenti Energetici Locali”*.



## Scadenze

La scadenza dell'invito a presentare proposte su “*Progetti di promozione e diffusione*” è fissata all’**8 Maggio 2012** alle 17:00 (ora di Brussels). Per quanto riguarda il **I Pilastro** dell’iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell’edilizia*, **Build Up Skills**, la scadenza era fissata al **9 Febbraio 2012**.

Per quanto riguarda il **II Pilastro** dell’iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell’edilizia*, **Build Up Skills**, la scadenza è fissata al **30 Aprile 2013**.

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente nazionale</b>                                      | <b>Ing. Marcello Capra</b><br>Ministero dello Sviluppo Economico<br>Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803                                                                                         |
| <b>Programma CIP-EIE<br/>Commissione europea<br/>DG Energia</b> | <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html</a>                                                                                 |
| <b>Invito a presentare proposte<br/>CIP-EIE 2011</b>            | <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/doc/call_2011_en.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/doc/call_2011_en.pdf</a>                                                       |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)</b>                              | <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/Frequently_Asked_Questions.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/Frequently_Asked_Questions.pdf</a> |



### 3.3.2.1 Build Up, l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia

Nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE), la Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Build Up Skills**, "*Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili*". L'iniziativa è stata creata per sostenere i lavoratori che operano nel settore dell'energia sostenibile in edilizia affinché il settore edile sia in grado di fornire prodotti che garantiscano un elevato rendimento energetico e nuovi edifici ad emissioni quasi zero.

#### Invito a presentare proposte Build Up Skills 2012

##### Obiettivi

Gli obiettivi del programma sono:

- promuovere piattaforme/partnership nazionali di formazione e qualificazione sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili che riuniscano tutti i soggetti interessati;
- identificare e quantificare la necessità di una manodopera qualificata nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in ogni Stato membro entro il 2020;
- istituire tabelle di marcia nazionali di qualificazione per raggiungere gli obiettivi di politica energetica sostenibile entro il 2020;
- sviluppare e facilitare il finanziamento dei sistemi di qualificazione e di formazione nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili negli Stati membri.

##### Importo disponibile

8 milioni di euro.

##### Criteri di eleggibilità

Per quanto riguarda il **I Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia*, **Build Up Skills**, è aperto solo agli undici Paesi non ancora coinvolti: Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Lituania, Repubblica di Macedonia, Malta e Slovacchia. Le proposte devono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **90% dei costi ammissibili** del progetto.

Per quanto riguarda il **II Pilastro** dell'iniziativa di *qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia*, **Build Up Skills**, le proposte possono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile o da un partenariato di persone giuridiche con sede in differenti Paesi eleggibili. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **75% dei costi ammissibili** del progetto.



## Scadenza

La scadenza per la presentazione delle offerte per il I pilastro dell’*“Iniziativa di qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell’edilizia”* era fissata al 9 febbraio 2012.

La scadenza per la presentazione delle offerte per il II pilastro dell’*“Iniziativa di qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell’edilizia”* è fissata al 30 aprile 2013.

|                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referenti nazionali</b>                                                             | <b>Ing Marcello Capra</b><br>Ministero dello Sviluppo Economico<br>Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Iniziativa Build Up - EIE 2012<br/>Commissione Europea<br/>DG Energia (DG ENER)</b> | Si veda il sito web del programma Energia Intelligente per l’Europa: <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Invito a presentare proposte<br/>Iniziativa Build Up 2012</b>                       | <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf</a> ;<br>Guida per i proponenti:<br><a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_mlei_pda_projects_guide_for_proposers_en.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_mlei_pda_projects_guide_for_proposers_en.pdf</a> |



### 3.3.2.2 La nuova misura del 2011: Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)

La misura “*Mobilitare gli investimenti energetici delle autorità locali*”<sup>4</sup> è nata per sostenere piccole e medie imprese nella preparazione di progetti relativi all’energia sostenibile abbastanza grandi da essere considerati ‘bancabili’ dalle Istituzioni finanziarie e/o idonei a ricevere sovvenzioni attraverso gli strumenti di finanziamento dell’UE, quali il fondo di coesione e i fondi strutturali.

#### Obiettivo

L’obiettivo della misura MIEL è **rendere bancabili i progetti d’investimento su piccola scala nel settore dell’energia sostenibile.**

#### Importo disponibile e dimensioni dell’assistenza tecnica

Le proposte devono includere attività di assistenza tecnica del valore minimo di **400.000 euro**, che portino ad un investimento minimo di **6 milioni di euro**: è necessario allora ottenere un effetto moltiplicatore di almeno **15** (ogni euro di assistenza tecnica deve comportare un investimento di almeno 15 euro). La durata massima dell’assistenza tecnica è di **36 mesi**.

#### Criteri di ammissibilità

L’assistenza tecnica si rivolge alle **autorità pubbliche** (comuni, città, province, regioni) o a raggruppamenti di autorità limitrofe che rappresentino una popolazione complessiva di **oltre 200.000 abitanti**.

Le proposte possono essere presentate da uno o più **enti locali o regionali con sede in un unico Paese partecipante all’EIE** (UE27, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, Repubblica di Macedonia) **o in più di un Paese**.

I gruppi di autorità pubbliche devono essere limitrofi, situati in un’area geografica ben definita. I proponenti devono presentare piani dettagliati per le loro attività di assistenza tecnica e per i loro progetti d’investimento (bozze e progetti, preventivi di spesa, ecc.), preferibilmente provenienti dai loro Piani d’azione per l’energia sostenibile (SEAP o equivalente) e devono poter garantire che esista un impegno politico già preso su tali interventi.

#### Percentuale di cofinanziamento

L’iniziativa “*Mobilitare gli investimenti energetici locali*” eroga finanziamenti **fino al 75%** delle spese sostenute dalle pubbliche autorità per l’assistenza tecnica necessaria a preparare e strutturare schemi di finanziamento e ad investire nei progetti di energia sostenibile.

---

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni si veda l’allegato 1 “*Domande e Risposte sull’iniziativa EIE-MIEL*”.



## Modalità di partecipazione

Le autorità proponenti possono collaborare con le Istituzioni finanziarie e/o con le ESCO (Energy Service Companies) od altri soggetti interessati. I finanziamenti saranno concessi per un periodo massimo di **tre anni**, entro il quale gli investimenti proposti devono essere avviati o le gare indette per la costruzione / realizzazione devono essere lanciate.

L'assistenza tecnica servirà a ordinare per priorità i progetti di investimento locali nei seguenti **settori focali**:

- 1) edifici pubblici e privati;
- 2) edilizia sociale;
- 3) illuminazione stradale e del traffico;
- 4) trasporto urbano;
- 5) infrastrutture energetiche locali.

Il sostegno agli intermediari finanziari e i seguenti settori sono **esclusi**:

- 1) supporto alle sole energie rinnovabili;
- 2) infrastrutture di trasporto a lunga percorrenza;
- 3) impianti industriali.

I progetti sostenuti devono fornire risultati concreti, misurabili in termini di energia risparmiata, di aumento dell'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, di riduzione di gas ad effetto serra e/o creazione di posti di lavoro locali.

L'assistenza tecnica (AT), sarà complementare ad altri strumenti comunitari di finanziamento come l'iniziativa ELENA. Le sovvenzioni non contribuiranno ai costi di investimento di base.

Per ottenere tale assistenza tecnica è necessario rispondere all'invito a presentare proposte EIE.

Si segnala che dal 3 Febbraio 2012 e' disponibile una Guida per i Proponenti specifica per tale Misura al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm)

L'EACI ha infine organizzato una sessione speciale dedicata a questa misura il 17 Febbraio 2012 a Brussels.

## Scadenza

La scadenza dell'invito a presentare proposte per la misura *“Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)”* è fissata all'**8 Maggio 2012**.



|                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente nazionale</b>                                                                                                                         | <b>Ing. Marcello Capra</b><br>Ministero dello Sviluppo Economico<br>Tel.: +39 06 47053550, Fax: +39 06 47053803                                                                              |
| <b>Iniziativa Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)</b><br><b>Commissione europea</b><br><b>DG Energia (DG ENER)</b> | Si veda il sito web del programma Energia Intelligente per l'Europa: <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html</a> |
| <b>Invito 2012 a presentare proposte nell'ambito dell'Iniziativa Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)</b>           | <a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf</a> ;            |



### 3.3.2.3 L'ANCE ed il programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE)

Il Programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE) è di grande interesse per il settore delle costruzioni, dal momento che è il principale strumento dell'Unione Europea per promuovere su larga scala l'utilizzo efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili di energia.

L'Ance promuove il programma attraverso approfondimenti e aggiornamenti: a tal fine è nata la *“Guida Ance sul Programma EIE: una sintesi delle migliori pratiche per il settore delle costruzioni”*, una raccolta esemplificativa di alcuni progetti approvati e finanziati negli ultimi anni in precedenti bandi EIE che può rivelarsi utile per proposte da avanzare in futuro. La Guida è corredata inoltre dai principali documenti informativi relativi al programma e dal testo del bando EIE 2011.

Si segnala inoltre che nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa, l'**Ance si è aggiudicata due progetti**, attualmente in fase di implementazione: **Construction21** (C21) e **Workforce for the Italian Sustainable Energy roadmap** (Build Up Skills Italy - WISE).

**CONSTRUCTION21** è una **piattaforma web** che vede la creazione di un sistema transeuropeo di conoscenza diffusa capace di portare sul mercato la trasparenza necessaria per promuovere la sostenibilità ed il risparmio energetico. La piattaforma riunirà tematiche e casi studio proposti dai vari soggetti coinvolti in **ambito di efficienza energetica in edilizia** che confluiranno a loro volta nel sito web europeo Build Up, che è uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto Energia dell'UE e del cambiamento climatico attraverso l'abbattimento dei consumi energetici nell'edilizia.

La Piattaforma, da implementare e animare a livello nazionale in ciascuno dei paesi citati, sarà un web *“semantico”* che mira alla creazione di una **rete** che consenta la **condivisione delle migliori** e più avanzate **pratiche e tecniche** impiegate **a livello europeo per l'edilizia sostenibile** e diventerà un punto di riferimento per gli attori del settore.

Le piattaforme nazionali, inoltre, agiranno da catalizzatrici per i soggetti interessati, coinvolgendo in maniera proattiva professionisti, aziende, autorità, associazioni e investitori. In particolare, la partnership con le autorità pubbliche contribuirà alla determinazione dei criteri di valutazione, alla promozione dei risultati e alla gestione della comunicazione tra le reti locali e le comunità online che si creeranno nei diversi Paesi.

Il progetto **Workforce for the Italian Sustainable Energy Roadmap** si propone di **individuare un sistema nazionale di formazione qualificata** in grado di migliorare le competenze dei lavoratori necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo *“edifici ad emissione quasi zero”*. WISE roadmap prenderà in esame l'attuale complessa situazione italiana, in cui la normativa europea in materia di risparmio energetico viene, in primo luogo, recepita a livello nazionale, attraverso il Ministero dello sviluppo economico, e in seguito attuata dalle regioni e dalle province autonome e in cui diverse associazioni di installatori ed imprese svolgono la propria formazione professionale con regole ed obiettivi diversi.

I partner identificheranno i cambiamenti necessari a definire **un unico schema di qualificazione/certificazione**, accettato da tutti i portatori di interesse, individuando tutti gli ostacoli, normativi, legislativi, tecnici, economici e comunicativi che impediscono, attualmente, di avere un unico sistema nazionale di riferimento, allineato con quanto previsto dalla Commissione Europea. Questo nuovo schema sarà **basato sulle esperienze esistenti più rappresentative**, sia a livello europeo che nazionale, in campo di **efficienza energetica degli edifici** e di **installazioni di sistemi di energia rinnovabile**.



### 3.3.3 Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC), il programma per un più ampio utilizzo delle TIC in Europa da parte di cittadini, istituzioni e imprese

Il Programma di supporto alla Politica in materia di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC-PSP) punta a stimolare un più ampio utilizzo in tutta Europa di servizi basati su TIC innovative e di contenuto digitale da parte dei cittadini, dei governi e del mondo degli affari, in particolare delle PMI. Il programma è uno dei tre programmi specifici del **Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP)** e sarà operativo dal 2007 al 2013 con un budget di 730 milioni di euro. Porterà avanti gli sforzi dell'**iniziativa eEurope** e appoggerà le azioni che rientrano nell'ambito della nuova **iniziativa i2010**<sup>5</sup>.

TIC-PSP copre le innovazioni tecnologiche e non tecnologiche che hanno superato la fase finale di dimostrazione della ricerca. Non supporta invece le attività di ricerca vere e proprie ma può coprire, se necessario, le spese legate ad adattamenti tecnici e lavori integrativi che servano a raggiungere gli obiettivi.

TIC-PSP appoggia la realizzazione dell'Agenda Digitale per l'Europa. L'obiettivo dell'Agenda è di tracciare una rotta per massimizzare il potenziale sociale e economico delle TIC, specialmente di Internet, un mezzo di vitale importanza dal punto di vista dell'attività sociale ed economica dal momento che consente di lavorare, giocare, comunicare ed esprimere se stessi liberamente. L'attuazione di questa Agenda stimolerà l'innovazione, la crescita economica e un miglioramento della vita quotidiana dei cittadini e del mondo degli affari.

Un coordinamento sarà assicurato fra il TCI-PSP e le azioni che dovranno essere sostenute dall'Unione dell'Innovazione<sup>6</sup>, oltre che dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

#### Obiettivi

Il programma punta ad incoraggiare l'adozione di servizi basati su TIC innovative in ambiti di interesse generale, che possono apportare soluzioni a problematiche quali, ad esempio, l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, la protezione della cultura e dell'educazione, l'efficacia della pubblica amministrazione, ecc.

Le azioni sono attuate provvedendo in particolare a promuovere e a far conoscere meglio le possibilità e i vantaggi che le TIC offrono ai cittadini, alle pubbliche autorità e alle imprese, in particolare alle PMI.

Il programma contribuisce, inoltre, a superare gli ostacoli derivanti dall'utilizzo delle innovazioni TIC da parte del settore pubblico e dalla frammentazione del mercato.

<sup>5</sup> i2010 è il quadro strategico elaborato dalla Commissione Europea sugli orientamenti strategici di massima per la società dell'informazione e dei media.

<sup>6</sup> L'Unione dell'Innovazione è uno dei sette fiori all'occhiello annunciato dalla Strategia Europa 2020.



## Attività

Il programma finanzia principalmente azioni pilota che coinvolgono organizzazioni pubbliche e private che sperimentino concretamente servizi basati su TIC innovative, in 5 ambiti principali :

- TIC per la salute, gli anziani e l'inclusione;
- TIC destinate al miglioramento dei servizi pubblici;
- TIC per l'efficienza energetica e la mobilità intelligente;
- archivi numerici;
- web multilingue ed evoluzione di Internet.

## Invito a presentare proposte ICT Policy Support Programme 2011

### Importo disponibile

115,5 milioni di euro.

### Criteri di eleggibilità

Persone giuridiche pubbliche o private degli Stati membri e di altri Stati che hanno uno specifico accordo: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Turchia e Serbia.

### Modalità di partecipazione

Il quinto invito a presentare proposte si è chiuso l'**1 giugno 2011**.

Il sesto invito a presentare proposte si aprirà nel 2012.

Attualmente e fino a settembre 2013, è possibile presentare la propria candidatura in risposta ad un "Invito per esperti", formulato in vista della creazione di una banca dati di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nei compiti legati al programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione.

|                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC)</b><br><b>Commissione europea</b><br><b>DG Società dell'informazione</b> | <a href="http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm">http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm</a>                                                                             |
| <b>Invito a presentare proposte 2011</b>                                                                                             | <a href="http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/participating/calls/call_proposals_11/index_en.htm">http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/participating/calls/call_proposals_11/index_en.htm</a> |



## 3.4 Formazione professionale

### 3.4.1 Leonardo: il programma che sostiene lo sviluppo delle competenze professionali, la formazione e la mobilità transfrontaliera dei lavoratori

Il programma Leonardo da Vinci è parte del Programma per l'Apprendimento Permanente "*Lifelong Learning Programme*". Leonardo è nato per favorire e incrementare la competitività del mercato del lavoro europeo, permettere ai cittadini di acquisire nuove competenze, conoscenze e qualifiche, assicurare la qualità dell'istruzione e formazione professionale iniziale e continua.

#### Obiettivi

Gli obiettivi del programma Leonardo sono:

- sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione iniziale e continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli e agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

#### Azioni Leonardo da Vinci

Il programma Leonardo si declina attraverso una serie di progetti raggruppabili in 3 grandi tipologie:

##### 1. Mobilità

Il sottoprogramma "*Mobilità*" è stato concepito per permettere di recarsi all'estero a seguire una formazione o un tirocinio. Si rivolge a categorie di soggetti differenti: persone in **formazione iniziale**, persone **disponibili sul mercato del lavoro**, **professionisti della formazione**.

Il sottoprogramma "*Mobilità*" prevede inoltre un **sistema di certificazioni** per le organizzazioni che abbiamo mostrato particolari qualità nel portare avanti i progetti di mobilità Leonardo, sviluppando una strategia di internazionalizzazione.

Il sottoprogramma "*Mobilità*" supporta infine iniziative volte a consentire ai soggetti ammissibili nel quadro del Programma Leonardo da Vinci che desiderano elaborare un nuovo progetto a valere sulle diverse azioni, di effettuare delle **visite preparatorie** presso organismi potenzialmente partner e sviluppare un piano di lavoro per candidarsi al programma.



## **2. Partenariati**

Il sottoprogramma “*Partenariati*” consente di finanziare proposte finalizzate alla promozione ed allo sviluppo di attività di cooperazione tra organismi che lavorano nel campo della formazione professionale iniziale.

I progetti possono prevedere esperienze di cooperazione a vari livelli: locale, regionale, nazionale, settoriale.

## **3. Progetti multilaterali**

Il sottoprogramma “*Progetti multilaterali*” prevede progetti su ampia scala che vedono la partecipazione di organizzazioni di vari Paesi impegnate nello sviluppo di pratiche legate al settore dell’educazione e della formazione.

Nello specifico i progetti multilaterali riguardano:

- 3.1 “Sviluppo dell’innovazione”, ovvero iniziative volte a sviluppare contenuti, metodi e procedure innovativi, applicabili a contesti e a livelli diversi;
- 3.2 “Trasferimento dell’innovazione”, ovvero iniziative volte ad adattare ed integrare i risultati e/o i contenuti innovativi elaborati nell’ambito di precedenti esperienze Leonardo;
- 3.3 “Reti tematiche”, ovvero reti di esperti ed organizzazioni che lavorano su temi specifici;
- 3.4 “Misure di accompagnamento”, che promuovono i risultati di progetti finanziati dal programma Leonardo.

Le azioni di Mobilità, i Progetti multilaterali di trasferimento dell’innovazione, i Partenariati e le Visite preparatorie sono gestiti dall’Agenzia LLP Italia - Programma settoriale Leonardo da Vinci. I “Progetti multilaterali di sviluppo dell’innovazione” (3.1) e le “Reti tematiche” (3.3) vengono interamente gestiti dalla Commissione europea, tramite l’Agenzia esecutiva per l’istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), operante a Bruxelles.

### **Importo disponibile (2007-2013)**

1,7 miliardi di euro.

### **Ammissibilità**

Per candidarsi ad una delle azioni del programma Leonardo da Vinci bisogna essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- i 27 Stati membri dell’Unione Europea;
- i Paesi SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera);
- i Paesi candidati (Croazia, Turchia).



## **Modalità di partecipazione**

Per poter ottenere una borsa Leonardo è necessario rivolgersi agli Organismi che hanno in corso progetti nella categoria di azione desiderata.

Nell'ambito delle azioni di Mobilità, ad esempio, ciascun Organismo stabilisce nei bandi di selezione la durata della permanenza all'estero e i Paesi di destinazione, insieme ai requisiti e alle date di scadenza per la presentazione delle domande.

Le aziende dove svolgere i tirocini vengono individuate dagli Organismi stessi, nell'ambito dei rispettivi accordi di cooperazione.



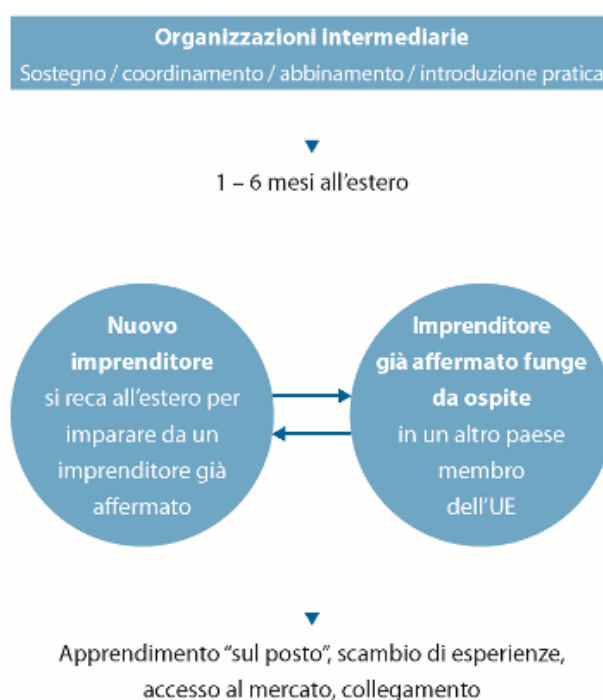
### 3.4.2 Erasmus per Giovani Imprenditori: il nuovo programma di scambio che favorisce lo sviluppo delle competenze dei nuovi imprenditori

Erasmus per Giovani Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale.

Il termine “Giovani” a cui si riferisce il programma non implica un limite di età per i partecipanti ma indica i “nuovi imprenditori”, ovvero coloro i quali siano intenzionati ad avviare una propria attività o coloro i quali abbiano costituito un’impresa da non più di 3 anni.

**Tabella 8**

**Schema di funzionamento del programma Erasmus per Giovani Imprenditori**



Fonte: Erasmus per Giovani Imprenditori, <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php>

La partecipazione al programma Erasmus per Giovani Imprenditori offre ai nuovi imprenditori la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un’impresa quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

Il programma permette inoltre di:

- migliorare il proprio progetto d’impresa;
- acquisire *know-how* e conoscenze specifiche del settore, competenze tecniche e di gestione;
- creare una rete di contatti e sviluppare rapporti di cooperazione commerciale all’estero;
- conoscere la realtà aziendale di un altro Paese dell’Unione;
- migliorare le proprie competenze linguistiche.



L'**imprenditore ospitante** è un imprenditore affermato e con esperienza ed ha un ruolo fondamentale nello scambio. Sebbene non riceva finanziamenti dal programma, beneficia del contributo innovativo dell'imprenditore in affiancamento. L'imprenditore ospitante non deve sostenere alcun costo relativo al periodo di scambio.

## Obiettivi

Il programma Erasmus per Giovani Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati membri, affiancati da imprenditori con esperienza.

## Durata dello scambio

Il soggiorno all'estero può durare **da uno a sei mesi** e deve essere completato entro un anno solare. Nell'arco di quest'intervallo, lo scambio può essere suddiviso in più momenti: brevi periodi di almeno una settimana distribuiti nell'arco di 12 mesi, in cui il nuovo imprenditore è ospitato dall'imprenditore esperto nel paese straniero.

## Modalità di partecipazione

Per partecipare al **programma Erasmus per Giovani Imprenditori**, come nuovo imprenditore o come imprenditore ospitante è necessario effettuare un'**iscrizione on-line**, disponibile in ogni periodo dell'anno, completando il formulario che si trova al seguente indirizzo: <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?pid=051>.

Questa è una fase fondamentale per accedere al programma: al nuovo imprenditore è infatti chiesto di formulare un dettagliato **progetto d'impresa** ("business plan") e di **motivare la scelta** di prendere parte ad un periodo di formazione all'estero.

In questa fase si **sceglie un'Organizzazione Intermediaria**<sup>7</sup> che sarà responsabile della verifica e dell'accettazione della domanda presentata.

Una volta ammessa la candidatura, il nuovo imprenditore ha accesso ad una banca dati on-line contenente la lista degli imprenditori nuovi e ospitanti che aderiscono al programma.

Attraverso questa banca dati il nuovo imprenditore potrà effettuare la ricerca di un partner adeguato e proporrà fino a 5 preferenze all'Organizzazione Intermediaria prescelta che potrà così aiutarlo nell'individuazione di un partner idoneo.

## Supporto finanziario

Il programma offre ai nuovi imprenditori un sostegno economico mensile che copre le spese connesse allo spostamento ed alla permanenza all'estero. L'Organizzazione Intermediaria è incaricata dell'erogazione del contributo finanziario a beneficio del nuovo imprenditore coinvolto nello scambio. Il contributo varia a seconda del Paese di destinazione scelto.

---

<sup>7</sup> Una lista delle Organizzazioni Intermediarie per l'Italia si trova nell'"Allegato 2".



**Tabella 9**

**Contributo mensile per il nuovo imprenditore, relativo al Paese dei 27 Stati UE in cui sarà effettuato l'affiancamento**

|                 |            |             |      |
|-----------------|------------|-------------|------|
| Belgio          | 830        | Lussemburgo | 830  |
| Bulgaria        | 560        | Ungheria    | 670  |
| Repubblica Ceca | 610        | Malta       | 720  |
| Danimarca       | 1100       | Olanda      | 830  |
| Germania        | 830        | Austria     | 900  |
| Estonia         | 670        | Polonia     | 610  |
| Irlanda         | 1000       | Portogallo  | 780  |
| Grecia          | 780        | Romania     | 560  |
| Spagna          | 830        | Slovenia    | 720  |
| Francia         | 900        | Slovacchia  | 610  |
| <b>Italia</b>   | <b>900</b> | Finlandia   | 950  |
| Cipro           | 780        | Svezia      | 950  |
| Lettonia        | 610        | Regno Unito | 1000 |
| Lituania        | 560        |             |      |

Fonte: Rielaborazione Ance su dati della Commissione Europea

|                                                                                                              |                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Erasmus per Giovani<br/>Imprenditori<br/>Commissione europea<br/>DG Imprese e Industria (DG<br/>ENTR)</b> | <a href="http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/">http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/</a> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|



## 3.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico

### 3.5.1 7° Programma quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico

Il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico (7° PQ) 2007-2013 è lo strumento principale dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa.

In qualità di programma quadro per la ricerca, il Settimo Programma Quadro ha due obiettivi principali:

- rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'industria europea e incoraggiare la sua competitività internazionale;
- promuovere la ricerca che appoggia le politiche dell'UE.

Il 7° Programma Quadro si compone di quattro programmi specifici (Cooperazione, Idee, Persone, Capacità) e del Programma Quadro Euratom per l'energia atomica.

#### Aree tematiche dei 4 programmi specifici del 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico

Il **Programma Cooperazione** sostiene la ricerca in 10 aree tematiche quali la salute, i prodotti alimentari, l'agricoltura e la biotecnologia, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le nanoscienze, nanotecnologie, tecnologie dei materiali e processi di produzione, l'energia, l'ambiente (inclusi i cambiamenti climatici), i trasporti (inclusa l'aeronautica), le scienze socioeconomiche e umanistiche, la sicurezza e lo spazio.

Per il Programma Cooperazione sono stati allocati **32 miliardi di euro**.

Il **Programma Idee** è realizzato attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER) al fine di promuovere e sviluppare una ricerca di alto livello su scala europea volta a individuare nuove opportunità e direzioni alla frontiera della conoscenza.

Per il Programma Idee sono stati allocati **7,4 miliardi di euro**.

Il **Programma Persone** promuove le carriere nel settore della ricerca in Europa; incentiva la mobilità dei ricercatori, fondamentale per lo sviluppo della loro carriera e, allo stesso tempo, favorisce lo scambio e la condivisione dei saperi tra paesi e settori.

Per il Programma Persone sono stati allocati **4,7 miliardi di euro**.

Il **Programma Capacità** ha l'obiettivo di ottimizzare l'uso e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca. Inoltre il programma mira al potenziamento delle capacità innovative delle PMI al fine migliorarne la competitività a livello europeo. Il programma interviene in sette ampie aree: le infrastrutture per la ricerca, la ricerca a vantaggio delle PMI, le regioni della conoscenza, il potenziale di ricerca delle regioni di convergenza, la scienza nella società, il sostegno ai poli di ricerca regionali, le attività di cooperazione internazionale.

Per il Programma Capacità sono stati allocati **4,2 miliardi di euro**.



## Chi può partecipare

La partecipazione al Settimo programma quadro è aperta ad Università, Centri di ricerca, imprese multinazionali, PMI, enti pubblici e singoli individui, di qualunque parte del mondo. Sono previste norme di partecipazione diverse a seconda del tipo di iniziativa di ricerca.

## Meccanismi di finanziamento

In generale il finanziamento alla ricerca dell'UE si può ottenere creando un consorzio per presentare una proposta di progetto in risposta ad un **invito a presentare proposte**. Ogni programma specifico fissa le condizioni riguardanti il numero minimo, lo Stato di appartenenza e la tipologia dei partecipanti. I tipi di progetti attraverso i quali si attua il programma sono i seguenti:

- **Progetti in collaborazione:** progetti di ricerca con obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti da cui ci si aspetta risultati specifici;
- **Reti di eccellenza:** creato per gli istituti di ricerca, con l'obiettivo di realizzare un "centro virtuale di ricerca" europeo;
- **Coordinamento e azioni di supporto:** riguarda il coordinamento e la creazione di reti di progetti, programmi e politiche legate alla ricerca;
- **Progetti individuali,** elaborati da gruppi di ricerca individuali nazionali o multinazionali guidati da un ricercatore principale e finanziati dal Consiglio Europeo per la Ricerca (CER);
- **Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori,** attraverso le azioni intitolate a Marie Curie;
- **Ricerca a vantaggio di gruppi specifici,** in particolare le PMI.

Le condizioni minime di ammissibilità dei consorzi sono descritte negli articoli dal 5 al 10 dell'Allegato III della Decisione No 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

|                                                                                      |                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7° Programma Quadro,<br>Commissione Europea,<br>DG Ricerca e Innovazione (DG<br>RTD) | <a href="http://ec.europa.eu/research/fp7/">http://ec.europa.eu/research/fp7/</a>               |
| CORDIS, Commissione Europea,<br>7° Programma Quadro                                  | <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html">http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html</a> |

### 3.5.1.1 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici (Energy Efficient Buildings)

Il Partenariato Pubblico Privato sull'efficienza Energetica degli Edifici è uno dei tre PPP lanciati dalla Commissione Europea nel 2009 per dare un impulso alla ricerca in tre settori (automobilistico, edile, industriale ), identificati come prioritari per contribuire ad un'economia ecosostenibile. Il settore delle costruzioni deve porsi obiettivi ambiziosi per la riduzione energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili.



Il consumo energetico di case ed edifici, considerando il loro intero ciclo di vita, è responsabile del 40% di consumo energetico ed è il principale responsabile di emissioni di gas ad effetto serra (circa il 36% delle emissioni totali di CO<sub>2</sub>).

Per questo motivo la riduzione del consumo energetico degli edifici rappresenterebbe un'azione concreta nella lotta al cambiamento climatico e contribuirebbe allo stesso tempo ad una minore dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia.

Il programma è finanziato dal settore industriale e dall'Unione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (7° PQ). I bandi di gara sono gestiti congiuntamente da tre DG: Ricerca e Innovazione, Energia e Società dell'Informazione.

## Obiettivi

Il Partenariato Pubblico Privato sull'Efficienza Energetica degli Edifici intende dare un impulso al settore delle costruzioni riducendo radicalmente le emissioni di CO<sub>2</sub>. In particolare essa intende promuovere:

- le tecnologie sostenibili;
- lo sviluppo di sistemi energetici e materiali efficienti negli edifici.

## Importo disponibile (2009-2012)

1 miliardo di euro.

|                                                                                     |                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici</b> | <a href="http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/energy-efficient-buildings_en.html">http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/energy-efficient-buildings_en.html</a> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 3.5.1.2 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti

La Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Smart Cities** - Città intelligenti - che sosterrà le città che intendono incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, delle reti energetiche e dei sistemi di trasporto. L'obiettivo è la riduzione, entro il 2020, del 40% delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso l'uso e la produzione di energia sostenibile.

L'iniziativa Smart Cities si basa su programmi europei e politiche nazionali preesistenti come CIVITAS, CONCERTO e Energia Intelligente per l'Europa (EIE) e rientra fra le iniziative del piano europeo SET, creato per stabilire una politica energetica europea che consenta di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, di portare al 20% il risparmio energetico e di aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili entro il 2020 (obiettivo 20-20-20). Inoltre, le autorità locali coinvolte nel *Patto dei Sindaci dell'Unione Europea*<sup>8</sup> (più di 3000 città) verranno mobilitate a favore di questa iniziativa per amplificarne l'impatto.

<sup>8</sup> Si veda in proposito la scheda integrativa sul *Patto dei Sindaci* al paragrafo 11.1 della presente Guida.



## Obiettivi specifici

- promuovere una domanda sufficiente di **tecnologie ad alta efficienza energetica** e a **bassa emissione di CO<sub>2</sub>** per svilupparne la diffusione;
- ridurre del 40% il livello - rispetto al 1990 - di emissioni di gas ad effetto serra entro il 2020, apportando vantaggi socio-economici in termini di qualità della vita, affari e possibilità di impiego, responsabilizzazione dei cittadini, oltre ad una maggiore sicurezza ambientale ed energetica;
- diffondere in Europa, a livello locale, le migliori pratiche relative all'energia sostenibile, ad esempio attraverso il Patto dei Sindaci dell'UE.

I tre ambiti d'azione individuati per raggiungere questi obiettivi sono:

- **gli edifici:**
  - creazione di nuovi edifici a zero emissioni di anidride carbonica e fabbisogno energetico;
  - rinnovamento di edifici già esistenti per portarli ai più bassi livelli di consumo energetico mantenendone o aumentandone il rendimento ed il confort.
- **le reti energetiche:**
  - riscaldamento e climatizzazione: utilizzo di applicazioni innovative e di sistemi di riscaldamento e climatizzazione di tipo termosolare, geotermico o che utilizzano biomasse;
  - energia: creazione e utilizzo di reti, contatori ed elettrodomestici intelligenti, che consentano una gestione più efficace dell'energia;
  - produzione di energia locale che privilegi le fonti rinnovabili.
- **i trasporti:**
  - sistema di trasporto pubblico e privato basato su basse emissioni di CO<sub>2</sub>, incluse applicazioni intelligenti per la gestione dei titoli di viaggio e delle informazioni ai viaggiatori;
  - mobilità sostenibile: trasporti pubblici intelligenti, gestione del traffico intelligente e prevenzione di ingorghi stradali, gestione della domanda, distribuzione delle merci, traffico pedonale e ciclistico.

## Azioni

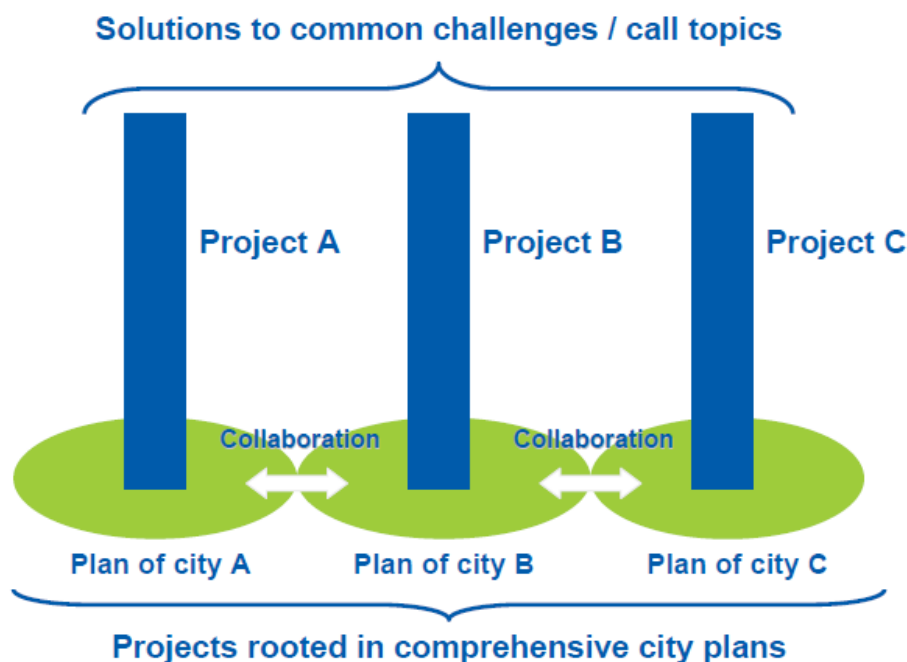
A partire dagli obiettivi identificati, Smart Cities intraprenderà una serie di azioni in tutta Europa: la connessione fra queste azioni sarà garantita dall'adesione delle città al Patto dei Sindaci dell'UE. L'iniziativa Smart Cities sarà modulata in base alle ambizioni delle città partecipanti e ai rischi corsi. Le “*città ambiziose*” potranno ricevere fondi di assistenza tecnica per agevolare l'accesso al credito e al credito di condivisione del rischio. Le “*città pioniere*”, che correranno i rischi maggiori attuando trasformazioni tecnologiche e organizzative radicali, potranno inoltre beneficiare di sovvenzioni.



Lo schema qui di seguito illustra il modo in cui si intende procedere per sfruttare al meglio le potenzialità del programma, che prevederà delle soluzioni comuni, singoli progetti per ogni città, ma anche una collaborazione e un'intersezione tra i vari progetti.

**Tabella 10**

**Schema di funzionamento dell'iniziativa Smart Cities - 7° PQ**



Fonte: Rielaborazione Ance su dati Commissione Europea, DG Energia

### Costi indicativi (2010-2020)

La previsione di investimenti pubblici e privati a sostegno dell'iniziativa **Smart Cities** è di 10-12 miliardi di euro.

### Invito a presentare proposte Smart Cities 2011

L'invito a presentare proposte "*Smart Cities*" è volto a garantire lo sviluppo delle città nel rispetto dell'ambiente e ridurre le emissioni di anidride carbonica e di altri inquinanti. Esso intende promuovere:

- la pianificazione ed il monitoraggio sostenibile e strategico dei flussi di energia nel contesto dei piani urbanistici e delle città;
- sistemi su larga scala per la fornitura di servizi di riscaldamento e raffreddamento;
- ristrutturazione e ammodernamento di edifici a zero emissioni di carbonio nelle città e nei distretti urbani.



## Importo disponibile

40 milioni di euro.

## Criteri di eleggibilità

Possono partecipare a questo invito a presentare proposte i soggetti giuridici stabiliti in uno stato membro o in un Paese associato o costituiti a norma del diritto comunitario; le Organizzazioni Internazionali di interesse europeo; tutti i soggetti stabiliti in un Paese partner nell'ambito della cooperazione internazionale del 7° Programma Quadro.

## Modalità di partecipazione

Le domande devono essere presentate elettronicamente tramite gli appositi formulari previsti sul sito della Commissione Europea. Il numero minimo di partecipanti è il seguente:

- Progetti collaborativi e Azioni di coordinamento: almeno 3 personalità giuridiche indipendenti, ognuna delle quali stabilita in uno Stato Membro o in uno stato associato e 2 delle quali non devono essere stabilite nello stesso Stato membro o Paese associato;
- Azioni di supporto e di coordinamento: almeno 1 organizzazione con personalità giuridica indipendente.

## Scadenza

La scadenza del primo invito a presentare proposte era prevista per l'**1 Dicembre 2011**.

|                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa europea Smart Cities<br/>Commissione Europea, SETIS</b> | <a href="http://setis.ec.europa.eu/about-setis/technology-roadmap/european-initiative-on-smart-cities">http://setis.ec.europa.eu/about-setis/technology-roadmap/european-initiative-on-smart-cities</a>                                   |
| <b>Invito a presentare proposte 2011<br/>Smart Cities</b>             | <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperati on?callIdentifier=FP7-ENERGY-SMARTCITIES-2012">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperati on?callIdentifier=FP7-ENERGY-SMARTCITIES-2012</a> |



## 4. I programmi di finanziamento esterni

### 4.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES): il programma per i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, Caraibi e Pacifico (ACP)

Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati ACP, nonché con i Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM). Finanziato dagli Stati membri, il Fondo dispone di regole finanziarie proprie ed è diretto da un comitato specifico.

Per 10° FES 2008-2013 gli aiuti concessi ai paesi ACP e ai PTOM continueranno ad essere finanziati tramite il FES. Tale Fondo opera attualmente nel quadro dell'Accordo di Cotonou che tutt'oggi rappresenta la pietra angolare delle relazioni ACP-UE. Al fine di ridurre lo scarto esistente fra i vari livelli di sviluppo delle regioni europee e per consentire di recuperare il ritardo accumulato dalle regioni meno favorite, tale accordo è diventato lo strumento necessario ad integrare progressivamente i Paesi ACP nell'economia mondiale.

#### Obiettivi

La cooperazione con i Paesi ACP si realizza tramite il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale e concentra il suo intervento su alcune priorità tematiche che riflettono la natura degli obiettivi «*Convergenza*», «*Competitività regionale e occupazione*» e «*Cooperazione territoriale europea*». Si tratta in particolare di finanziamenti riguardanti:

- investimenti che contribuiscono a creare posti di lavoro durevoli;
- investimenti nelle infrastrutture;
- misure di sostegno allo sviluppo regionale e locale, compresa l'assistenza e i servizi alle imprese, in particolare per quanto riguarda le piccole e medie imprese (PMI);
- assistenza tecnica.

La strategia generale da adottare per ogni Paese è definita nei documenti di programmazione pluriennale (*Country Strategy Paper*) che coprono il periodo 2008-2013. Ogni anno vengono stabilite delle priorità più specifiche nei programmi annuali (*Annual Action Programmes*) e nelle relative schede d'azione (*Action Fiches*).

La cooperazione si realizza tramite il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale: dopo essere stati individuati in stretta collaborazione con i Paesi beneficiari, i progetti sono presentati dalla Commissione Europea nell'ambito del competente Comitato di gestione per sottoporli al voto degli Stati membri dell'UE.

#### Importo disponibile

Il 10° FES, che copre il periodo 2008-2013, dispone di una dotazione finanziaria di **22,682 miliardi di euro**, ai quali si aggiungono circa 2 miliardi di euro per prestiti a valere sulle risorse proprie della BEI (Banca Europea per gli Investimenti).



Di questo importo, circa 22 miliardi di euro sono stanziati per i Paesi ACP, 286 milioni di euro per i Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM) e 430 milioni di euro per la Commissione Europea a titolo delle spese di sostegno legate alla programmazione e all'attuazione del FES. In particolare l'importo concesso agli ACP è ripartito nel modo seguente:

- 17,8 miliardi di euro per il finanziamento dei programmi indicativi nazionali e regionali;
- 2,7 miliardi di euro per il finanziamento della cooperazione intra-ACP e interregionale;
- 1,5 miliardi di euro per il finanziamento di un fondo d'investimento per i Paesi ACP ed i Paesi e Territori d'Oltremare, gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti.

Il Fondo Europeo di Sviluppo non è finanziato attraverso il budget generale dell'Unione Europea, ma attraverso contributi diretti degli Stati membri. È soggetto ad un proprio regolamento finanziario ed è gestito da uno specifico Comitato, il Comitato di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo.

## Beneficiari

I beneficiari del Fondo Europeo di Sviluppo sono i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e i Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM).

**Tabella 11**  
**Lista completa dei 79 Paesi ACP beneficiari del FES**

| <b>Africa (48 Paesi)</b> |                         |                  |
|--------------------------|-------------------------|------------------|
| 1. Angola                | 21. Kenia               | 38. Senegal      |
| 2. Benin                 | 22. Lesotho             | 39. Seychelles   |
| 3. Botswana              | 23. Liberia             | 40. Sierra Leone |
| 4. Burkina Faso          | 24. Madagascar          | 41. Somalia      |
| 5. Burundi               | 25. Malawi              | 42. Sudan        |
| 6. Camerun               | 26. Mali                | 43. Swaziland    |
| 7. Capo Verde            | 27. Mauritania          | 44. Tanzania     |
| 8. Ciad                  | 28. Mauritius           | 45. Togo         |
| 9. Comore                | 29. Mozambico           | 46. Uganda       |
| 10. Congo                | 30. Namibia             | 47. Zambia       |
| 11. Costa d'Avorio       | 31. Niger               | 48. Zimbabwe     |
| 12. Eritrea              | 32. Nigeria             |                  |
| 13. Etiopia              | 33. Repubblica          |                  |
| 14. Gabon                | Centrafricana           |                  |
| 15. Ghana                | 34. Repubblica          |                  |
| 16. Gambia               | Democratica del Congo   |                  |
| 17. Gibuti               | 35. Repubblica del      |                  |
| 18. Guinea               | Sudafrica               |                  |
| 19. Guinea Bissau        | 36. Rwanda              |                  |
| 20. Guinea Equatoriale   | 37. Sao Tome e Principe |                  |



| Caraibi (16 Paesi)                                                                                  |                                                                                                                |                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| 49. Antigua e Barbuda<br>50. Bahamas<br>51. Barbados<br>52. Belize<br>53. Cuba<br>54. Dominica      | 55. Giamaica<br>56. Grenada<br>57. Guyana<br>58. Haiti<br>59. Repubblica Dominicana<br>60. Saint Kitts e Nevis | 61. Saint Vincent e Grenadine<br>62. Santa Lucia<br>63. Suriname<br>64. Trinidad e Tobago |
| Pacifico (15 Paesi)                                                                                 |                                                                                                                |                                                                                           |
| 65. Figi<br>66. Isole Cook<br>67. Isole Marshall<br>68. Isole Salomone<br>69. Kiribati<br>70. Nauru | 71. Niue<br>72. Palau<br>73. Papua Nuova Guinea<br>74. Samoa<br>75. Stati federati della Micronesia            | 76. Timor Est<br>77. Tonga<br>78. Tuvalu<br>79. Vanuatu                                   |

|                                                                                                                 |                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Europeo di Sviluppo<br/>Commissione Europea<br/>EuropeAid - Sviluppo e<br/>Cooperazione (DG DEVCO)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/edf_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/edf_en.htm</a> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 4.2 Water Facility: un'iniziativa europea per il settore idrico nei Paesi ACP

L'Unione Europea ed i Paesi ACP hanno deciso di creare una nuova *Water Facility* nel quadro del 10° Fondo Europeo di Sviluppo (FES) per il 2008-2013.

La *Water Facility* si basa su **tre principi chiave**:

- **governance**: la *Water Facility* vuole concentrare le proprie attività nei Paesi ACP che hanno una politica solida a favore del settore idrico o che sono impegnate a svilupparne una e in quei Paesi che investono in campo sociale. Questo aiuterà i Paesi coinvolti a stabilire un quadro normativo necessario per attirare nuove risorse finanziarie;
- **coinvolgimento**: la *Facility* è interamente basata sulla domanda. Si tratterà di uno strumento per sostenere e rafforzare il coinvolgimento di attori ACP nella progettazione e esecuzione delle politiche relative al settore idrico;
- **innovazione e flessibilità**: una combinazione di sovvenzioni ed altri fondo è prevista per il finanziamento di infrastrutture di base. Le sovvenzioni costituiranno il capitale necessario per avviare i progetti e costituire dei partenariati tra settore pubblico e privato necessari per accrescere il fondo.



Nell'ambito del **9° Fondo Europeo di Sviluppo**, sono stati stanziati **497 milioni di euro** per la **prima Water Facility**. La maggior parte dei fondi sono stati concessi per progetti selezionati tramite due bandi di gara (*calls for proposals*). Grazie a questi progetti, circa 14,5 milioni di persone dovrebbero poter beneficiare di un accesso sicuro alle risorse idriche. Di questi, 3,5 milioni dovrebbero inoltre poter beneficiare di una migliore assistenza sanitaria e 10,5 milioni di programmi di promozione dell'igiene.

La *Water Facility* rientra nel quadro di un finanziamento integrato per il settore idrico e della bonifica e completa i finanziamenti concessi dalla Commissione Europea attraverso programmi nazionali e regionali.

Nell'ambito del **10° Fondo Europeo di Sviluppo** sono stati stanziati per la **Water Facility 200 milioni di euro**, integrati da un contributo da parte della Spagna di **12 milioni di euro**.

## Obiettivi

Gli obiettivi della **Water Facility** (2008-2013) sono:

- aiutare a raggiungere gli obiettivi del Millennio per lo Sviluppo, ovvero dimezzare la percentuale di popolazione che non ha accesso ad acqua potabile sicura e a cure sanitarie di base, prerequisiti necessari per ridurre la mortalità infantile e materna e per combattere le malattie;
- contribuire al miglioramento della governance relativa alle risorse idriche, allo sviluppo sostenibile e al mantenimento di infrastrutture idriche.

Nel **2010** sono stati lanciati **due inviti a presentare proposte**: il primo, lanciato l'11 febbraio 2010, con un budget di **110 milioni di euro**, riguardava progetti relativi a "*Settore idrico, bonifica e promozione dell'igiene per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio*"; il secondo, lanciato il 24 febbraio 2010, con un budget di **40 milioni di euro**, riguardava i "*Partenariati per il rafforzamento delle capacità nel settore idrico e sanitario nei Paesi ACP*".

Nel **2011** è stato lanciato un invito a presentare proposte con un budget di **14 milioni di euro** per progetti relativi all'"*Approvvigionamento idrico in zone periurbane ed urbane nei Paesi ACP*" con scadenza **31 gennaio 2012**.

Il **15 maggio del 2011** è stato, inoltre, lanciato un "Meccanismo di finanziamento" per progetti che riguardano l'approvvigionamento idrico ed il trattamento delle acque reflue. Il meccanismo che mira ad accrescere la partecipazione del settore privato, beneficia di un'allocazione di 40 milioni di euro per il periodo 2009-2013.

|                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ACP-EU Water Facility</b><br><b>Commissione Europea</b><br><b>EuropeAid - Sviluppo e</b><br><b>Cooperazione (DG DEVCO)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/water/index_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/water/index_en.htm</a> ,<br><a href="mailto:europeaid-water-facility@ec.europa.eu">europeaid-water-facility@ec.europa.eu</a><br>Fax: +32 22998622 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 4.3 Energy Facility: un'iniziativa europea per il settore energetico nei Paesi ACP

La *Energy Facility* è uno strumento di cofinanziamento stabilito nel 2005 dalla Commissione Europea per sostenere quei progetti destinati a migliorare l'accesso ai servizi energetici sostenibili in zone rurali e periferiche nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).



## Obiettivi

La *Energy Facility* si propone di:

- contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati durante il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, specialmente quelli legati alla riduzione della povertà;
- indirizzare le attività di sostegno verso i Paesi ACP che hanno già adottato una politica nazionale razionale in ambito energetico o fermamente convinti nel volerne elaborare una.

La prima *Energy Facility*, lanciata nell'ambito del **9° Fondo Europeo di Sviluppo**, era dotata di un budget di **220 milioni di euro**. Quasi sette milioni di persone dovrebbero così beneficiare di 74 progetti cofinanziati da questo strumento.

La seconda *Energy Facility*, lanciata nell'ambito del **10° Fondo Europeo di Sviluppo**, è stata dotata di un budget di **200 milioni di euro**.

In seguito ad un invito a presentare proposte di **100 milioni di euro**, lanciato nel novembre 2009, sono già stati selezionati **65 progetti**.

L'invito era relativo a progetti per **migliorare l'accesso a servizi energetici** sostenibili in aree urbane e periferiche, con un'attenzione particolare alle fonti di energia rinnovabili e all'efficienza energetica. L'invito prevedeva inoltre la formulazione di proposte per azioni volte a migliorare la governance e le condizioni relative al settore energetico a livello regionale, nazionale e locale.

A livello finanziario, la seconda *Energy Facility* si serve di un "Meccanismo di finanziamento" che combina le sovvenzioni della *Facility* con prestiti provenienti da Istituzioni finanziarie bilaterali e multilaterali dell'Unione Europea, in favore di progetti di investimento di media dimensione (tra 10 e 50 milioni di euro).

|                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ACP-EU Energy Facility</b><br><b>Commissione Europea</b><br><b>EuropeAid - Sviluppo e</b><br><b>Cooperazione (DG DEVCO)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/energy/index_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/energy/index_en.htm</a> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



#### 4.4 Il programma ENPI: lo strumento per la politica europea di vicinato

L'ENPI è lo strumento europeo di vicinato e partenariato volto a fornire un'assistenza comunitaria finalizzata alla creazione di una zona di prosperità tra l'Unione Europea ed i Paesi partner con i quali l'UE ha avviato una politica di vicinato.

Dal 1° gennaio 2007 tale strumento di Vicinato e Partenariato ha sostituito il Programma MEDA ed il Programma TACIS.

##### Obiettivi

Lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) si propone di incentivare il consolidamento della cooperazione e la progressiva integrazione economica tra l'Unione Europea ed i Paesi partner, l'attuazione di accordi di partenariato e cooperazione e di accordi di associazione.

##### Priorità

Le priorità dello strumento di vicinato e partenariato sono la promozione del **buon governo** e di un **equo sviluppo sociale e economico** presso i Paesi partner.

A tal fine i Paesi partner e l'Unione Europea concordano un programma di riforme economiche e politiche volto all'adozione di priorità a breve o medio termine.

Le priorità possono riguardare:

- la riforma politica;
- la cooperazione e lo sviluppo economico e sociale;
- le questioni commerciali e la riforma della regolamentazione del mercato;
- la cooperazione in materia di giustizia e di affari interni;
- settori quali: trasporti, energia, nuove tecnologie informatiche, ambiente, ricerca sviluppo.

##### Paesi Partner

**ENPI Sud:** Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia.

**ENPI Est:** Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina.

La Russia è finanziata da ENPI anche se le relazioni con i Paesi vicini non sono sviluppate nell'ambito dello strumento europeo di partenariato, ma attraverso partnership strategiche.



## Importo disponibile

Il programma ENPI 2007-2013 è dotato di un ammontare di risorse finanziarie di circa **11,2 miliardi di euro** dei quali:

- almeno il 95% destinato ai programmi nazionali e multinazionali;
- un massimo del 5% destinato ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

Circa il 90% dei fondi ENPI saranno destinati alle azioni bilaterali, mentre il rimanente 10% sarà destinato alla cooperazione transfrontaliera ed a specifiche iniziative come la Neighbourhood Investment Facility (NIF).

|                                                                                        |                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ENPI- Strumento europeo di vicinato e partenariato<br>Commissione Europea<br>EuropeAid | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/overview/index_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/overview/index_en.htm</a> |
| ENPI info centre                                                                       | <a href="http://www.enpi-info.eu/main.php?id=402&amp;id_type=2">http://www.enpi-info.eu/main.php?id=402&amp;id_type=2</a>                                     |

### 4.4.1 ENPI CBC - Cooperazione transfrontaliera: lo strumento che finanzia programmi congiunti tra gli Stati membri e i Paesi che condividono una frontiera terrestre o marittima

Tra le varie misure di implementazione di ENPI si analizza il programma ENPI CBC di cooperazione transfrontaliera. ENPI CBC finanzia **programmi congiunti** tra i territori degli Stati membri e dei Paesi vicini che condividono una frontiera terrestre o marittima. La peculiarità di questo programma di cooperazione transfrontaliera è la sua specifica capacità di operare a beneficio di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione Europea, a differenza degli altri programmi di cooperazione. Inoltre il programma si avvale di un bilancio unico, di strutture di gestione comuni e di un quadro giuridico e modalità di attuazione comuni che garantiscono al programma un partenariato realmente bilanciato tra i Paesi partecipanti.

## Obiettivi

Gli obiettivi principali del programma ENPI CBC sono essenzialmente quattro:

- **promuovere lo sviluppo sostenibile** nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione;
- **indicare e gestire sfide comuni** in ambito di: ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato;
- **assicurare un controllo efficiente delle frontiere**;
- **incentivare azioni transfrontaliere** che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.



## Programmi

L'assistenza comunitaria si sviluppa a partire da documenti di strategia nazionali, multinazionali e transfrontalieri e di programmi indicativi pluriannuali. A partire dagli obiettivi individuati dal programma generale, la programmazione dettagliata sarà compito dei partner del programma che lavoreranno insieme a livello locale, regionale e nazionale. Durante la programmazione i partner dovranno definire i beneficiari delle specifiche azioni. L'eleggibilità si basa sul regolamento ENPI. Esistono due categorie di programmi stabilite dall'ENPI CBC: i programmi che coprono Paesi con confini terrestri e marittimi e programmi destinati ai bacini marittimi.

Nel quadro dell'ENPI CBC sono finanziati 15 programmi<sup>9</sup>:

- **9 programmi** riguardanti i **confini terrestri**;
- **3 programmi** riguardanti le **frontiere marittime**;
- **3 programmi** rivolti ai **bacini marittimi**.

### Eleggibilità - cooperazione transfrontaliera:

Le regioni frontaliere che possono partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera devono corrispondere ai criteri di eleggibilità dettati dalla seguente classificazione geografica:

- tutte le unità territoriali di livello III della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo i confini terrestri tra i Paesi membri e i Paesi partner;
- tutte le unità territoriali di livello III della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo rotte marittime importanti;
- tutte le unità territoriali di livello II o equivalente della Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali (NUTS) situate lungo un bacino marittimo comune agli Stati membri ed ai Paesi partner.

## Finanziamenti

- 2007-2010: **583,283** milioni di euro, di cui **274,923** milioni di euro provenienti dalle risorse **ENPI** e **308,360** milioni di euro provenienti dal programma **FESR**;
- 2011-2013: ulteriore finanziamento di **535,152** milioni di euro

|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI CBC, Commissione Europea</b> | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index_en.htm</a> |
| <b>ENPI info centre</b>                                                         | <a href="http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&amp;id_type=10&amp;lang_id=469">http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&amp;id_type=10&amp;lang_id=469</a>                                                         |

<sup>9</sup> Per maggiori dettagli sui 15 programmi e i Paesi coinvolti consultare il sito internet:  
[http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&id\\_type=10&lang\\_id=469](http://www.enpi-info.eu/mainmed.php?id=176&id_type=10&lang_id=469)



#### 4.4.2 ENPI CBC MED, lo strumento per la politica di vicinato con i Paesi del bacino del Mediterraneo

Il programma per il bacino del Mediterraneo (ENPI CBC MED) è uno dei 15 programmi finanziati nel quadro della cooperazione transfrontaliera della politica di vicinato dell'Unione Europea. Il programma ENPI CBC MED mira alla promozione di un processo armonioso e sostenibile di cooperazione tra i Paesi dell'Unione Europea ed i Paesi del bacino del Mediterraneo.

##### Obiettivi

Gli obiettivi principali del programma ENPI CBC MED sono:

- promozione dello sviluppo socio-economico ed il rafforzamento dei territori;
- promozione della sostenibilità ambientale del bacino mediterraneo;
- promozione di migliori condizioni per garantire la mobilità di persone, merci e capitali;
- promozione del dialogo interculturale e della governance locale.

##### Progetti

I tipi di progetti che possono essere presentati sono sostanzialmente due: progetti strategici e progetti ordinari. I temi dei progetti strategici sono selezionati dal Comitato di Sorveglianza Congiunto, secondo le principali priorità dell'area di cooperazione. Essi devono rispondere alle esigenze dei territori eleggibili.

I **progetti strategici** possono essere:

- **orizzontali:** privilegiano un approccio tematico specifico considerato strategico per l'area di cooperazione e coinvolgono diversi territori e partner delle due sponde del bacino;
- **geograficamente concentrati:** focalizzati sull'individuazione di soluzioni condivise a problemi comuni e sulle sfide relative ad un numero limitato di territori delle due sponde del bacino.

Le proposte relative ai progetti strategici devono prevedere un budget minimo è di 2 milioni di euro ed un massimo di 5 milioni di euro. Il numero minimo di partecipanti alla partnership è di 4 di cui almeno uno Stato membro dell'Unione Europea che si affaccia sul Mediterraneo ed un Paese partner del Mediterraneo.

Il 5 maggio 2011 è stato lanciato il **primo bando ENPI CBC per progetti strategici**, conclusosi il 14 luglio 2011. Il contributo totale a disposizione per questo invito a presentare proposte era di **62,4 milioni di euro** di cui :

- **37,4 milioni di euro** per la priorità 1 “promozione dello sviluppo socio economico”;
- **24,9 milioni di euro** per la priorità 2 “promozione e sostenibilità ambientale a livello di bacino del Mediterraneo”.



Il processo di selezione delle proposte è attualmente in corso: sono state presentate 300 proposte e i risultati verranno notificati ai singoli proponenti a metà dicembre 2011.

I **progetti ordinari** sono proposti dagli attori locali organizzati in partenariati transfrontalieri, a seguito di inviti a presentare proposte lanciati dal programma.

Le proposte relative ai progetti ordinari devono prevedere un budget minimo di 500 mila euro ed un massimo di 2 milioni di euro. Il numero minimo di partecipanti alla partnership è di 3 di cui almeno uno Stato membro dell'Unione Europea che si affaccia sul Mediterraneo ed un Paese partner del Mediterraneo.

Il 22 agosto 2009 è stato lanciato **primo bando per progetti ordinari**, conclusosi il 20 ottobre 2009. Il contributo totale a disposizione per questo invito a presentare proposte era di **55 milioni di euro** di cui:

1. 40% per la priorità 1 “Promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile nelle regioni situate su entrambi i lati delle frontiere comuni”;
2. : 30% per la priorità 2 “Affrontare insieme sfide comuni in settori quali la gestione delle risorse naturali e la lotta contro l'inquinamento e la sanità pubblica”;
3. 10% per la priorità 3 “Assicurare frontiere sicure ed efficaci, attraverso la regolare circolazione dei beni e delle persone”;
4. 20% per la priorità 4 “Incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile, attraverso attività di scambio nel campo sociale, culturale ed educativo”.

Per questo invito a presentare proposte sono state presentate 599 proposte per un ammontare totale di circa 757 milioni di euro e sono stati selezionati **31 progetti (di 14 italiani)** che coinvolgono 110 milioni di persone e 14 Paesi.

Il **secondo invito a presentare proposte per progetti ordinari**, la cui uscita era prevista per ottobre 2011, è stato lanciato il 10 gennaio 2012 e copre 4 priorità:

1. *promuovere uno sviluppo socio-economico e valorizzazione dei territori;*
2. *promuovere la sostenibilità ambientale relativamente al bacino del Mediterraneo;*
3. *promuovere migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità di persone, merci e capitali;*
4. *promuovere il dialogo culturale e della governance locale.*

## Criteri di eleggibilità

Sono considerati eleggibili:

- enti pubblici e autorità locali, regionali e nazionali;
- università e centri di ricerca;
- organizzazioni non governative o che rappresentino interessi economici e sociali;
- **Associazioni e Federazioni industriali;**
- aziende ed altre organizzazioni private.



## Territori ammissibili

I territori ammissibili al programma sono:

- Paesi che si affacciano sul Mediterraneo facenti parte dell'UE: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna.
- Paesi partner che si affacciano sul Mediterraneo: Egitto, Israele, Giordania, Libano, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia.

Si noti che il **Marocco** ha aderito al Programma ma **non** ha firmato l'accordo finanziario con la Commissione Europea. **L'Algeria**, la **Libia** e il **Regno Unito** (territorio di Gibilterra) sono Paesi eleggibili secondo il documento strategico ENPI CBC, ma non partecipano al Programma.

Infine, la **Turchia** ha richiesto di non essere più inclusa nella lista dei territori eleggibili, trattandosi di un Paese in fase di pre-adesione all'Unione Europea.

## Autorità di gestione del programma ENPI CBC MED

Regione Sardegna.

## Importo disponibile

56,5 milioni di euro.

## Importo disponibile (2007-2013)

Il contributo comunitario ammonta a **173,6 milioni di euro**, di cui:

- 156,2 milioni di euro destinati al finanziamento di progetti transfrontalieri;
- 17,4 milioni di euro destinati all'assistenza tecnica.

## Percentuale di cofinanziamento

Il contributo concesso dall'Unione Europea può coprire un massimo del **90% del costo totale** del progetto. Il rimanente 10% deve essere stanziato dai beneficiari/partner come cofinanziamento del progetto.

## Scadenza

La scadenza dell'invito a presentare proposte è fissata al **29 Febbraio 2012**.

|                                                                                                                                                  |                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI- CBC MED, bacino del Mediterraneo, Commissione Europea EuropeAid, Cooperazione e Sviluppo</b> | <a href="http://www.enpicbcmmed.eu/">http://www.enpicbcmmed.eu/</a> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|



#### 4.4.3 ENPI CBC, Italia - Tunisia: il programma che promuove l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini

Lo scopo del programma ENPI CBC Italia-Tunisia è di promuovere l'integrazione economica, istituzionale, e culturale tra la Tunisia e la Sicilia attraverso un processo di sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione transfrontaliera.

##### **Priorità**

- **Priorità 1: Sviluppo e integrazione regionale**

- Misura 1.1 Sviluppo e integrazione delle filiere economiche;
  - filiera agro-alimentare;
  - pesca;
  - turismo.
- Misura 1.2 Promozione dei flussi di merce, valorizzazione dei flussi migratori e economici;
- Misura 1.3 Promozione della ricerca e l'innovazione;
  - sviluppo dei poli tecnologici;
  - innovazione nei processi di produzione;
  - nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Misure 1.4 Cooperazione istituzionale per promuovere lo sviluppo regionale.

- **Priorità 2: Promozione di uno sviluppo duraturo**

- Misura 2.1 Gestione efficace delle risorse naturali;
  - agricoltura;
  - pesca.
- Misura 2.2 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- Misura 2.3 Sviluppo delle energie rinnovabili.

- **Priorità 3 : Cooperazione culturale e scientifica e sostegno al tessuto associativo**

- Misura 3.1 Sostegno alla cooperazione a livello associativo;
- Misura 3.2 Cooperazione culturale e scientifica;
- Misura 3.3 Formazione e scambio di giovani e di studenti.

##### **Importo disponibile (2007-2013)**

22,7 milioni di euro.



## Aree eleggibili

**Italia:** Province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani.

**Tunisia:** Regioni di Ariana, Béja, Ben Arous, Bizerte, Nabeul, Jendouba, Manouba e Tunisi.

**Tabella 12**

**Mappa delle province siciliane eleggibili nell'ambito dell'iniziativa ENPI Italia - Tunisia**



**Tabella 13**

**Mappa delle regioni tunisine eleggibili nell'ambito dell'iniziativa ENPI Italia - Tunisia**



## Autorità di gestione del programma

Regione Sicilia.



## Invito per progetti strategici nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia

La CBC Italia-Tunisia, finanziata dall'UE, ha lanciato un invito per progetti strategici dotato di un budget di 9,1 milioni di euro.

Le priorità sono :

- **lo sviluppo e l'integrazione regionale**, in particolare:
  - promozione dei flussi di merci, valorizzazione dei flussi migratori e finanziari;
  - promozione della ricerca e dell'innovazione;
  - cooperazione istituzionale per promuovere lo sviluppo regionale.
- **la promozione dello sviluppo sostenibile**, in particolare:
  - valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
  - sviluppo di fonti di energia rinnovabile.

### Scadenza

La scadenza dell'invito per progetti strategici nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia era fissata al **26 luglio 2011** e prevedeva la consegna di una breve nota di presentazione del progetto.

Solo i progetti selezionati a partire dalla valutazione delle note di presentazione saranno invitati ad inviare una domanda completa di sovvenzione.

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia</b> | <a href="http://www.italietunisie.eu/">http://www.italietunisie.eu/</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Autorità di gestione</b>                         | Dipartimento della Programmazione<br>Piazza Luigi Sturzo, n. 36 - 90139 Palermo, Tel + 39 091 7070036, Fax + 39 091 7070054 <a href="mailto:agc@italietunisie.eu">agc@italietunisie.eu</a>                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Referente nazionale per l'Italia</b>             | <b>Marco Del Panta</b> , Ministro Plenipotenziario<br>Ministero degli Affari Esteri<br>Direzione Generale per l'Unione Europea<br>Piazzale della Farnesina, 1-00194 Roma<br>Tel +39 06 3691-2708/8775, Fax +39 06 36916703,<br><a href="mailto:marco.delpanta@esteri.it">marco.delpanta@esteri.it</a>                                                                                                        |
| <b>Referente nazionale per la Tunisia</b>           | <b>Mme Kérime Ghribi</b> , Directeur général<br>Ministère du Plan et de la Coopération Internationale<br>Unité de gestion par objectifs des programmes de coopération transfrontalière<br>98 Avenue Mohamed V, le Belvedere 1002, Tunis<br>Tel +216 71 798 522, Fax +216 71 799 069<br><a href="mailto:k.ghribi@mdci.gov.tn">k.ghribi@mdci.gov.tn</a> , <a href="http://www.mdci.gov.tn">www.mdci.gov.tn</a> |
| <b>ENPI info centre</b>                             | <a href="http://www.enpi-info.eu/main.php?id=18698&amp;id_type=4">http://www.enpi-info.eu/main.php?id=18698&amp;id_type=4</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                |



#### 4.4.4 Neighborhood Investment Facility (NIF): lo strumento di investimento per i Paesi del vicinato

Lo “**Strumento di investimento del vicinato**” è un meccanismo finanziario innovativo volto a mobilitare finanziamenti supplementari per coprire le esigenze di investimento delle regioni limitrofe per le infrastrutture in settori quali i **trasporti**, l'**energia**, l'**ambiente** e **questioni sociali** (ad esempio la costruzione di scuole o ospedali).

Lo strumento sostiene anche il settore privato, in particolare attraverso operazioni di capitale di rischio destinate a Piccole e Medie Imprese.

Lo Strumento si serve di sovvenzioni della Commissione Europea e degli Stati membri dell'Unione Europea insieme a prestiti erogati da Istituzioni Finanziarie europee e a contributi provenienti dai Paesi partner della Politica Europea di Vicinato (PEV).

Attraverso questi progetti, l'Unione Europea sostiene le priorità dei Paesi partner e promuove la realizzazione di investimenti necessari per il futuro, con un notevole impatto positivo sulla popolazione di questi Paesi e sui cittadini europei, dal momento che i progetti rispondono spesso ad interessi comuni.

Inoltre, permettendo operazioni congiunte europee, il NIF svolge un ruolo chiave nell'armonizzazione delle procedure dei vari donatori, nella divisione del lavoro e nell'armonizzazione delle procedure.

Il NIF è, allora, uno strumento fondamentale di finanziamento che sostiene l'attuazione di sistemi regionali e multilaterali, in particolare le seguenti iniziative: l'Unione per il Mediterraneo<sup>10</sup>, il Partenariato Orientale<sup>11</sup> e la Sinergia del Mar Nero<sup>12</sup>.

Per il periodo 2007-2013, la Commissione Europea ha stanziato un importo complessivo di 700 milioni di euro che sono integrati da contributi diretti degli Stati membri. Un fondo fiduciario gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato istituito nel gennaio 2009 con lo scopo di ricevere tali contributi supplementari.

Si ricorda che Simest S.p.a., la finanziaria pubblico-privata controllata dal ministero dello Sviluppo economico, è l'unico ente italiano abilitato ad agire presso l'ente finanziatore per conto delle aziende che potevano presentare progetti.

|                                          |                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Neighbourhood Investment Facility</b> | <a href="http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/irc/investment_en.htm">http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/irc/investment_en.htm</a> |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

<sup>10</sup> Unione per il Mediterraneo, <http://www.ufmsecretariat.org/en>.

Per maggiori informazioni si veda “*Déclaration commune du sommet de Paris pour la Méditerranée*”, [http://www.ue2008.fr/webdav/site/PFUE/shared/import/07/0713\\_declaration\\_de\\_paris/Declaration\\_du\\_sommet\\_de\\_Paris\\_pour\\_la\\_Mediterranee-FR.pdf](http://www.ue2008.fr/webdav/site/PFUE/shared/import/07/0713_declaration_de_paris/Declaration_du_sommet_de_Paris_pour_la_Mediterranee-FR.pdf).

<sup>11</sup> Partenariato Orientale, [http://eeas.europa.eu/eastern/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/eastern/index_en.htm). Per maggiori informazioni si veda “*Vademecum on financing in the frame of the Eastern Partnership*”, [http://eeas.europa.eu/eastern/docs/eap\\_vademecum\\_en.pdf](http://eeas.europa.eu/eastern/docs/eap_vademecum_en.pdf).

<sup>12</sup> Sinergia del Mar Nero, . Per maggiori informazioni si veda “*Sinergia del Mar Nero - Una nuova iniziativa di cooperazione regionale*” [http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com07\\_160\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com07_160_it.pdf).



#### 4.5 Il programma IPA: lo strumento di pre-adesione

La politica di pre-adesione IPA 2007-2013 sostituisce gli strumenti preesistenti PHARE, ISPA, SAPARD, lo strumento di pre-adesione per la Turchia e CARDS.

I **Paesi beneficiari** sono divisi in due categorie, in base al loro status definito dal Consiglio Europeo:

- “*candidati effettivi*” (Islanda, ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia), i quali hanno accesso a tutte e cinque le componenti di IPA;
- “*potenziali candidati*” (Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo ai sensi dell'UNSCR 1244), i quali hanno accesso solo alle prime due componenti. Tuttavia, nei Paesi potenziali candidati, la componente 1 (“*Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale*”) può finanziare misure simili a quelle ammissibili nell’ambito delle componenti 3, 4 e 5 nei Paesi candidati.

Si informa che il 9 dicembre 2011 è stato siglato il Trattato di adesione per la **Croazia** e che il 22 gennaio 2012, attraverso il referendum in Croazia, è stato approvato con il 67,7% dei voti favorevoli. Dal 1 luglio 2013, la Croazia diventerà quindi il 28° Stato membro dell’UE e di conseguenza non beneficerà più del Fondo di Pre-Adesione, ma del Fondo di Coesione.

**Tabella 14**

**IPA - I 4 Paesi candidati, i 4 Paesi potenziali candidati ed il Paese aderente nel 2013**



## Componenti

**1. “Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale”:** riguarda tutti i Paesi IPA e copre tutte le azioni di sviluppo istituzionale relative all’acquis comunitario.

Le **tematiche prioritarie** sono: rafforzamento delle istituzioni, diritti umani, riforma della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario, lotta alla corruzione, rafforzamento dell’economia di mercato, sviluppo della società civile e del dialogo sociale, politiche per l’ambiente, supporto alle PMI.

Le **tipologie di assistenza** sono: misure di cooperazione amministrativa (gemellaggi ovvero Twinning, twinning light, Taixex), assistenza tecnica, investimenti, schemi di prestito, partecipazione a programmi comunitari.

Il **budget** previsto per questa componente è destinato a finanziare sia i programmi nazionali annuali che i programmi multi-beneficiari e regionali e gli appalti vengono finanziati attraverso tender o inviti a presentare proposte; i programmi nazionali solitamente possono essere divisi in due parti e quindi vengono presentati in comitato in due momenti diversi; i programmi multi-beneficiari comprendono l’Infrastructure Facility, sono in gran parte finanziati da prestiti bancari e vengono divisi in minimo due parti;

**2. “Cooperazione transfrontaliera”:** riguarda tutti i Paesi IPA e concerne la cooperazione transfrontaliera alle frontiere marittime e terrestri tra Paesi candidati/potenziati candidati e Stati membri (frontiere esterne dell’UE) e alle frontiere tra Paesi candidati/potenziati candidati (essenzialmente le frontiere tra i Paesi dei Balcani occidentali).

Inoltre lo strumento consente la partecipazione dei Paesi candidati/potenziati candidati ai programmi di cooperazione nell’ambito dell’Obiettivo “Cooperazione territoriale” finanziato dal FESR e, nei programmi di cooperazione del bacino marittimo, dello strumento ENPI (limitatamente alla Turchia): gli appalti vengono aggiudicati tramite inviti a presentare proposte;

**3. “Sviluppo regionale”:** riguarda solo i Paesi candidati ed ha lo scopo di preparare questi Paesi all’attuazione dei fondi strutturali e di coesione, segnatamente al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione. I progetti sono finanziati da questa componente all’85% e vengono aggiudicati tramite tenders;

**4. “Sviluppo delle risorse umane”:** riguarda solo i Paesi candidati ed ha lo scopo di preparare questi Paesi all’attuazione dei Fondi strutturali e segnatamente al FSE;

**5. “Sviluppo rurale”:** riguarda solo i Paesi candidati ed ha lo scopo di preparare questi Paesi all’attuazione dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR.

Le Componenti 1 e 3 finanziano la maggior parte delle attività di interesse delle costruzioni.

Per quanto concerne la programmazione dell’IPA, la Commissione predispone, per ogni Paese beneficiario, un **Documento pluri-annuale indicativo di pianificazione (Multi-annual Indicative Planning Document - MIPD)** che stabilisce le linee strategiche dell’assistenza al Paese in questione per tutte le componenti alle quali è ammissibile.

Sulla base del MIPD, le autorità nazionali dei Paesi beneficiari predispongono i **programmi annuali (componente 1, National Programme under IPA) o pluri-annuali (tutte le altre componenti)** che contengono le misure e le azioni da finanziare attraverso l’IPA.



## **Assistenza:**

Per quanto riguarda l'implementazione dei programmi IPA, il tipo di assistenza può avere diverse forme: appalti pubblici, sovvenzioni, prestiti a condizioni speciali, garanzie sui prestiti nonché misure di assistenza finanziaria, sostegno al bilancio, contributo al capitale delle Istituzioni finanziarie internazionali o delle banche di sviluppo regionale.

## **Importo disponibile (2007-2013)**

11,5 miliardi di euro.

|                                    |                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Il programma IPA</b>            | <a href="http://ec.europa.eu/enlargement/how-does-it-work/financial-assistance/instrument-pre-accession_en.htm">http://ec.europa.eu/enlargement/how-does-it-work/financial-assistance/instrument-pre-accession_en.htm</a> |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/enlargement/questions_and_answers/assistance_ipa_en.htm">http://ec.europa.eu/enlargement/questions_and_answers/assistance_ipa_en.htm</a>                                                     |



#### 4.5.1 IPA - Adriatico: lo strumento di sostegno per lo sviluppo della regione adriatica

La cooperazione nell'area Adriatica è importante da un punto di vista politico e economico. Una maggiore stabilità politica e integrazione economica possono intensificare le relazioni tra le regioni della costa adriatica e facilitare un processo di crescita armonica, sviluppo sostenibile e unità fra i popoli. Il **Programma di cooperazione transfrontaliera (CBC) IPA Adriatico 2007–2013** è supportato dal II componente del programma IPA, lo strumento finanziario comunitario per il processo di preadesione.

Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera **IPA Adriatico** è finanziato dai fondi IPA che includono un contributo del FESR. Relativamente al territorio italiano, il Programma è finanziato per l'85% da fondi comunitari (FESR e IPA) e per il restante 15% da fondi nazionali.

##### Obiettivi:

- rafforzare la cooperazione e lo sviluppo sostenibile della regione adriatica;
- rafforzare la ricerca e l'innovazione per facilitare lo sviluppo dell'area adriatica;
- promuovere, valorizzare e proteggere le risorse naturali e culturali;
- rafforzare ed integrare la rete delle infrastrutture esistenti.

##### Modalità di presentazione di un progetto

Il Programma Operativo presenta due tipologie di progetti:

1. **Progetti ordinari, selezionati mediante inviti a presentare proposte.** Le proposte di progetto possono essere presentate unicamente durante il periodo di apertura del bando. I candidati interessati devono compilare tutti i documenti necessari e inviarli alla Segreteria Tecnica Congiunta che ha sede a L'Aquila, per il primo controllo di conformità. In seguito alla valutazione delle domande ammissibili al progetto, il Comitato di Sorveglianza del Programma IPA – Adriatico decide l'approvazione e il finanziamento delle proposte pervenute.
2. **Progetti strategici.** I progetti strategici si dividono in 2 categorie:
  - **Progetti strategici di tipo A**, selezionati mediante inviti a presentare proposte;
  - **Progetti strategici di tipo B**, selezionati al di fuori di inviti a presentare proposte.

Il Comitato Congiunto di Monitoraggio propone, dunque, un approccio proattivo dei Paesi che partecipano al Programma al fine di favorire la cooperazione e l'interattività. Le autorità dei Paesi che partecipano al programma e potenziali partner possono elaborare idee per progetti da sottoporre all'approvazione del Comitato.



## Invito per progetti ordinari nell'ambito del programma di cooperazione IPA Adriatico

Il 1 agosto 2011 è stato pubblicato il **secondo invito a presentare proposte** nell'ambito del programma comunitario di cooperazione transfrontaliera “*CBC IPA Adriatico*” (2007-2013), che vede l'**Abruzzo** come **regione capofila**.

Il primo bando del Programma IPA Adriatico, la cui scadenza era fissata per il 29 ottobre 2009, copriva i tagli alla cultura, turismo, infrastrutture ed ambiente e disponeva di circa **75 milioni di euro**. Tra i 134 progetti presentati sono stati selezionati 12 progetti nell'ambito della prima priorità (di cui **6 italiani**), 10 nel quadro della seconda priorità (di cui 6 italiani) e 11 nell'ambito della terza (di cui **9 italiani**).

### Priorità e azioni del bando 2011

Nel quadro del programma IPA sono state identificate 4 assi prioritari. Per ogni asse sono stati indicati gli ambiti delle possibili misure da adottare per raggiungere gli obiettivi dei 4 assi prioritari:

- **Asse 1 - Cooperazione economica, sociale e istituzionale**
  - Ricerca e innovazione;
  - Sviluppo finanziario per le PMI innovative;
  - Reti Sociali, del Lavoro e della Salute;
  - Cooperazione istituzionale.
- **Asse 2 - Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi**
  - Protezione e sviluppo dell'ambiente marino e costiero;
  - Gestione delle risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici;
  - Risparmio energetico e energie rinnovabili;
  - Turismo sostenibile.
- **Asse 3 - Accessibilità e reti**
  - Infrastrutture materiali;
  - Sistemi di mobilità sostenibile;
  - Reti della comunicazione.
- **Asse 4 - Assistenza tecnica**
  - Amministrazione e attuazione;
  - Informazione, promozione e valutazione.



## Aree geografiche ammissibili

Al programma partecipano tre Stati membri dell'UE (**Italia, Slovenia e Grecia**), un Paese candidato (**Croazia**) e tre Paesi potenziali candidati (**Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania**). Una partecipazione di **sostegno transitorio** fino al 31 dicembre 2012 è prevista per la **Serbia** in merito a progetti congiunti di cooperazione istituzionale.

**I progetti sono ammissibili solamente se includono almeno uno Stato Membro e uno Stato Candidato/Potenziale candidato.** Non sono ammessi partenariati formati esclusivamente da partner di Stati membri o da (potenziali) Stati candidati. Non esiste un limite massimo ai partenariati ma è raccomandabile di non includere più di 15 Beneficiari, per garantire una migliore efficienza del progetto.

I partner devono scegliere un "Referente del progetto" che sarà il solo responsabile: raccoglierà le informazioni e i documenti richiesti, compilerà il modulo di adesione e infine invierà la proposta. Sarà anche responsabile dell'invio di eventuale documentazione supplementare. Nessun modulo di adesione/documento sarà preso in considerazione se non inviato dal "Referente del progetto".

## Autorità di gestione del programma

Regione Abruzzo.

|                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Autorità di gestione del programma</b>                                            | Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie - Servizio Attività Internazionali<br>Piazza Santa Giusta, Palazzo Centi - 67100 L'Aquila,<br><a href="mailto:cooperazioneaq@regione.abruzzo.it">cooperazioneaq@regione.abruzzo.it</a> |
| <b>IPA -Adriatico 2007-2013</b>                                                      | <a href="http://www.adriaticipacbc.org/index.asp?page=home">http://www.adriaticipacbc.org/index.asp?page=home</a>                                                                                                                                                               |
| <b>Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera IPA -Adriatico 2007-2013</b> | <a href="http://www.adriaticipacbc.org/download/PROGRAMME_DOCUMENTS/IPA_ADRIATIC_CBC_PROGRAMME_C_2010_3780.pdf">http://www.adriaticipacbc.org/download/PROGRAMME_DOCUMENTS/IPA_ADRIATIC_CBC_PROGRAMME_C_2010_3780.pdf</a>                                                       |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)</b>                                                   | <a href="http://www.adriaticipacbc.org/index.asp?page=faq&amp;level=faq_2">http://www.adriaticipacbc.org/index.asp?page=faq&amp;level=faq_2</a>                                                                                                                                 |



#### 4.6 Struttura di investimento nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework - WBIF)

La struttura di investimento nei Balcani occidentali (WBIF) è stata introdotta come strumento regionale per l'allargamento dell'Unione Europea.

Essa mira a rafforzare l'armonizzazione e la cooperazione negli investimenti per lo sviluppo socio-economico dei Balcani occidentali.

La Struttura di investimento nei Balcani occidentali ha, inoltre, lo scopo di riunire e ottimizzare le risorse della Commissione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali partner: la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e i donatori bilaterali.

WBIF mira a massimizzare l'impatto dei finanziamenti UE, utilizzando questi finanziamenti per mobilitare prestiti da parte delle Istituzioni finanziarie internazionali sulle priorità di adesione individuate dai Paesi beneficiari dei Balcani occidentali.

La Struttura di investimento nei Balcani occidentali si concentra sulla razionalizzazione degli investimenti in settori chiave dell'economia dei Balcani occidentali, compresa l'**energia**, l'**ambiente**, i **trasporti**, le **infrastrutture sociali** e lo **sviluppo del settore privato**.

I progetti devono essere nominati o confermati dal Coordinatore Nazionale IPA del rispettivo paese e avere il sostegno di almeno una delle Istituzioni Finanziarie Internazionali per essere giudicati ammissibili.

I progetti di carattere regionale o i progetti considerati una priorità da un'organizzazione regionale di settore hanno la precedenza nel processo di selezione.

|                                                                                                      |                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>Struttura di investimento nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework-WBIF)</b> | <a href="http://www.wbif.eu/">http://www.wbif.eu/</a> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|



## 4.7 Il Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture

Nel contesto della dichiarazione di Gleneagles del 2005 e della creazione di una strategia europea per l'Africa, l'Unione Europea e gli stakeholders africani hanno stabilito un partenariato per le infrastrutture in Africa.

Lanciato nel **2007**, il Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture è uno strumento finanziario destinato a sostenere l'attuazione del partenariato. Il Fondo Fiduciario interviene nei progetti di infrastrutture transfrontaliere e regionali situate nell'Africa subsahariana. Esso ridistribuisce i fondi non rimborsabili provenienti dalla Commissione Europea e dagli Stati Membri in maniera tale da poterli aggiungere alla capacità di prestito della BEI e di altri Organismi finanziari.

La Commissione Europea contribuisce con 308,7 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ad 84 milioni di euro stanziati dai 12 Stati membri donatori del Fondo.

Le infrastrutture interessate sono quelle del settore energetico, idrico, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Il Fondo per le infrastrutture **fornisce aiuti non rimborsabili** al fine di provvedere a:

- riduzione sui tassi di interesse dei prestiti;
- assistenza tecnica e studi di fattibilità dei progetti;
- aiuti specifici a sostegno delle componenti ambientali e sociali dei progetti;
- pagamento di premi assicurativi per ridurre i rischi durante la fase di avvio dei progetti.

Il Fondo Fiduciario è gestito da un **Comitato Esecutivo**, assistito da una **Segretariato permanente** della **Banca Europea per gli Investimenti**.

Attualmente il Fondo ha finanziato **49 progetti**. La lista dei progetti è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.eu-africa-infrastructure-tf.net/activities/index.htm>.

### Beneficiari

I beneficiari del Fondo UE-Africa per le infrastrutture sono **47 Paesi dell'Africa subsahariana**: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Congo Brazzaville, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea equatoriale, Guinea Bissau, Kenia, Isole di Capo Verde, Isole Comore, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica di Guinea, Ruanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.



**Tabella 15****Lista dei 13 donatori del Fondo UE-Africa per le infrastrutture**

| <b>Donatori</b>     | <b>Rappresentanti</b>      |
|---------------------|----------------------------|
| Austria             | Mr. Hannes Bauer           |
| Belgio              | Mr Patrick De Bouck        |
| Commissione Europea | Ms. Francesca Mosca        |
| Finlandia           | Mr Jorma Suvanto           |
| Francia             | Mr Jean-Marc Bellot        |
| Germania            | Dr Kai Hahne               |
| Grecia              | Ms Stamatia Kontopanayotou |
| <b>Italia</b>       | <b>Mr Michele Cecchi</b>   |
| Lussemburgo         | Mr Léon Delvaux            |
| Paesi Bassi         | Mr Wim Bekker              |
| Portogallo          | Ms Ana Barreto             |
| Regno Unito         | Mr Brian Baxendale         |
| Spagna              | Ms Carmen Lain             |

Fonte: Rielaborazione Ance su dati Fondo UE-Africa per le infrastrutture,  
<http://eu-africa-infrastructure-tf.net/about/index.htm>.

|                                                         |                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture</b> | <a href="http://www.eu-africa-infrastructure-tf.net/">http://www.eu-africa-infrastructure-tf.net/</a> |
| <b>Segretariato permanente</b>                          | Mr Yves de Rosée, <a href="mailto:y.derosee@eib.org">y.derosee@eib.org</a>                            |



#### 4.8 Geeref: un Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund)

Il Geeref (Fondo mondiale per l'efficienza energetica e delle energie rinnovabili) è un Partenariato Pubblico Privato lanciato dalla Commissione Europea nel 2006.

Tale strumento investe principalmente in fondi infrastrutturali, con particolare attenzione all'impiego di tecnologie con credenziali tecniche comprovate in regioni dove gli investimenti pubblici nel settore energetico sono carenti e non vi sono investimenti da parte del settore privato.

In collaborazione con altri partner, il Fondo interviene in determinati progetti, privilegiando soprattutto gli investimenti inferiori a 10 milioni di euro, che sono per lo più trascurati dagli investitori privati e dalle Istituzioni finanziarie internazionali.

Il Geeref, anziché investire direttamente nei progetti, favorirà la creazione di sotto-fondi regionali nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nel Nord-Africa, nei Paesi dell'Europa orientale non facenti parte o candidati all'adesione all'Unione Europea, dell'America Latina e dell'Asia.

Il Fondo Geeref è gestito da un Comitato d'investimento composto da rappresentanti degli azionisti e da esperti del settore e si avvale della consulenza della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

#### Obiettivi

L'obiettivo del Geeref è quello di riunire finanziamenti pubblici e privati che contribuiscano a superare la fase di stallo che caratterizza i finanziamenti a favore di progetti e imprese che garantiscono energie rinnovabili ed efficienza energetica, con particolare attenzione alla carenza di capitale di rischio. Il Fondo rappresenta, dunque, un nuovo partenariato pubblico-privato (PPP) che integra gli strumenti finanziari comunitari disponibili, al fine di creare una sorta di piattaforma finanziaria a sostegno della lotta globale su due fronti: il cambiamento climatico e la povertà.

#### Settori di investimento

Gli investimenti riguarderanno soprattutto progetti nei seguenti ambiti:

- produzione di energia idroelettrica e da biomasse di entità ridotta;
- energia eolica su terraferma;
- energia solare;
- sistemi a co-combustione (per esempio di carbone e biomasse);
- imprese di servizi energetici ed altre soluzioni energetiche a basso impatto ambientale, di piccola e media entità.



## Importo disponibile

La Commissione Europea, la Germania e la Norvegia si sono impegnate a finanziare il Geeref. La dotazione del Fondo è di circa **150 milioni di euro**, di cui 80 milioni stanziati dalla Commissione Europea. La Commissione Europea auspica che tali investimenti possano attirare apporti di capitale di rischio tra i 300 milioni di euro ed 1 miliardo di euro destinati a investimenti in progetti sul campo.

## Progetti

I progetti ad oggi in portfolio sono 4:

- **Renewable Energy Asia Fund (REAF)**, un fondo di **12,5 milioni di euro** che investe in Asia (principalmente in India) nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Berkeley Partners LLC, [www.berkeley-energy.com](http://www.berkeley-energy.com);
- **Evolution One Fund**, un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Africa del Sud in ambito delle tecnologie ecologiche, gestito da Inspired Evolution Investment Management, [www.inspiredevolution.co.za](http://www.inspiredevolution.co.za);
- **Clean Tech Latin American Fund (TLAF II)**, un fondo di 12,5 milioni di euro che investe in Messico, Brasile, Cile, Perù e Colombia nel campo delle fonti di energia rinnovabili e nelle tecnologie ecologiche, gestito da CleanTech Latin America GP LLC, [www.emergingenergy.com](http://www.emergingenergy.com);
- **DI Frontier Market Energy and Carbon Fund**, un fondo di 10 milioni di euro che investe in Africa orientale e meridionale (principalmente in Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda e Zambia) nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Frontier Investment Management, [www.frontier.dk](http://www.frontier.dk).

|                                                                                            |                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Geeref</b><br><b>Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili</b> | <a href="http://www.geeref.com/">http://www.geeref.com/</a>                                                                                                                                 |
| <b>Segretariato Geeref</b>                                                                 | 98-100 boulevard Konrad Adenauer<br>L-2950 Luxembourg<br>Grand Duchy of Luxembourg<br><a href="mailto:geeref@eif.org">geeref@eif.org</a> , <a href="http://www.geeref.eu">www.geeref.eu</a> |
| <b>Banca Europea per gli Investimenti</b>                                                  | 100 boulevard Konrad Adenauer<br>L-2950 Luxembourg<br>Tel: +352 43791                                                                                                                       |
| <b>Fondo Europeo per gli Investimenti</b>                                                  | 96 boulevard Konrad Adenauer<br>L-2968 Luxembourg<br>Tel: +352 4266881                                                                                                                      |



## 5. Fondi strutturali

### 5.1 Fondo di Coesione (FC): il fondo che sostiene gli investimenti in ambito di trasporti e ambiente per gli Stati membri meno prosperi dell'Unione Europea

Il Fondo di coesione è uno strumento strutturale istituito nel 1994 con l'obiettivo di ridurre le disparità economiche e sociali tra gli Stati membri. Il Fondo opera mediante una partecipazione finanziaria ai programmi operativi attuati nell'ambito dell'obiettivo “**Convergenza**” della nuova politica di coesione da parte degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate.

I **settori di intervento** sono i seguenti:

- le **reti transeuropee di trasporto**;
- l'**ambiente**.

Il Fondo interviene in particolare in merito ai progetti prioritari di interesse comune individuati dalla decisione n. 1692/96/CE in materia di **reti transeuropee di trasporto**.

Il Fondo opera inoltre per la tutela dell'ambiente, secondo le priorità definite nel programma di politica e di azione in ambito ambientale e nei settori collegati allo sviluppo sostenibile che apportino un evidente vantaggio per l'ambiente quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e i trasporti (al di fuori delle reti trans europee: ferrovie, vie navigabili fluviali, trasporto marittimo, sistemi multimodali di trasporto, gestione del traffico stradale, marittimo e aereo, trasporto urbano pulito e trasporto pubblico).

Il Fondo di Coesione è soggetto alle stesse norme di programmazione, di gestione e di controllo che disciplinano il FSE e il FESR.

#### **Beneficiari**

Possono beneficiare del Fondo di coesione solo gli Stati membri con un **prodotto interno lordo (PNL) pro capite inferiore al 90 % della media comunitaria**.

#### **Stati membri ammissibili (2007-2013)**

Bulgaria, Romania, Cipro, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia.

La Spagna, con un PNL pro capite inferiore alla media dell'UE-15, beneficia di un regime di sostegno transitorio.

#### **Importo disponibile (2007-2013)**

70 miliardi di euro.



## Percentuale di cofinanziamento

Il Fondo di Coesione può finanziare sino all'**85%** dei costi ammissibili per la realizzazione di grandi progetti in materia di ambiente e di infrastrutture di trasporto.

## Spese non ammissibili

Il Fondo di Coesione non può contribuire alle spese seguenti:

1. gli interessi passivi;
2. l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione considerata;
3. l'edilizia abitativa;
4. la disattivazione di centrali nucleari;
5. l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

|                                                                                                    |                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo di Coesione</b><br><b>Commissione Europea</b><br><b>DG Politiche Regionali (DG REGIO)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/cohesion/index_it.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/cohesion/index_it.cfm</a> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 5.2 Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR): il fondo che sostiene le economie regionali per una più grande coesione economica e sociale dell'Unione Europea

Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale è stato istituito per ridurre le disparità fra le regioni dell'Unione Europea e rafforzarne la coesione economica e sociale. Il Fondo sostiene quei programmi che promuovono lo sviluppo regionale, il cambiamento economico, la competitività e la cooperazione territoriale nelle regioni dell'Unione Europea. Un'attenzione particolare è rivolta alle aree geograficamente svantaggiate, che possono così beneficiare di un sostegno speciale che tenga conto degli svantaggi causati dall'isolamento geografico.

Nello specifico il Fondo europeo per lo sviluppo regionale finanzia: aiuti diretti per investimenti nelle imprese, in particolare le PMI, al fine di creare lavoro sostenibile; infrastrutture legate alla ricerca e innovazione, alle telecomunicazioni, all'energia e ai trasporti; strumenti finanziari che sostengono lo sviluppo regionale e locale; misure di assistenza tecnica.

Il FESR interviene nell'ambito dei tre obiettivi della politica regionale, ovvero: “*Convergenza*”, “*Competitività Regionale e Occupazione*”, e “*Cooperazione Europea territoriale*”.

Nell'ambito dell'obiettivo “*Convergenza*”, il FESR finanzia interventi rivolti alla modernizzazione e alla diversificazione delle strutture economiche e alla creazione di un mercato del lavoro sostenibile che si realizza attraverso diverse aree quali l'innovazione e l'imprenditoria, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, l'ambiente, il turismo, i trasporti, l'energia, l'educazione, la salute, ecc.



Nell'ambito dell'obiettivo “**Competitività Regionale e Occupazione**”, le priorità si concentrano sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico, sull'ambiente e la prevenzione dei rischi, in particolare attraverso la promozione dell'efficienza energetica e di un sistema di trasporti puliti, e infine, sull'accesso ai servizi di trasporto e telecomunicazioni che abbiano un interesse economico generale.

Nell'ambito dell'obiettivo “**Cooperazione territoriale europea**”, il FESR sostiene lo sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere che generino uno sviluppo territoriale sostenibile, la cooperazione transnazionale, compresa quella bilaterale fra regioni marittime e infine promuove l'efficacia della politica regionale grazie alla creazione di reti e ad uno scambio di esperienze tra le autorità regionali e locali.

## **Gestione del fondo**

Gli Stati membri hanno il compito di designare un'autorità unica di gestione, un'autorità di certificazione e un'autorità unica di controllo.

Gli Stati membri possono inoltre decidere di ricorrere ad uno strumento giuridico di cooperazione, il Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera (GECT), al fine di delegare i compiti dell'autorità di gestione e della Segreteria tecnica congiunta.

## **Beneficiari**

I beneficiari del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sono i 27 Stati membri dell'Unione Europea.

## **Percentuale di cofinanziamento**

Il Fondo europeo per lo sviluppo regionale può finanziare:

- il 20% a titolo della cooperazione transfrontaliera nelle zone NUTS III (Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali) adiacenti alle zone di frontiera dell'Unione;
- il 20% a titolo della cooperazione transnazionale per operazioni che includono partner esterni alla zona interessata;
- il 10% a titolo della cooperazione transfrontaliera e transnazionale per spese sostenute per l'attuazione delle operazioni sul territorio di Paesi Terzi, a condizione che siano le Regioni della Comunità a beneficiarne.

## **Criteri di selezione di un progetto**

Per essere selezionato, un progetto deve comprendere beneficiari di almeno due Paesi, che devono operare in modo congiunto almeno in due dei quattro settori seguenti: sviluppo, attuazione, risorse umane e finanziamento. In caso di cooperazione transnazionale, può essere attuato un programma in un solo Stato membro, a condizione che sia stato presentato da almeno due Stati. Le reti di cooperazione e di scambio di esperienze devono comprendere almeno tre beneficiari di almeno tre regioni di almeno due Stati membri, che devono operare in modo congiunto nei quattro settori suindicati.



Il programma operativo deve contenere, in particolare, le informazioni seguenti:

- un'analisi con i punti di forza e le debolezze della cooperazione;
- una giustificazione delle priorità selezionate;
- informazioni sulle priorità e gli obiettivi specifici;
- la ripartizione dei settori d'intervento per categoria;
- un piano di finanziamento;
- le disposizioni di attuazione;
- l'elenco indicativo dei grandi progetti.

|                                                                                                        |                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</b><br><b>Commissione europea</b><br><b>Politiche Regionali</b> | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/regional/index_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/regional/index_en.cfm</a> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 5.2.1 Programma operativo interregionale per le energie rinnovabili ed il risparmio energetico

Tra i vari programmi operativi approvati per l'Italia per il periodo 2007-2013 si analizza il programma interregionale "*Energie rinnovabili e risparmio energetico*". Il programma rientra nel quadro dell'obiettivo "*Convergenza*" della politica di Coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il programma investe nelle energie rinnovabili in Italia, ed in particolare nel Mezzogiorno.

#### Obiettivo

Il programma si propone di accrescere la quantità di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei consumi energetici ed assicurare una maggiore efficienza energetica.

#### Priorità

Il programma si articola secondo 3 priorità:

1. **Produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili.** Tra gli obiettivi vi sono la promozione dell'uso delle energie rinnovabili nelle strutture e negli edifici pubblici e lo sviluppo di modelli ed azioni per aumentare la produzione di energia rinnovabile. A questa priorità è destinato circa il **48,5% del finanziamento complessivo**.
2. **Risparmio energetico e ottimizzazione del sistema energetico**, con particolare attenzione allo sviluppo di sistemi avanzati per il risparmio energetico nelle strutture e negli edifici pubblici e al miglioramento dell'infrastruttura della rete dei trasporti. A questa priorità è destinato circa il **47,5% del finanziamento complessivo**.
3. **Assistenza tecnica**, destinata a incoraggiare la ricerca sulle potenzialità energetiche e a coadiuvare il programma a livello della sua gestione. A questa priorità è destinato circa il **4,0% del finanziamento complessivo**.



## **Importo disponibile**

1,6 miliardi di euro.

Il finanziamento comunitario allocato tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ammonta a circa 803 milioni di euro.

## **Beneficiari**

Il programma si rivolge in particolar modo alle regioni italiane di Puglia, Campania, Calabria e Sicilia.

## **Autorità di gestione del programma**

L'Autorità di gestione del programma è la Regione Puglia

|                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Autorità di gestione</b>                                                                                | Regione Puglia, Area Programmazione e Finanza,<br>Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali,<br>Viale Japigia, 145, 70126 Bari, Italia<br>Tel: +39 06 57228063, + 39 06 57228240 |
| <b>Sede operativa</b>                                                                                      | Via Nomentana 263, 00161 Roma, Italia                                                                                                                                                            |
| <b>Programma operativo<br/>interregionale per le energie<br/>rinnovabili e il risparmio<br/>energetico</b> | <a href="http://www.poienergia.it">www.poienergia.it</a>                                                                                                                                         |



### 5.3 Fondo Sociale Europeo (FSE): il fondo che sostiene l'occupazione e l'aumento delle opportunità d'impiego nell'Unione Europea

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è uno dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea creato per facilitare l'inserzione professionale dei disoccupati e delle categorie sociali meno favorite finanziando, in particolare, azioni di formazione e sostenendo nuovi sistemi educativi e modalità di apprendimento.

Nella programmazione 2007-2013 il Fondo Sociale Europeo interviene nei due obiettivi “*Convergenza*” e “*Competitività regionale e occupazione*”.

Il FSE sosterrà le regioni e gli Stati membri meno ricchi che rientrano nell'obiettivo “*Convergenza*” con interventi volti a incrementare gli investimenti nel capitale umano, migliorando in particolare i sistemi di istruzione e formazione e, con azioni per il rafforzamento della capacità istituzionale e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale.

Nell'ambito dell'obiettivo “*Competitività regionale e occupazione*” il Fondo Sociale Europeo fornisce sostegno in cinque aree di azione chiave:

- accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese;
- migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro;
- potenziare l'inclusione sociale combattendo ogni forma di discriminazione e promuovendo l'integrazione delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro;
- promuovere partenariati per le riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione;
- espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano, migliorando in particolare i sistemi di istruzione e formazione.

#### Importo disponibile

Per il periodo 2007-2013, circa **76 miliardi di euro** saranno stanziati a favore degli Stati membri e delle regioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Fondo.

#### Ammissibilità

Il Fondo di Sviluppo Europeo concede fondi a Stati membri e regioni in cui lo sviluppo economico è più arretrato.

Il livello dei finanziamenti del FSE varia da una regione ad un'altra a seconda della loro ricchezza relativa.

Le regioni dell'UE si dividono attualmente in 4 categorie, sulla base del Prodotto Interno Lordo pro-capite paragonato alla media UE (Unione Europea con 25 o 15 Stati membri).

L'obiettivo “*Convergenza*” include:

- regioni con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-25;
- regioni “*phasing-out*”, con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE, ma inferiore al 75% della media dell'UE-15.



L'obiettivo "*Competitività regionale e Occupazione*" include:

- regioni "*phasing-in*", con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-15 nel periodo 2000-2006, ma superiore nel periodo 2007-2013;
- tutte le altre regioni che hanno un PIL pro capite superiore al 75% della media dell'UE-25, sono ammissibili nell'ambito dell'obiettivo "*Competitività regionale e occupazione*".

## **Beneficiari**

I beneficiari del Fondo Sociale Europeo possono essere pubbliche amministrazioni, ONG e associazioni attive nel campo dell'occupazione e dell'inclusione sociale. I finanziamenti del Fondo Sociale Europeo sono erogati attraverso gli Stati membri e le regioni. Ogni Stato membro, così come le regioni, stabilisce, insieme alla Commissione Europea e al Parlamento Europeo, uno o più Programmi Operativi per il periodo 2007-2013.

Per ricevere i fondi, i potenziali beneficiari devono contattare l'Autorità di Gestione del Fondo del proprio Stato membro o regione. Il finanziamento è erogato se il progetto presentato in base al Programma Operativo risulta finanziabile.

|                                                                                   |                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Sociale Europeo<br/>Commissione Europea<br/>DG Occupazione (DG EMPL)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/esf/home.jsp?langId=it">http://ec.europa.eu/esf/home.jsp?langId=it</a> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|



## 5.4 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR): il fondo che sostiene lo sviluppo rurale

Il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** è uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea ed è relativo al **sostegno allo sviluppo rurale** per il periodo 2007-2013. Esso è stato istituito nel 2005 in sostituzione del FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia).

### Obiettivi

Per il periodo di programmazione 2007-2013, il Fondo si pone tre obiettivi principali:

- migliorare la concorrenzialità del settore agricolo e forestale;
- tutelare l'ambiente e sostenere le politiche relative all'assetto territoriale delle campagne;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

Il nuovo regolamento prevede anche l'adozione di Linee guida strategiche comunitarie e un analogo documento di pianificazione strategica a livello nazionale.

### Importo disponibile (2007-2013)

96 miliardi di euro.

### Assi di intervento

Il Fondo opera secondo i seguenti 4 assi di intervento:

- **Competitività:** misure che mirano alla promozione della conoscenza e allo sviluppo del potenziale umano, alla ricostruzione e allo sviluppo del potenziale fisico e alla promozione dell'innovazione;
- **Gestione del territorio:** misure che mirano a migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, compreso un migliore utilizzo delle aree agricole e forestali;
- **Sviluppo rurale:** misure che mirano a migliorare la qualità di vita delle zone rurali e a diversificare l'economia;
- **L'asse dell'iniziativa Leader:** un approccio ascendente che mira alla creazione, a livello locale, di strategie per l'impiego e per la diversificazione dell'economia rurale. L'iniziativa è di tipo multisettoriale e si basa sull'interazione fra attori di diversi settori dell'economia locale.

Ogni Stato membro elabora un piano strategico nazionale conformemente agli orientamenti strategici che sono stati adottati dalla Comunità. Ogni Stato membro trasmette in seguito il proprio piano strategico nazionale alla Commissione Europea prima di presentare i propri programmi di sviluppo rurale.

|                                                                                                                       |                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale</b><br><b>Commissione Europea</b><br><b>DG Agricoltura (DG AGRI)</b> | <a href="http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm">http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm</a> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## 6. Iniziative congiunte tra Istituzioni europee

### 6.1 Altre Istituzioni europee

#### 6.1.1 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI): interventi per l'Italia e nel mondo

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) è stata creata con il Trattato di Roma del 1957 e ha come obiettivo il finanziamento a lungo termine di progetti di investimento che servano a realizzare gli obiettivi dell'Unione Europea. Gli azionisti sono gli Stati membri che ne sottoscrivono congiuntamente il capitale. I rispettivi Ministri dell'economia costituiscono il Consiglio dei governatori.

Nell'Unione Europea, la BEI sostiene la realizzazione di grandi obiettivi di respiro europeo nei seguenti ambiti:

- *piccole e medie imprese*: incoraggiare le imprese ad investire;
- *coesione e convergenza*: combattere lo squilibrio economico e sociale delle regioni sfavorite;
- *lotta al cambiamento climatico*;
- *protezione dell'ambiente e comunità sostenibili*: investire in un ambiente naturale e urbano più pulito;
- *promozione dell'energia sostenibile, competitiva e sicura*: produrre risorse energetiche alternative e ridurre la dipendenza dalle importazioni;
- *economia della conoscenza*: promuovere un'economia che stimoli la conoscenza e la creatività attraverso investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel capitale umano e sociale;
- *reti transeuropee*: costruire reti transfrontaliere nel settore dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.

Sui 72 miliardi di euro stanziati dalla Bei nel 2010, **l'88 % ha finanziato progetti situati nell'UE.**

Al di fuori dell'Unione Europea, la BEI interviene in più di 150 Paesi (Paesi del sud-est dell'Europa impegnati nel processo di pre-adesione, Paesi partner mediterranei, Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, America latina e Asia, Asia Centrale, Russia e altri vicini dell'est), per gestire la parte finanziaria della politica di cooperazione e di aiuto allo sviluppo dell'UE nei Paesi Terzi.

Il gruppo BEI è costituito dalla **Banca Europea per gli Investimenti** e dal **Fondo Europeo per gli Investimenti**. Il principale ambito di cooperazione tra la BEI e il FEI è il sostegno alle Piccole e Medie Imprese (PMI).



Oltre ai prestiti a lungo termine in favore di ampi progetti d'investimento, la BEI sostiene le PMI :

- concedendo prestiti a medio e lungo termine a intermediari del settore bancario;
- gestendo meccanismi di capitale di rischio nel quadro del Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e partenariato (FEMIP) e del Fondo di Investimento dell'Accordo di Cotonou (ACP).

|                                           |                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Banca Europea per gli Investimenti</b> | 98-100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg<br>+352 43 79 1, +352 43 77 04,<br><a href="http://www.eib.org">http://www.eib.org</a> . |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



### 6.1.1.1 FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato

Il FEMIP è lo strumento creato dal Consiglio di Barcellona nel marzo 2002 per promuovere lo sviluppo economico e la stabilità politica e sociale dei Paesi partner del Mediterraneo (PPM) attraverso il potenziamento dell'attività della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nella regione.

Lo strumento ha lo scopo di sostenere i Paesi Partner nel processo di modernizzazione economica e sociale e nella realizzazione di una più intensa integrazione regionale, in particolare nel percorso verso la creazione di un'area di libero scambio con l'Unione Europea.

La BEI è incaricata di perseguire tali obiettivi attraverso:

- il sostegno allo sviluppo del settore privato nei Paesi Partner del Mediterraneo. Questa misura prevede il finanziamento dei progetti d'investimento privati e anche di progetti pubblici che contribuiscano a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato;
- una più stretta collaborazione tra i Paesi Partner del Mediterraneo, attraverso la creazione di un ente coordinatore che riunisce la BEI, la Commissione Europea ed i Paesi Partner del Mediterraneo;
- una maggiore presenza sul territorio, con l'apertura di nuovi uffici di rappresentanza nei Paesi Partner del Mediterraneo al fine di assicurare un efficace coordinamento con le autorità pubbliche, il settore bancario e i beneficiari dei prestiti (nel giugno 2005 la BEI ha aperto un ufficio di rappresentanza in Marocco: si tratta del terzo ufficio nella regione, dopo quelli istituiti in Egitto e in Tunisia, rispettivamente nel 2003 e nel 2004);
- un'attività di sostegno a favore delle infrastrutture per lo sviluppo economico, la coesione sociale, la protezione dell'ambiente e la comunicazione, fattori rilevanti di integrazione economica, di arricchimento del capitale umano e di attrazione degli investimenti privati nei PPM.

|                                                                            |                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FEMIP - Fondo Euro Mediterraneo di Investimento e Partenariato, BEI</b> | <a href="http://www.eib.org/projects/regions/med/index.htm">http://www.eib.org/projects/regions/med/index.htm</a> |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



### 6.1.2 La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): interventi per i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e per la Comunità di Stati Indipendenti

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) è un'Istituzione Finanziaria Internazionale, **costituita nel 1991**, che investe in progetti che favoriscano la transizione verso un'economia di mercato. L'area di azione della BERS comprende i Paesi dell'Europa centrale, i Paesi ad ovest dei Balcani e quelli dell'Asia centrale. La Banca è finanziata da **61 Paesi**, dalla **Banca Europea per gli Investimenti** e dall'**Unione Europea**.

La BERS opera in stretta collaborazione con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e nazionali e agisce direttamente concedendo finanziamenti a medio-lungo termine e indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito e cofinanziamenti.

Nel 2010 la Banca ha intensificato i propri interventi, arrivando ad un totale di **3 miliardi** di euro per nuovi progetti in **27 Paesi**.

Nel Maggio del 2011 si è tenuta ad Astana, la riunione annuale del Consiglio dei governatori della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. I membri della BERS si sono dichiarati pronti ad estendere le proprie attività al **Medio Oriente** e al **Nord Africa**, cioè a quei Paesi impegnati ultimamente in una difficile, e spesso violenta, transizione verso la democrazia. La BERS investirebbe così circa **2,5 miliardi all'anno** in favore dei **Paesi mediorientali e nordafricani**, a cominciare dalle PMI in Egitto e di lì a poco in Marocco, entrambi Paesi azionisti della BERS.

Questi nuovi fondi per il mondo arabo non cambieranno gli impegni di spesa già previsti per i Paesi che fanno parte della tradizionale area operativa della Banca.

#### Obiettivi

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo contribuisce a:

- migliorare la stabilità finanziaria;
- all'implementazione di infrastrutture moderne;
- promuovere lo sviluppo sostenibile;
- promuovere l'efficienza energetica e le economie a bassa produzione di anidride carbonica.

#### Aree di intervento

- settore agroalimentare;
- energia;
- settore finanziario;
- piccole e medie imprese (PMI);
- infrastrutture municipali e ambientali;
- risorse naturali;
- settore immobiliare;
- settore della navigazione;
- telecomunicazioni, informatica e media;
- trasporti.

Gli investimenti diretti variano, generalmente, tra i 5 ed i 23 milioni di euro. Di norma la BERS finanzia fino al 35% del costo totale del progetto. L'ammontare medio del progetto è di 25 milioni di euro.



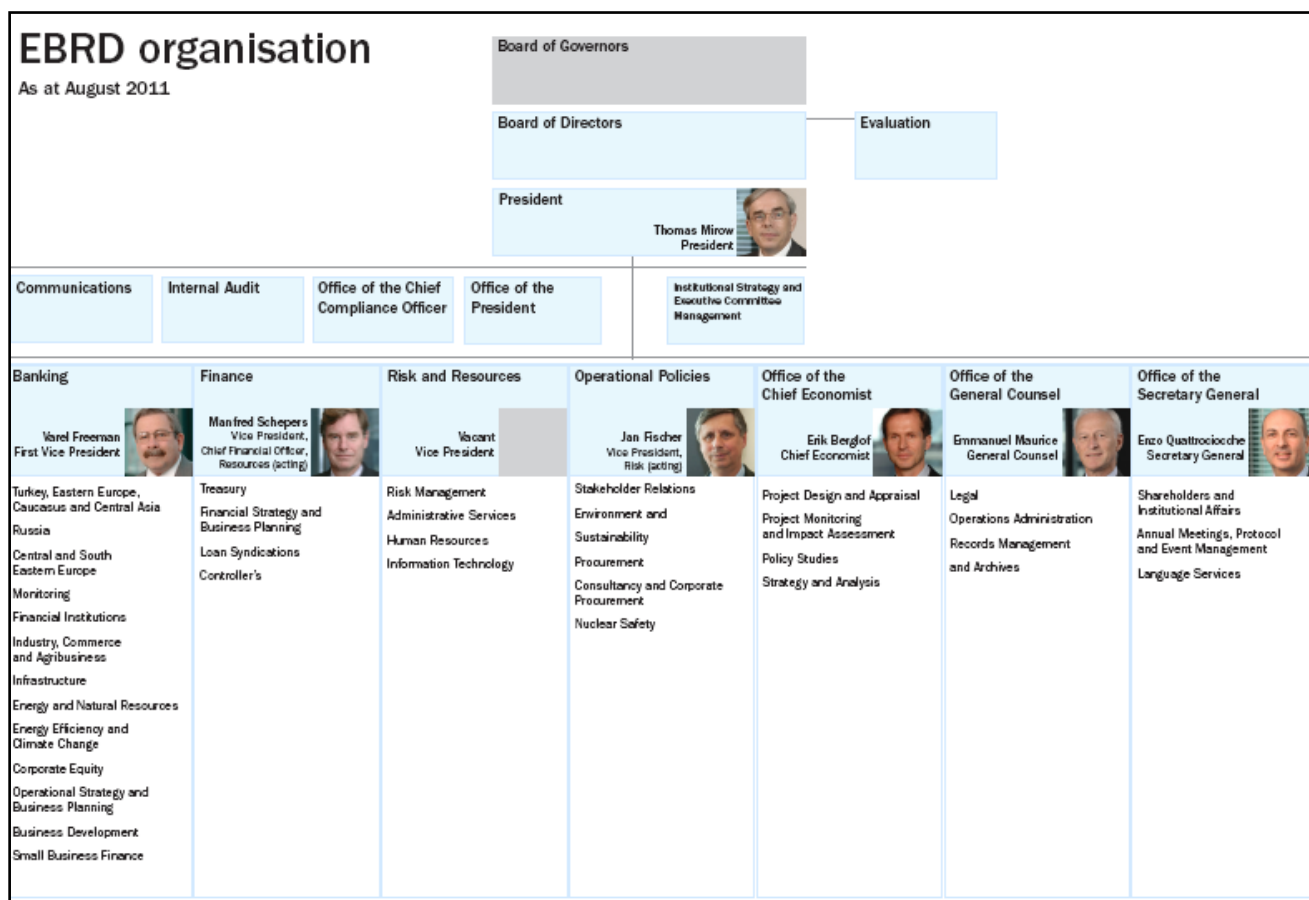
## Paesi interessati

La BERS interviene in **29 Paesi** con 33 delegazioni BERS operative:

Albania, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria ed Uzbekistan.

**Tabella 16**

### Organigramma Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo



Fonte: Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

|                                                         |                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo</b> | One Exchange Square, London EC2A 2JN<br>United Kingdom<br><a href="http://www.ebrd.com/">http://www.ebrd.com/</a> |
| <b>Domande e Risposte (F.A.Q.)</b>                      | <a href="http://www.ebrd.com/pages/about/faq.shtml">http://www.ebrd.com/pages/about/faq.shtml</a>                 |



### 6.1.2.1 BERS - Local Enterprise Facility (LEF)

Tra i vari strumenti gestiti dalla BERS, si segnala lo strumento Italy Local Enterprise Facility (LEF) ovvero un fondo di € **270** milioni di euro per investimenti destinati a piccole e medie imprese (PMI) in 9 Paesi (Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e Turchia).

Entro fine 2012, lo strumento dovrebbe allargarsi a 13 Paesi (Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia) vista la nuova operatività della BERS nel Mediterraneo.

In ognuno dei Paesi beneficiari, presso gli Uffici BERS locali, esistono uno o due responsabili LEF che si coordinano con i due Uffici di Londra competenti in tema.

Il LEF mette a disposizione delle PMI capitale a lungo termine, un tipo di finanziamento che è spesso difficilmente reperibile per aziende di dimensioni medio-piccole.

Ad oggi risultano finanziati **75** progetti, di cui in media **4,6** milioni di euro con i progetti in ambito immobiliare in media del valore di 10 milioni.

Stabilito nel 2006, il LEF è finanziato da € 20 milioni forniti dal Governo Italiano e € 250 milioni forniti dalla BERS. Il Governo Italiano ha anche messo a disposizione €6 milioni di assistenza tecnica per coprire i costi di consulenza necessari per l'implementazione dei progetti.

Tra i progetti finanziati ad esempio, si segnala che la BERS ha concesso un investimento partecipativo del valore di 3 milioni di euro a **Call Point** New Europe JSC (primo progetto per la Bulgaria da dove opera dal 2011). Call Point New Europe è un'azienda giovane e innovativa fondata nel 2004 in Bulgaria. Coi suoi circa 800 dipendenti dislocati tra Sofia, Plovdiv (Bulgaria) e Bucarest (Romania), l'azienda offre una vasta gamma di business process outsourcing e servizi di interazione con il cliente per le industrie quali viaggi, servizi finanziari, retail / e-commerce, software e telecomunicazioni. Con la partecipazione della BERS, Call Point New Europe sarà in grado di espandere la sua capacità operativa in Bulgaria e Romania e migliorare la competitività tra fornitori di medie dimensioni di servizi di Business Process Outsourcing (BPO) con l'ambizione di diventare un attore regionale. Si tratta del primo investimento BERS nel settore BPO bulgaro, nonché il primo investimento azionario di piccole dimensioni in Bulgaria finanziato dalla BERS - Local Enterprise Facility (LEF).

|                                               |                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BERS - Local Enterprise Facility (LEF)</b> | <a href="http://www.ebrd.com/downloads/research/factsheets/lefi.pdf">http://www.ebrd.com/downloads/research/factsheets/lefi.pdf</a> |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



### 6.1.3 Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

Il FEI è un'istituzione finanziaria che sostiene la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI. Il Fondo Europeo per gli Investimenti e la Banca Europea per gli Investimenti formano il gruppo BEI.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti è detenuto da una molteplicità di azionisti:

- il 61,9% del fondo appartiene alla Banca Europea per gli investimenti (BEI);
- il 30% del fondo appartiene alla Commissione Europea;
- il restante 8,1% appartiene ad altre 25 Istituzioni finanziarie.

#### Obiettivi

Il FEI persegue due grandi obiettivi:

- promuovere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea, soprattutto nel campo dell'imprenditorialità, della tecnologia, della crescita, dell'occupazione e dello sviluppo regionale;
- generare un ritorno per gli azionisti attraverso una politica commerciale dei prezzi.

Il FEI si avvale di prodotti finanziari innovativi e concentra la propria attività su:

- investimenti nelle PMI e nell'innovazione sia nell'Unione Europea che nei Paesi dell'allargamento, attraverso fondi di capitale di rischio;
- operazioni di garanzie a favore delle PMI, che utilizzano le risorse del FEI e il budget dell'Unione Europea.

#### Paesi d'intervento

Il FEI interviene negli Stati membri dell'UE, nei Paesi potenziali candidati all'accesso nell'Unione Europea e nei Paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA), ovvero l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.

|                                                             |                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) Lussemburgo</b> | 96, boulevard Konrad Adenauer,<br>L-2968 Luxembourg, Tel.: +352 24851, Fax: +352<br>248581301, <a href="http://www.eif.org/">http://www.eif.org/</a> |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



### 6.1.4 Il Consiglio d'Europa

Il **Consiglio d'Europa** è un'Organizzazione Internazionale istituita il 5 maggio 1949 da 10 Stati fondatori (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Regno Unito e Svezia) con lo scopo di promuovere la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa.

Il Consiglio d'Europa ha come obiettivo quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, nel rispetto della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo e di altri testi di riferimento relativi alla tutela dell'individuo.

Gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono 47: i 10 Paesi che diedero vita inizialmente al Consiglio d'Europa ed altri 37 Stati che hanno aderito successivamente: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina ed Ungheria,

La sede istituzionale si trova a Strasburgo.

|                                                 |                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Consiglio d'Europa</b>                       | Avenue de l'Europe<br>F - 67075 Strasbourg Cedex<br>Tel : +33 3 88412000, <a href="http://www.coe.int/">http://www.coe.int/</a>              |
| <b>Ufficio di contatto con l'Unione Europea</b> | Avenue des Nerviens 85<br>B - 1040 Brussels<br>Tel : +32 2 230 41 70, <a href="mailto:bureau.bruxelles@coe.int">bureau.bruxelles@coe.int</a> |

### 6.1.5 Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (KfW) : l'Istituto di credito per la ricostruzione

La Kwf, Kreditanstalt fuer Wiederaufbau, Istituto di credito per la ricostruzione è la più grande banca nel mondo per il sostegno pubblico alle aziende in crisi.

Con un fatturato di 400 miliardi di euro, la Kreditanstalt fuer Wiederaufbau nel 2009 ha realizzato utili per un totale di 2,7 miliardi di euro, con titoli sicuri sui mercati azionari.

La KfW sostiene e finanzia le iniziative del governo tedesco, non concede mai prestiti direttamente alle aziende o agli Stati indebitati da salvare, bensì tramite le banche private e la liquidità federale.

La KfW aiuta aziende e banche in crisi a non finire smembrate da scalate estere, finanzia l'export con crediti e soprattutto fornendo e coprendo garanzie, appoggia i fortissimi aiuti finanziari della Cooperazione tedesca a paesi poveri o in via di sviluppo i quali vengono poi ripagati dall'acquisto di merci tedesche.

|                                              |                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Kreditanstalt fuer Wiederaufbau</b>       | Palmengartenstraße 5-9<br>60325 Frankfurt am Main, Germany<br>Tel: +49 697431-0, Fax +49 697431-2944, <a href="mailto:info@kfw.de">info@kfw.de</a><br><a href="http://www.kfw.de">http://www.kfw.de</a> |
| <b>Ufficio di rappresentanza presso l'UE</b> | Square de Meeûs 37<br>1000 Brussels, Belgium<br>Tel: +32 2 2333850, Fax +32 2 2333859, <a href="mailto:kfw.brussels@kfw.de">kfw.brussels@kfw.de</a>                                                     |



### 6.1.6 L'Agence Française de Développement (AFD)

L'Agenzia Francese di Sviluppo, fondata nel 1941, rappresenta la principale istituzione francese di aiuto pubblico in favore dei Paesi in via di sviluppo, dei Paesi emergenti e dei Territori d'oltremare. Opera in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dell'Economia, dell'Industria e dell'Occupazione e con il Ministero dell'Interno, d'Oltremare, delle Collettività Territoriali e dell'Immigrazione francese e ha, fra i suoi obiettivi, la lotta contro la povertà e il sostegno della crescita economica nei Paesi in cui interviene.

L'Agenzia è operativa in più di settanta Paesi dell'Africa, dell'Asia, del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'America Latina e dei Caraibi, dei Territori d'Oltremare. Gli strumenti finanziari di cui dispone sono le garanzie, i prestiti, lo strumento per ridurre l'indebitamento, le sovvenzioni e i fondi propri. Questi strumenti servono ad intervenire a sostegno del settore pubblico, del settore privato e delle reti associative locali e ad implementare diversi progetti di natura economica e sociale, a sostegno della crescita economica e della tutela dell'ambiente.

|                                          |                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Agence Française de Développement</b> | 5 rue Roland Barthes<br>75598 Paris Cedex 12, France<br>Tel: +33 1 53443131, Fax : +33 1 44879939, <a href="mailto:site@afd.fr">site@afd.fr</a> ,<br><a href="http://www.afd.fr">http://www.afd.fr</a> |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## 6.2 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale

La Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno lanciato nel 2009 il meccanismo di assistenza tecnica ELENA, al fine di facilitare lo stanziamento di fondi da investire nella sostenibilità energetica a livello locale.

L'iniziativa è finanziata dal programma Energia Intelligente Europa II (EIE II). Lo strumento, dotato di un fondo di **15 milioni di euro**, gestito dalle BEI, copre fino al **90%** dei costi di supporto tecnico sostenuti per preparare, implementare e finanziare i programmi d'investimento nel settore dell'energia sostenibile in differenti città e regioni. Tale supporto tecnico comprende ad esempio: studi di mercato e di fattibilità, strutturazione di programmi, piani economici, audit energetici, preparazione di procedure di appalto, unità esecutive del programma.

### Aree tematiche

I progetti finanziati dovranno rientrare nelle seguenti **aree tematiche**:

- **edilizia pubblica e privata**, inclusa l'edilizia sociale e l'illuminazione stradale, al fine di favorire l'efficienza energetica (ad esempio: rinnovamento degli edifici per la riduzione del consumo energetico sia di calore che di elettricità, attraverso l'isolamento termico; illuminazione intelligente; integrazione delle fonti di energia rinnovabile nell'ambiente edilizio; nuove reti di riscaldamento e condizionamento);
- **trasporto urbano**, per il supporto all'efficienza energetica ed all'integrazione delle fonti di energia rinnovabile (ad esempio: autobus ibridi ad alta efficienza energetica, sistemi di propulsione elettrici o a basso inquinamento, auto elettriche, sistemi efficienti per il trasporto delle merci nelle aree urbane);
- **infrastrutture locali**, in particolare le infrastrutture legate alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per migliorare l'efficienza energetica e creare dei meccanismi di trasporto intermodale e infrastrutture di rifornimento per i veicoli che utilizzano carburanti alternativi.

### Modalità di partecipazione

Non ci sono inviti a presentare proposte. **La domanda di finanziamento deve essere presentata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)**, fornendo le seguenti informazioni:

- breve descrizione del programma d'investimento, la natura del progetto e la strategia adottata per portarlo a termine;
- costi previsti e calendario del programma;
- contributo richiesto e principali esigenze individuate.

L'assistenza verrà concessa secondo **l'ordine di arrivo delle domande**, nei limiti del budget a disposizione. L'accordo di finanziamento fra l'autorità pubblica e la BEI verrà concluso se la proposta, valutata congiuntamente con la Commissione Europea, sarà ritenuta valida.

I progetti devono essere presentati e sviluppati entro la **fine del 2011**. La durata massima di un progetto supportato da ELENA è di **tre anni**.



Lo strumento ELENA non può essere combinato con altri strumenti di assistenza finanziaria europei aventi lo stesso scopo. Il soggetto che beneficia di ELENA deve fornire informazioni relative ad altre eventuali sovvenzioni comunitarie ricevute nel quadro di altri programmi della Commissione Europea ma queste non rappresentano un ostacolo alla concessione del contributo da parte della BEI.

## Beneficiari

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le **autorità locali o regionali**, altri **enti pubblici o raggruppamenti di enti** che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 27 Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

ELENA può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario ; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

ELENA supporta l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci dell'UE, ma il sostegno finanziario non è limitato esclusivamente a chi ne fa parte.

|                                                                    |                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa ELENA<br/>Banca Europea per gli<br/>Investimenti</b> | <a href="http://www.eib.org/products/technical_assistance/elena/index.htm">http://www.eib.org/products/technical_assistance/elena/index.htm</a> |
| <b>ELENA Sectoral Summary Sheet</b>                                | <a href="http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf">http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf</a>                         |



## 6.3 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea sviluppata in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB).

L'**obiettivo** di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano. JESSICA offrirà alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di sviluppo urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

### Come usufruire dello strumento JESSICA

Esistono due modalità possibili di approccio allo strumento:

#### 1. Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)

Le autorità di gestione che decideranno di usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti ad esprimere interesse** che saranno valutati in base al progetto a agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I fondi di sviluppo urbano sosterranno il partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni. È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai fondi di sviluppo urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

#### 2. JESSICA attraverso fondi di partecipazione

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un fondo per lo sviluppo urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie.

Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati membri o le autorità di gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.



I Fondi di Sviluppo Urbano investono direttamente nel partenariato fra pubblico e privato (PPP). I progetti approvati dal fondo per il sostegno saranno finanziati solo da capitali o prestiti e non da sovvenzioni. Uno dei prerequisiti è che i progetti siano inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano. I Fondi di Sviluppo Urbano saranno co-gestiti da professionisti del settore privato o bancario, che dovrebbero contribuire con competenze finanziarie, tecniche e manageriali alla gestione dei progetti gestiti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

## Tipologie di progetto finanziabili

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le PMI e per aziende di settori quali informatica;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.

**Tabella 17**

### Principali fondi di rotazione JESSICA creati nell'Unione Europea

| Launch date | Country   | Reference | Title                                                                                            | Closing date |
|-------------|-----------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 12/01/2012  | Lithuania | VP-950    | <a href="#">Third financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania</a> | 23/02/2012   |

### Closed calls

| Launch date | Country  | Reference | Title                                                                                                                                                                                                         | Closing date |
|-------------|----------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 15/12/2011  | Spain    | VP-1004   | <a href="#">F.I.D.A.E. - Fondo de Inversión en Diversificación y Ahorro de Energía (Spanish JESSICA Holding Fund for Investment in Efficiency and Energy Savings): Selection of Urban Development Fund(s)</a> | 27/01/2012   |
| 09/12/2011  | Poland   | VP-1005   | <a href="#">JESSICA Holding Fund Mazowieckie: Call for Expression of Interest</a>                                                                                                                             | 16/01/2012   |
| 04/10/2011  | Italy    | VP-993    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Sardinia - Selection of Urban Development Funds</a>                                                                                                                          | 07/11/2011   |
| 18/03/2011  | Greece   | VP-959    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Greece Selection of Urban Development Funds</a>                                                                                                                              | 30/05/2011   |
| 31/03/2011  | Bulgaria | VP-960    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Bulgaria - Selection of Urban Development Funds</a>                                                                                                                          | 23/05/2011   |
| 14/04/2011  | Poland   | VP-965    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Silesia: Call for Expression of Interest</a>                                                                                                                                 | 10/05/2011   |
| 07/04/2011  | Italy    | VP-964    | <a href="#">JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest for Energy Efficiency Urban Development Fund</a>                                                                                | 09/05/2011   |
| 31/03/2011  | Poland   | VP-963    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Pomorskie: Call for Expression of Interest</a>                                                                                                                               | 18/04/2011   |



|            |                |           |                                                                                              |            |
|------------|----------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 12/01/2011 | Czech Republic | KB/VP-947 | <a href="#">JESSICA Holding Fund Moravia-Silesia: call for expression of interest</a>        | 16/02/2011 |
| 03/12/2010 | United Kingdom | KB/VP-946 | <a href="#">JESSICA Holding Fund Scotland: call for expressions of interest</a>              | 24/01/2011 |
| 23/11/2010 | Italy          | KB-929    | <a href="#">JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest</a>            | 21/12/2010 |
| 06/11/2010 | Portugal       | KB-940    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Portugal: call for expressions of interest</a>              | 02/12/2010 |
| 07/09/2010 | United Kingdom | IR-927    | <a href="#">London Green Fund - Selection of Energy Efficiency Urban Development Fund</a>    | 01/10/2010 |
| 28/05/2010 | Poland         | IR-912    | <a href="#">JESSICA Holding Fund for Westpomerania: call for expression of interest</a>      | 12/07/2010 |
| 26/04/2010 | United Kingdom | IR-893    | <a href="#">London Green Fund - Selection of Waste Urban Development Funds</a>               | 04/06/2010 |
| 15/04/2010 | Spain          | IR-899    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Andalucia: call for expression of interest</a>              | 06/05/2010 |
| 29/03/2010 | United Kingdom | IR-887    | <a href="#">£100 Million Northwest Urban Investment Fund now seeking interested partners</a> | 23/04/2010 |
| 13/11/2009 | Lithuania      | IR-865    | <a href="#">JESSICA Holding Fund Lithuania: call for expression of interest</a>              | 14/12/2009 |

Fonte: Dati BEI, [http://www.eib.org/products/technical\\_assistance/jessica/eoi/index.htm](http://www.eib.org/products/technical_assistance/jessica/eoi/index.htm), Febbraio 2012

È inoltre disponibile la lista degli **Studi Preparatori JESSICA** per le Regioni europee che ne hanno fatto richiesta:

[http://www.eib.org/products/technical\\_assistance/jessica/studies/index.htm](http://www.eib.org/products/technical_assistance/jessica/studies/index.htm).

Si segnala che per l'Italia sono stati elaborati Studi preparatori Jessica per le seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana.

|                                                                              |                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa JESSICA<br/>Commissione europea<br/>DG Politiche Regionali</b> | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm">http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm</a> |
| <b>Iniziativa JESSICA<br/>Banca Europea per gli<br/>Investimenti</b>         | <a href="http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf">http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf</a>             |



## 6.4 JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) - Iniziativa per lo sviluppo dell'offerta di microcredito

JASMINE, *Joint Action to Support Microfinance Institutions* – Iniziativa congiunta per il supporto alle Istituti di microfinanza, è un'iniziativa congiunta della Commissione europea (CE), del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e della Banca europea per gli investimenti (BEI), pensata a completamento dell'iniziativa JEREMIE, per sviluppare l'offerta di microcredito in Europa e facilitare l'accesso al credito per le piccole imprese e per le persone svantaggiate.

Istituita nel 2007, l'iniziativa JASMINE si propone aiutare i fornitori di microcredito e gli istituti di microfinanza a raggiungere alti livelli in diversi settori come il buon governo, i sistemi di informazione, la gestione del rischio e la programmazione strategica affinché possano diventare operatori affidabili nel mercato del microcredito.

JASMINE opera fornendo assistenza tecnica agli istituti di microfinanza selezionati. In particolare l'assistenza tecnica comprende: servizi di valutazione e diagnosi della struttura, dell'organizzazione e delle modalità operative dell'istituto selezionato; individuazione del rating dell'istituto attraverso uno studio realizzato da agenzie specializzate; formazione su misura per il personale e gruppo dirigente dell'istituto selezionato ad opera di esperti.

JASMINE fornisce, inoltre, sostegno finanziario finalizzato all'erogazione di prestiti a partire da risorse allocate dalla BEI o finalizzato a costituire capitale d'avviamento a partire da risorse allocate dall'Unione Europea.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ricopre un ruolo fondamentale dal momento che gestisce l'organizzazione dell'assistenza tecnica, cofinanziata dalla Commissione Europea, e la fornitura del sostegno finanziario.

Nel 2010, 15 fornitori non bancari di microcredito sono stati selezionati, tramite un invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), per offrire loro assistenza tecnica. Un beneficiario, selezionato in Polonia, ha infine rinunciato all'assistenza tecnica.



**Tabella 18**  
**Lista delle Istituzioni non bancarie di microcredito 2010**

| Paese       | Istituzioni non bancarie di microcredito |
|-------------|------------------------------------------|
| Bulgaria    | Ustoi<br>Nachala<br>Mikrofond            |
| Francia     | Créasol                                  |
| Italia      | Permico                                  |
| Regno Unito | Psybt                                    |
| Romania     | Faer<br>Omro<br>Express finance<br>Lam   |
| Spagna      | Cppac                                    |
| Ungheria    | Primom<br>Mikrohitel<br>Fea              |

Rielaborazione Ance su dati FEI

Nel 2011, altri 10 fornitori non bancari di microcredito sono stati selezionati per beneficiare dell'Assistenza tecnica di JASMINE.

**Tabella 19**  
**Lista delle Istituzioni non bancarie di microcredito 2011**

| Paese       | Istituzioni non bancarie di microcredito                                          |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Belgio      | Credal                                                                            |
| Bulgaria    | Nachala<br>Mikrofond<br>Bulgarian Development Bank JOBs MFI                       |
| Italia      | Fondazione Risorsa Donna                                                          |
| Romania     | Patria credit<br>ROMCOM<br>Agency for Implementing Projects and Programs for SMEs |
| Olanda      | Qredits                                                                           |
| Regno Unito | Manchester Credit Union<br>Business Finance Solutions                             |

Rielaborazione Ance su dati FEI

Nell'ambito di JASMINE, è stato concepito un "Codice Europeo di Condotta per l'Offerta di Microcredito" voluto dalla Commissione Europea, al fine di instaurare un sistema di best practice per il microcredito.



|                                                                              |                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa JASMINE<br/>Commissione Europea<br/>DG Politiche Regionali</b> | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_en.cfm</a>                   |
| <b>Iniziativa JASMINE<br/>Fondo Europeo per gli<br/>Investimenti</b>         | <a href="http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/index.htm">http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/index.htm</a>                                         |
| <b>Iniziativa JASMINE<br/>Help Desk</b>                                      | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_helpdesk_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_helpdesk_en.cfm</a> |



## 6.5 JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) – Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese

JEREMIE, *Joint European Resources for Micro to medium Enterprises* - Risorse europee congiunte per le Micro, le Piccole e le Medie Imprese - è un'iniziativa congiunta della Commissione europea (CE) e del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), istituzione del Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI), pensata per offrire agli Stati membri dell'Unione Europea la possibilità di utilizzare una parte dei loro fondi strutturali per migliorare l'accesso al finanziamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

JEREMIE permette, infatti, di ottimizzare l'uso dei fondi derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e di semplificare la gestione di prodotti di ingegneria finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione a favore di interventi di sostegno allo sviluppo delle imprese. Le risorse possono essere allocate con grande flessibilità ma i contributi dei Fondi strutturali ai Fondi di partecipazione devono comunque essere investiti nelle PMI entro il 2015.

JEREMIE si serve di partecipazioni al capitale d'impresa, prestiti o garanzie, disponibili tramite un Fondo di partecipazione a carattere rotativo, che può quindi essere reinvestito più volte, la cui gestione può essere assegnata al FEI o ad altre Istituzioni finanziarie.

JEREMIE offre agli Stati membri uno strumento finanziario per le PMI flessibile, efficace e duraturo, attraverso un partenariato di lungo termine con le Istituzioni finanziarie locali. L'assistenza fornita da JEREMIE è, infatti, un'alternativa maggiormente sostenibile rispetto ai prestiti, dal momento che gli strumenti di ingegneria finanziaria si basano su un sistema di assistenza rimborsabile derivante dai Fondi strutturali che genera ritorni economici che ripagano gli investitori. Inoltre, la combinazione di Fondi strutturali ed altre fonti di investimento aumenta le risorse che sostengono, così, un più alto numero di imprese. Grazie a JEREMIE inoltre, le autorità di gestione possono beneficiare delle competenze di professionisti del settore bancario e privato, aumentando l'efficienza degli investimenti. Infine il partenariato fra la Commissione europea (CE), il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Banca europea per gli investimenti (BEI), funge da catalizzatore per una maggiore cooperazione tra Paesi, regioni, il FEI, la BEI, altre banche ed investitori per indirizzare l'accesso al credito delle imprese.

Il fondo sostiene:

- la creazione di nuovi giri d'affari o l'espansione di quelli già esistenti;
- l'accesso al capitale d'investimento per le imprese, specialmente le PMI, per modernizzare e diversificare le proprie attività ed espandere il proprio mercato;
- la ricerca e lo sviluppo *business-oriented*, il trasferimento di tecnologia, l'innovazione e l'imprenditorialità;
- l'ammodernamento tecnologico di strutture produttive al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'utilizzo di fonti non rinnovabili;
- investimenti produttivi che portino alla creazione di lavoro sostenibile.



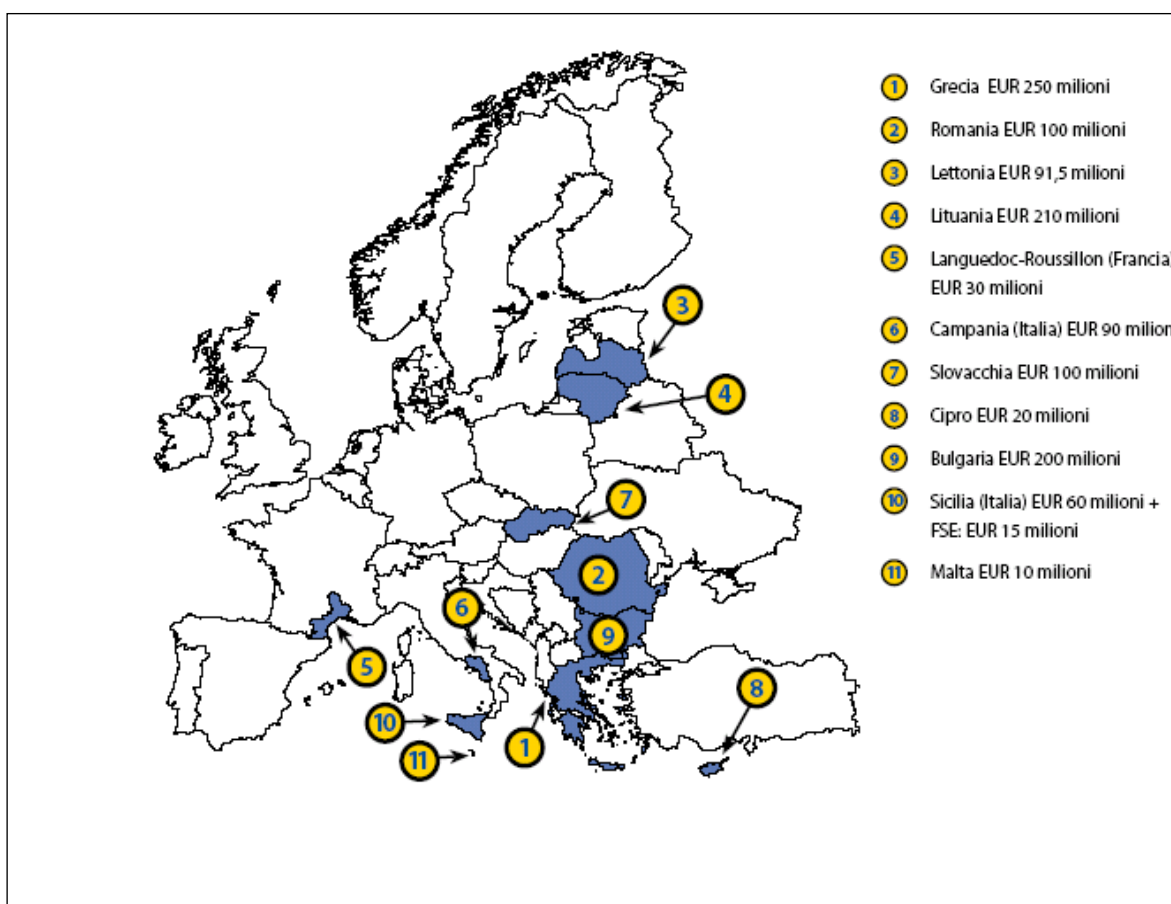
## Fasi di implementazione

L'implementazione del fondo JEREMIE prevede tre fasi:

1. selezione di un Fondo finanziario, che comporta la negoziazione e la firma di un accordo fra l'Autorità di Gestione e il Fondo JEREMIE;
2. selezione di intermediari finanziari nazionali o regionali, che erogheranno alle PMI (i beneficiari finali) prestiti e partecipazioni al capitale d'impresa;
3. invito per le PMI a formulare proposte d'investimento che saranno valutate e selezionate per il finanziamento.

**Tabella 20**

**JEREMIE: carta degli accordi di finanziamento firmati**



Fonte: Rielaborazione Ance su dati BEI



## Uffici di rappresentanza JEREMIE

La sede principale si trova a Lussemburgo, sede del FEI. Vi sono poi altre sedi nei Paesi in cui JEREMIE è operativo.

|                                                                              |                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa JEREMIE<br/>Commissione europea<br/>DG Politiche Regionali</b> | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm</a> |
| <b>Iniziativa JEREMIE<br/>Fondo Europeo per gli<br/>Investimenti</b>         | <a href="http://www.eif.org/what_we_do/jeremie/index.htm">http://www.eif.org/what_we_do/jeremie/index.htm</a>                                                 |
| <b>Fondo Europeo per gli<br/>Investimenti</b>                                | 96, boulevard Konrad Adenauer, L-2968 Luxembourg.<br>Tel.: +352 2485 1, Fax: +352 2485 81301, <a href="mailto:jeremie@eif.org">jeremie@eif.org</a> .          |
| <b>JEREMIE in Italia</b>                                                     | Via Sardegna 38, I-00187 Roma, Italia<br>Tel.: (+39) 06 47 19 1, Fax.: (+39) 06 42 74 37 51                                                                   |



## 6.6 JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) - Assistenza ai progetti finanziabili dai Fondi strutturali e di Coesione per le Regioni dell'Europa centrale e orientale

JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) è l'iniziativa che fornisce assistenza a 12 Stati membri centro-orientali dell'Unione Europea nella preparazione dei maggiori progetti destinati ad ottenere sovvenzioni da Fondi Strutturali o di Coesione.

JASPERS è gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ed è cofinanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e dal gruppo bancario Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

L'**obiettivo** di JASPERS è di accrescere la quantità e la qualità dei progetti che devono essere inviati alla Commissione Europea per l'approvazione. JASPERS si propone infatti di migliorare la qualità dell'assistenza tecnica disponibile per i promotori di progetti e di favorire così la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. JASPERS fornisce, quindi, assistenza tecnica sui punti critici per lo sviluppo di un progetto, favorisce la presentazione di progetti di alta qualità per ottenere sovvenzioni da parte dell'Unione Europea e fornisce assistenza per progetti cofinanziati dall'Unione Europea, permettendo di acquisire tempestivamente i fondi disponibili.

JASPERS offre assistenza a progetti per infrastrutture che costino più di 50 milioni di euro, sovvenzionati dai fondi europei. Nel caso in cui lo Stato membro non abbia progetti della portata auspicata da JASPERS, lo strumento si concentra sui progetti più grandi.

JASPERS opera in base ai Programmi Operativi Annuali di ogni Stato membro preparati in cooperazione con l'autorità nazionale interessata e la Commissione Europea. L'Autorità di Gestione (AG) funge da coordinatore centrale per ogni Paese e può richiedere l'assistenza di JASPERS. Gli esperti di JASPERS forniscono assistenza a partire dalle fasi iniziali di preparazione di un progetto (analisi costi-benefici, analisi finanziaria, tematiche ambientali, ecc.), nella verifica della documentazione (studi di fattibilità, applicazione delle sovvenzioni, ecc.), nella verifica di conformità con la legislazione dell'UE, fino ad arrivare all'utilizzo dei fondi. JASPERS lavora in stretta collaborazione con il beneficiario, l'Autorità di Gestione e ministeri o agenzie competenti ma gli Stati membri restano proprietari dei progetti e sono responsabili del processo di candidatura ad una sovvenzione.

### Stati membri beneficiari

Gli Stati membri beneficiari del fondo JASPERS sono: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria, Slovacchia e Slovenia.



## Settori d'intervento

JASPERS opera in cinque campi:

- settore stradale;
- trasporti aerei, marittimi e trasporti pubblici;
- settore idrico;
- economia della conoscenza, energia e rifiuti;
- gestione delle operazioni.

## Uffici di rappresentanza JASPERS

La sede principale si trova a Lussemburgo, ma vi sono poi altre tre sedi regionali a Varsavia, Vienna e Bucarest.

|                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iniziativa JASPERS</b>                                                                           | <a href="http://www.jaspers-europa-info.org/">http://www.jaspers-europa-info.org/</a>                                                                                                                   |
| <b>Iniziativa JASPERS<br/>Commissione europea<br/>Politiche Regionali</b>                           | <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jaspers_en.cfm#1">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jaspers_en.cfm#1</a>                                       |
| <b>JASPERS Team</b>                                                                                 | Mr Agustin Auría<br>Banca Europea per gli Investimenti<br>98-100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg<br>Tel. (+352) 43 79-1, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a> .           |
| <b>Jaspers sede di Bucarest<br/>(per Romani, Bulgaria e Cipro)</b>                                  | Ms Maria Teresa Calvete<br>31, Vasile Lascar Street, 3rd floor,<br>020492 Bucharest, Romania<br>Tel: + 40 21 208 64 01, Fax: + 40 21 316 90 60,<br><a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a> |
| <b>Jaspers sede di Varsavia<br/>(per Polonia e Repubbliche<br/>baltiche)</b>                        | Dr. Axel Hörhager<br>Mattiellistrasse 2-4, A-1040 Wien, Austria<br>Tel: + 43 1 5053676, Fax: + 43 1 5053682, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a>                                       |
| <b>Jaspers sede di Vienna<br/>(per Repubblica Ceca, Malta,<br/>Slovacchia, Ungheria e Slovenia)</b> | Mr. Michael Majewski<br>Plac Pilsudskiego 1, PL-00 078 Warsaw, Poland<br>Tel: + 48 223100510, Fax: + 48 223100501, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a>                                 |



## 6.7 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (European Energy Efficiency Fund - EEEF) è stato lanciato il 1 luglio dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank. Il Fondo è il cuore di un nuovo meccanismo a favore delle energie sostenibili che nel dicembre 2010, su proposta della Commissione Europea del Maggio 2009, il Consiglio dei Ministri e il Parlamento Europeo hanno deciso di lanciare utilizzando il 3,7% dell'*European Energy Programme for Recovery* (EEPR), circa 125 milioni di euro. I contributi europei provengono dai fondi EEPR 2009 non utilizzati e precedentemente destinati a progetti per infrastrutture, energia eolica e stoccaggio di CO<sub>2</sub>.

### Obiettivi

Il nuovo strumento aiuterà gli Stati membri dell'UE a ridurre, da oggi al 2020, le emissioni di gas a effetto serra del 20%, a portare a 20% la parte delle energie rinnovabili e a diminuire del 20% il consumo di energia per un miglioramento dell'efficienza energetica. Un meccanismo di assistenza tecnica è previsto per sostenere gli investimenti intrapresi a titolo del FEEE.

### Importo disponibile

La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad allocare 75 milioni di euro; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con 60 milioni di euro; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del fondo, apporterà 5 milioni di euro, per un totale di **265 milioni di euro**. Il fondo si pone l'obiettivo di portare a 800 milioni di euro il suo volume totale, attirando nuovi investitori.

Gli Stati membri ed altre Istituzioni finanziarie sono invitati a partecipare e contribuire alla strutturazione ed implementazione di tale fondo. L'obiettivo è di partire nel secondo semestre 2011. La consistenza finale del fondo dipenderà dal numero e dall'impegno di altri investitori pubblici e privati.

Circa 125 milioni di euro costituiranno il capitale di rischio del fondo FEEE appositamente creato. Il fondo sarà gestito da un fund manager professionale e prevederà finanziamenti per progetti di investimento soddisfacendo le richieste di mercato a livello municipale e locale. Il fondo interverrà con un'ampia gamma di prodotti finanziari quali prestiti privilegiati e subordinati, garanzie o partecipazioni azionarie, etc. Inoltre, circa 20 milioni di euro saranno destinati all'assistenza tecnica connessa alla predisposizione tecnica e finanziaria dei progetti.

Infine, sono previsti finanziamenti per le attività di promozione intraprese da autorità nazionali/regionali che gestiscono Fondi strutturali e di Coesione nel campo dell'energia sostenibile. L'assistenza tecnica offerta dal nuovo fondo FEEE si rivolge anche a progetti di importo inferiore che saranno finanziati dal Fondo stesso ma secondo gli standard previsti dal modello ELENA.



## Settori di intervento

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in progetti di **risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili, soprattutto in ambiente urbano.**

Investimenti proposti da autorità locali, regionali e dove giustificati nazionali, potrebbero includere:

- misure di risparmio energetico in edifici pubblici e privati;
- cogenerazione ad alta efficienza di calore e elettricità, inclusa la micro generazione o network per il raffreddamento / riscaldamento di distretto;
- trasporto urbano;
- modernizzazione di infrastrutture, quali l'illuminazione e le "smart grids";
- investimenti nelle energie rinnovabili con un potenziale innovativo per la crescita.

Il Fondo potrà intervenire in 2 modi: investirà direttamente nei progetti o attraverso Istituzioni finanziarie.

## Beneficiari

Possono beneficiare del Fondo le autorità pubbliche (ad esempio Province e Comuni) preferibilmente a livello locale e regionale, le imprese pubbliche e private che agiscono per loro conto (ad esempio aziende municipalizzate), le Energy Service Company (ESCO), le Società di trasporto, ecc.

Il fondo FEED sarà allocato ai progetti finanziati entro il 31 marzo 2014 e servirà a migliorare l'accesso ai finanziamenti offrendo lo sviluppo di progetti essenziali per le autorità pubbliche, i cui investimenti in tale area sono spesso resi difficili da vincoli di bilancio o mancanza di conoscenza sul come svilupparli.

|                                                                                |                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica</b><br><b>Commissione europea</b> | <a href="http://www.eeef.eu/">http://www.eeef.eu/</a>                                                                                       |
| <b>Domande e risposte sul Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica</b>        | <a href="http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf">http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf</a> |
| <b>Banca Europea per gli Investimenti</b>                                      | Nick Antonovics<br>Tel. : + 32 22350084, <a href="mailto:n.antonovics@eib.org">n.antonovics@eib.org</a>                                     |
| <b>Cassa Depositi e Prestiti</b>                                               | Lorella Campi<br>Tel. : + 39 06 42212531, <a href="mailto:lorella.campi@cassaddpp.it">lorella.campi@cassaddpp.it</a>                        |
| <b>Deutsche Bank AG</b>                                                        | Klaus Winker<br>Tel. : + 49 69 910 32249, <a href="mailto:Klaus.Winker@db.com">Klaus.Winker@db.com</a>                                      |



## 7. Le attività dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili - in ambito di finanziamenti interni ed esterni dell'Unione Europea

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili svolge un servizio di informazione, formazione ed assistenza rivolto alle Imprese, alle Associazioni e alle Pubbliche Amministrazioni in merito alle politiche, ai programmi e alle iniziative europee.

Nello specifico l'Ufficio Rapporti Comunitari dell'ANCE, con sede a Bruxelles, offre i seguenti servizi d'informazione:

- servizio di allerta con scadenza settimanale relativo a bandi UE;
- monitoraggio dei programmi della Commissione Europea e relative opportunità di finanziamento;
- news tematiche relative a programmi ed iniziative europee.

In ambito di formazione l'ANCE propone:

- seminari on line (webinar) su strumenti e programmi della Commissione Europea;
- strumenti informativi (dossier e presentazioni multimediali) relativi a programmi e materie di interesse comunitario;
- domande e risposte (F.A.Q.) su programmi e strumenti di interesse comunitario;
- guida interattiva sui programmi di finanziamento dell'UE per il settore delle costruzioni, aggiornata mensilmente.

I servizi di assistenza (tutoring)/progettazione per la partecipazione a bandi di gara europei prevedono:

- supporto in fase di progettazione;
- supporto nella partecipazione al progetto;
- partecipazione diretta al progetto.



## 8. Glossario

|                             |                                                                        |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| <b>7PQ</b>                  | Settimo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico      |
| <b>ACP</b>                  | Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico                                  |
| <b>AFD</b>                  | Agenzia Francese di Sviluppo                                           |
| <b>BEI</b>                  | Banca Europea per gli Investimenti                                     |
| <b>BERS</b>                 | Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo                       |
| <b>CALL FOR PROPOSALS</b>   | Bando                                                                  |
| <b>CBC</b>                  | Cooperazione transfrontaliera                                          |
| <b>CE</b>                   | Commissione Europea                                                    |
| <b>CIP</b>                  | Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione                  |
| <b>CIVITAS</b>              | Città-VITALità-Sostenibilità                                           |
| <b>DG</b>                   | Direzione Generale della Commissione Europea                           |
| <b>EEAS</b>                 | Servizio degli strumenti di politica estera                            |
| <b>EEEF</b>                 | Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica                              |
| <b>EFTA</b>                 | Associazione Europea di Libero Scambio                                 |
| <b>EIE</b>                  | Energia Intelligente per l'Europa                                      |
| <b>ELENA</b>                | European Local Energy Assistance                                       |
| <b>ENPI</b>                 | Strumento europeo di vicinato e partenariato                           |
| <b>FC</b>                   | Fondo di Coesione                                                      |
| <b>FEASR</b>                | Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale                          |
| <b>FEI</b>                  | Fondo Europeo d'Investimento                                           |
| <b>FES</b>                  | Fondo Europeo di Sviluppo                                              |
| <b>FESR</b>                 | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale                                    |
| <b>FSE</b>                  | Fondo Sociale Europeo                                                  |
| <b>GECT</b>                 | Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera                        |
| <b>GEEREF</b>               | Fondo mondiale per l'efficienza energetica e delle energie rinnovabili |
| <b>GU</b>                   | Gazzetta ufficiale dell'Unione europea                                 |
| <b>GUIDE FOR APPLICANTS</b> | Guida per i proponenti                                                 |
| <b>IPA</b>                  | Strumento per l'Assistenza di Pre-adesione                             |
| <b>JASMINE</b>              | Joint Action to Support Microfinance Institutions                      |
| <b>JASPERS</b>              | Joint Assistance to Support Projects in European Regions               |
| <b>JEREMIE</b>              | Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises               |
| <b>JESSICA</b>              | Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas        |
| <b>JRC</b>                  | Centro comune di ricerca della Commissione Europea                     |
| <b>KFW</b>                  | Istituto di credito per la ricostruzione                               |
| <b>LLP</b>                  | Programma per l'Apprendimento Permanente                               |
| <b>MIEL</b>                 | Mobilizzare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali          |
| <b>NIF</b>                  | Strumento di Investimento nel Vicinato                                 |
| <b>NUTS</b>                 | Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali                      |
| <b>OLAF</b>                 | Ufficio europeo per la lotta antifrode                                 |
| <b>ONG</b>                  | Organizzazioni Non Governative                                         |
| <b>PEV</b>                  | Politica Europea di Vicinato                                           |
| <b>PMI</b>                  | Piccole e Medie Imprese                                                |
| <b>PPP</b>                  | Partenariato Pubblico Privato (Public Private Partnership)             |
| <b>PRAG</b>                 | Practical Guide to contract procedures for EC external actions         |
| <b>PTOM</b>                 | Paesi e territori d'oltremare                                          |
| <b>SG</b>                   | Segretariato generale della Commissione Europea                        |
| <b>SI</b>                   | Stanzamenti di Impegno                                                 |



|                       |                                                    |
|-----------------------|----------------------------------------------------|
| <b>SP</b>             | Stanziamenti di Pagamento                          |
| <b>TED</b>            | Tenders European Daily                             |
| <b>TEN-T</b>          | Rete Transeuropea di Trasporti                     |
| <b>TIC</b>            | Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione |
| <b>UE</b>             | Unione Europea                                     |
| <b>WBIF</b>           | Struttura di investimento nei Balcani occidentali  |
| <b>WORK PROGRAMME</b> | Programma di lavoro                                |



## **9. Bibliografia**

- Ance – Ufficio Relazioni Internazionali e Ufficio Rapporti comunitari, *“I principali donatori internazionali per il settore delle costruzioni - Modalità di intervento e finanziamenti”*, Ediz. 2010, Italiano, 155 pp.
- Ance - Ufficio Tecnologie, normative tecniche e qualità delle costruzioni e Ufficio Rapporti Comunitari, *“Guida Ance sul Programma EIE: una sintesi delle migliori pratiche per il settore delle costruzioni”*, Ediz. 2011, Italiano, 115 pp.
- Commissione Europea - DG Imprese e Industria, *“Putting Small Businesses First”*, Inglese, 29 pp.
- Commissione Europea, *“Il bilancio dell’Unione europea in sintesi”*, Italiano, 16 pp.
- Commissione Europea, *“Nuovi fondi, regole migliori”*, Italiano, 28 pp.
- Commissione europea, *“Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI - Selezione delle buone pratiche”*, Italiano, 52 pp.

### **Contributi Ance**

*Di seguito una serie di approfondimenti e aggiornamenti su Programmi e Politiche dell’Unione Europea realizzati dall’Ufficio Rapporti Comunitari dell’Ance. I seguenti contributi sono disponibili su richiesta manifestando interesse al Dr. Guarracino tramite e-mail ([Osservatorioue@ance.it](mailto:Osservatorioue@ance.it)).*

### **Eco Innovation**

- Ance - Rapporti Comunitari *“Lancio del nuovo bando Eco-Innovation per il 2011”*.

### **Efficienza Energetica**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l’Efficienza Energetica e l’Ambiente: un Forum del Settore Privato a Brussels (8 Novembre) per discutere delle misure dell’UE a sostegno dell’Efficienza Energetica e dell’Ambiente”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Scheda di sintesi sull’Energy Efficiency Plan 2011”*.

### **Energia Intelligente per l’Europa (EIE)**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Giornata informativa settoriale: gli strumenti della BEI in ambito energetico ed il programma Intelligent Energy for Europe per il 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi finanziamenti europei per la qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell’edilizia in Italia (programma EIE 2011- Build Up)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovo Bando dell’UE per l’efficienza energetica e le energie rinnovabili (programma Energia Intelligente per l’Europa, EIE 2011)”*.



- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica in edilizia: il 4 bando generale Energia Intelligente per l’Europa in uscita a gennaio 2012 e le negoziazioni in atto sull’iniziativa Build Up del Bando 2011 per la formazione della manodopera in ambito delle costruzioni”*.

## **ENPI - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lo strumento europeo di vicinato e partenariato in Ucraina: 1,1 milioni di euro per bando di gara relativo a progetti di gemellaggio in ambito di sviluppo e coordinamento di trasporti multimodali e processi logistici (scad. 1 dicembre 2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lancio del secondo bando ENPI per progetti di tipo strategico”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Anche la Bers con 2,5 miliardi di euro investirà in Medio Oriente ed in Nord Africa”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Reti elettriche per il bacino del mediterraneo: Medgrid”*

## **Enpi CBC MED - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato - Cooperazione Transfrontaliera con il Mediterraneo**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Fondi europei per il Mediterraneo (Enpi CBC MED): 38 milioni di euro per il secondo invito a presentare proposte per progetti ordinari di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo”*.

## **Erasmus per Giovani Imprenditori**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Erasmus per Giovani Imprenditori: 4,3 milioni per incentivare gli scambi tra Giovani imprenditori dei 27 Paesi dell’UE (scadenza 17/10/2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Miniguide al programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*, 13 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“20 Domande e Risposte sul Programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*.

## **Fondi Strutturali**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I fondi strutturali europei dal 2014 ed il 5° Forum sulla politica di coesione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Romania”*, 66 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Polonia”*, 89 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Polonia”*, 104 pp.



- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Repubblica Ceca ”*, 52 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Slovacchia”*, 62 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Bulgaria”*, 57 pp.

## **Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica: 265 Milioni di euro per il nuovo Strumento Europeo per l’Efficienza Energetica (SEEE) per il 2011-2014”*.

## **JEREMIE**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.

## **JESSICA**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi Bandi per i Fondi Jessica per la riqualificazione urbana in Campania ed in Sicilia”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Jessica Sicilia - 148 Milioni per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia, ciclo di seminari di formazione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“I finanziamenti europei per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia: 148 milioni di euro allocati al Fondo Jessica Sicilia per il finanziamento di un fondo di Sviluppo Urbano Multisetoriale e di un Fondo di Sviluppo Urbano per l’Efficienza Energetica”*.

## **MIEL - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I contenuti della nuova misura EIE - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico - EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Domande e risposte sulla nuova misura EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La nuova misura Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico ed aggiornamenti sul programma ELENA della BEI”*.

## **Ipa Adriatico**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Ipa Adriatico: 82 Milioni di euro nel secondo invito a presentare proposte per progetti di cooperazione con i Balcani”*.



- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Serbia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 33 pp.

## Politiche Comunitarie

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Istituzioni europee: continua la revisione delle politiche comunitarie in vista del periodo di programmazione 2014/2020”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Commissione Europea approva un aumento dei tassi di cofinanziamento per i finanziamenti dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Efficienza energetica: Bruxelles minaccia d’imporre degli obiettivi nel 2014”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Prestiti obbligatori per le infrastrutture energetiche”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Sesto programma d’azione per l’ambiente dell’UE: bilanci e prospettive”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Settimana dell’Energia Sostenibile dell’UE”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Incontri di formazione sui finanziamenti europei: regioni e città per una crescita intelligente, sostenibile e globale (Open days, Brussels, 10-13 Ottobre)”*.

## Smart Cities

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti Ue per l’Energia: in partenza la nuova iniziativa Smart cities del 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Il lancio delle Città intelligenti a livello europeo, i primi 40 milioni di euro in ambito di finanziamenti per la ricerca a livello europeo (scad. 1.12.2011)”*.



[http://ec.europa.eu/about/ds\\_it.htm](http://ec.europa.eu/about/ds_it.htm)

### Commissione europea Le 33 Direzioni Generali della Commissione Europea

Di seguito la struttura attuale della Commissione europea con evidenziate le 17 Direzioni Generali (ovvero i Ministeri della CE) interessate da tale Guida.

### Le 33 Direzioni Generali della Commissione europea

- Affari economici e finanziari (ECFIN)
- Affari interni (HOME)
- Affari marittimi e pesca (MARE)
- **Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)**
- Aiuti umanitari (ECHO)
- **Allargamento (ELARG)**
- **Ambiente (ENV)**
- **Azione per il clima (CLIMA)**
- Bilancio (BUDG)
- Centro comune di ricerca (JRC)
- Commercio (TRADE)
- Comunicazione (COMM)
- Concorrenza (COMP)
- **Energia (ENER)**
- **EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)**
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD)
- Foreign Policy Instruments Service (EEAS)
- Giustizia (JUST)
- **Imprese e industria (ENTR)**
- Informatica (DIGIT)
- Interpretazione (SCIC)
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)
- **Istruzione e cultura (EAC)**
- Mercato interno e servizi (MARKT)
- **Mobilità e trasporti (MOVE)**
- **Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)**
- **Politica regionale (REGIO)**
- **Ricerca e innovazione (RTD)**
- Risorse umane e sicurezza (HR)
- Salute e consumatori (SANCO)
- Segretariato generale (SG)
- Società dell'informazione e mezzi di comunicazione (INFSO)
- Traduzione (DGT)



## **10. Siti utili della presente Guida**

- Bulletin Européen du Moniteur, [http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=22&publication=123](http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com_content&task=view&id=22&publication=123);
- Cordis, il portale europeo per le attività di ricerca e sviluppo, [http://cordis.europa.eu/home\\_it.html](http://cordis.europa.eu/home_it.html);
- Enterprise Europe Network, [http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index\\_en.htm](http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm);
- Eur-Lex, portale on-line della legislazione UE, <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>;
- Europa Press room, l'Ufficio stampa della Commissione europea, [http://europa.eu/press\\_room/index\\_en.htm](http://europa.eu/press_room/index_en.htm);
- Europe Innova, la piattaforma per l'innovazione, <http://www.europe-innova.eu>;
- Portale europeo per le piccole e medie imprese, [http://ec.europa.eu/small-business/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm);
- Sistema informativo per gli appalti pubblici europei, [http://simap.europa.eu/index\\_it.htm](http://simap.europa.eu/index_it.htm);
- TED, Tenders Electronic Daily, <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>;
- Ufficio statistico europeo, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>;
- Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE, [http://publications.europa.eu/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/index_it.htm);

Si riportano di seguito i siti delle Direzioni Generali della Commissione Europea, delle Agenzie esterne e delle Delegazioni dell'Unione Europea. Per i siti specifici dei programmi oggetto di questa Guida si rimanda al riquadro presente alla fine di ogni scheda-programma.

### **Commissione Europea**

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

### **Politiche:**

- Affari economici e finanziari (ECFIN), [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/index_it.htm);
- Affari interni (HOME), <http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index.html>;
- Affari marittimi e pesca (MARE), [http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs\\_fisheries/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/index_it.htm);
- Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI), [http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm);
- Ambiente (ENV), [http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm);
- Azione per il clima (CLIMA), [http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm);
- Bilancio (BUDG), [http://ec.europa.eu/dgs/budget/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm);
- Concorrenza (COMP), [http://ec.europa.eu/dgs/competition/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/competition/index_it.htm);
- Energia (ENER), [http://ec.europa.eu/energy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/index_en.htm);
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD), [http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm);
- Giustizia (JUST), [http://ec.europa.eu/justice/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/index_en.htm);
- Imprese e industria (ENTR), [http://ec.europa.eu/enterprise/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/index_it.htm);
- Istruzione e cultura (EAC), [http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm);
- Mercato interno e servizi (MARKT), [http://ec.europa.eu/internal\\_market/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/index_en.htm);



- Mobilità e trasporti (MOVE), [http://ec.europa.eu/transport/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/index_en.htm);
- Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL), <http://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>;
- Politica regionale (REGIO), [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm);
- Ricerca e innovazione (RTD), <http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=dg&lg=it>;
- Salute e consumatori (SANCO), [http://ec.europa.eu/dgs/health\\_consumer/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/index_en.htm);
- Società dell'informazione e mezzi di comunicazione (INFSO), [http://ec.europa.eu/dgs/information\\_society/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/information_society/index_en.htm);

### **Relazioni esterne:**

- Aiuti umanitari (ECHO), [http://ec.europa.eu/echo/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm);
- Allargamento (ELARG), [http://ec.europa.eu/enlargement/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/enlargement/index_it.htm);
- Commercio (TRADE), <http://ec.europa.eu/trade/>;
- EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO), [http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm);
- Servizio degli strumenti di politica estera (EEAS), <http://www.eeas.europa.eu/>.

### **Servizi generali:**

- Archivi storici, [http://ec.europa.eu/historical\\_archives/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/historical_archives/index_en.htm);
- Biblioteca centrale, [http://ec.europa.eu/libraries/doc/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/libraries/doc/index_it.htm);
- Centro comune di ricerca (JRC), <http://ec.europa.eu/dgs/jrc/index.cfm>;
- Comunicazione (COMM), [http://ec.europa.eu/dgs/communication/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/communication/index_en.htm);
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT), <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>;
- Segretariato generale (SG), [http://ec.europa.eu/dgs/secretariat\\_general/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/index_it.htm);
- Ufficio delle pubblicazioni (OP), [http://publications.europa.eu/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/index_it.htm);
- Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), [http://ec.europa.eu/dgs/olaf/index\\_it.html](http://ec.europa.eu/dgs/olaf/index_it.html).

### **Servizi interni:**

- Informatica (DIGIT), [http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index_it.htm);
- Infrastrutture e logistica - Bruxelles (OIB), [http://ec.europa.eu/oib/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/oib/index_en.htm);
- Infrastrutture e logistica - Lussemburgo (OIL), [http://ec.europa.eu/oil/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/oil/index_en.htm);
- Interpretazione (SCIC), [http://scic.ec.europa.eu/europa/jcms/j\\_8/accueil](http://scic.ec.europa.eu/europa/jcms/j_8/accueil);
- Responsabile per la protezione dei dati della Commissione Europea, <http://ec.europa.eu/dataprotectionofficer/index.cfm>;
- Risorse umane e sicurezza (HR), [http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/index_it.htm);
- Servizio di audit interno (IAS), [http://ec.europa.eu/dgs/internal\\_audit/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/internal_audit/index_en.htm);
- Servizio giuridico (SJ), [http://ec.europa.eu/dgs/legal\\_service/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/legal_service/index_en.htm);
- Traduzione (DGT), [http://ec.europa.eu/dgs/translation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/translation/index_en.htm);
- Ufficio dei consiglieri per le politiche europee (BEPa), [http://ec.europa.eu/bepa/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/bepa/index_en.htm);
- Ufficio gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO), [http://ec.europa.eu/pmo/accueil\\_it.htm](http://ec.europa.eu/pmo/accueil_it.htm).



## **Agenzie esecutive:**

- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (CER), <http://erc.europa.eu/>;
- Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI), <http://ec.europa.eu/eaci/>;
- Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (TEN-TEA), <http://tentea.ec.europa.eu/en/home.htm>;
- Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), <http://ec.europa.eu/research/rea/>;
- Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (EAHC), <http://ec.europa.eu/eahc/>;
- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), [http://eacea.ec.europa.eu/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php).

## **Delegazioni UE:**

- (West Bank and Gaza Strip) Occupied Palestinian Territory, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm);
- Afghanistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/afghanistan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/afghanistan/index_en.htm);
- Albania, [http://eeas.europa.eu/delegations/albania/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/albania/index_en.htm);
- Algeria, [http://eeas.europa.eu/delegations/algeria/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/algeria/index_fr.htm);
- Angola, <http://www.delago.ec.europa.eu/>;
- Arabia Saudita, [http://eeas.europa.eu/delegations/gulf\\_countries/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/gulf_countries/index_en.htm);
- Argentina, [http://eeas.europa.eu/delegations/argentina/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/argentina/index_es.htm);
- Armenia, [http://eeas.europa.eu/delegations/armenia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/armenia/index_en.htm);
- Australia, [http://eeas.europa.eu/delegations/australia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/australia/index_en.htm);
- Azerbaijan, [http://eeas.europa.eu/delegations/azerbaijan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/azerbaijan/index_en.htm);
- Bangladesh, <http://www.delbgd.ec.europa.eu/>;
- Barbados, <http://www.delbrb.ec.europa.eu/>;
- Benin, [http://eeas.europa.eu/delegations/benin/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/benin/index_fr.htm);
- Bielorussia, [http://eeas.europa.eu/delegations/belarus/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/belarus/index_en.htm);
- Birmania/Myanmar, [http://eeas.europa.eu/delegations/thailand/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm);
- Bolivia, [http://eeas.europa.eu/delegations/bolivia/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/bolivia/index_es.htm);
- Bosnia Erzegovina, <http://www.delbih.ec.europa.eu/>;
- Botswana, [http://eeas.europa.eu/delegations/botswana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/botswana/index_en.htm);
- Brasile, [http://eeas.europa.eu/delegations/brazil/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/brazil/index_en.htm);
- Brunei-Darussalam, [http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm);
- Burkina Faso, [http://eeas.europa.eu/delegations/burkina\\_faso/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/burkina_faso/index_fr.htm);
- Burundi, [http://eeas.europa.eu/burundi/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/burundi/index_en.htm);
- Butan, [http://eeas.europa.eu/delegations/india/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm);
- Cambogia, [http://eeas.europa.eu/delegations/cambodia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cambodia/index_en.htm);
- Camerun, [http://eeas.europa.eu/delegations/cameroon/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cameroon/index_fr.htm);
- Canada, [http://eeas.europa.eu/delegations/canada/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/canada/index_en.htm);
- Capo Verde, [http://eeas.europa.eu/delegations/cape\\_verde/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cape_verde/index_fr.htm);
- Ciad, <http://ec.europa.eu/delegations/deltcd/fr/index.htm>;
- Cile, [http://eeas.europa.eu/delegations/chile/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/chile/index_es.htm);
- Cina, [http://eeas.europa.eu/delegations/china/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/china/index_en.htm);
- Città del Vaticano / Santa sede, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/eu\\_holy\\_see/work\\_with\\_holy\\_see/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/eu_holy_see/work_with_holy_see/index_en.htm)



- Colombia, [http://eeas.europa.eu/delegations/colombia/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/colombia/index_es.htm);
- Consiglio d'Europa, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/council\\_europe/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm);
- Costa d'Avorio, <http://www.delciv.ec.europa.eu/>;
- Costa Rica, [http://eeas.europa.eu/delegations/costa\\_rica/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/costa_rica/index_es.htm);
- Croazia, <http://www.delhrv.ec.europa.eu/?lang=en>;
- Cuba, [http://eeas.europa.eu/delegations/cuba/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cuba/index_en.htm);
- Ecuador, [http://eeas.europa.eu/delegations/ecuador/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ecuador/index_es.htm);
- Egitto, [http://eeas.europa.eu/delegations/egypt/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/egypt/index_en.htm);
- El Salvador, [http://eeas.europa.eu/delegations/el\\_salvador/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/el_salvador/index_es.htm);
- Eritrea, [http://eeas.europa.eu/delegations/eritrea/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/eritrea/index_en.htm);
- Etiopia, [http://eeas.europa.eu/delegations/ethiopia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ethiopia/index_en.htm);
- Filippine, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/philippines/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/philippines/index_en.htm);
- Gabon, [http://eeas.europa.eu/gabon/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/gabon/index_en.htm);
- Gambia, [http://eeas.europa.eu/gambia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/gambia/index_en.htm);
- Gaza (West Bank e Striscia di Gaza),  
[http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm).
- Georgia, [http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/index_en.htm);
- Ghana, [http://eeas.europa.eu/delegations/ghana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ghana/index_en.htm);
- Giamaica, [http://eeas.europa.eu/delegations/jamaica/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/jamaica/index_en.htm);
- Giappone, [http://www.deljpn.ec.europa.eu/?ml\\_lang=en](http://www.deljpn.ec.europa.eu/?ml_lang=en);
- Gibuti, [http://eeas.europa.eu/djibouti/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/djibouti/index_en.htm);
- Giordania, [http://eeas.europa.eu/delegations/jordan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/jordan/index_en.htm);
- Guatemala, [http://eeas.europa.eu/delegations/guatemala/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/guatemala/index_es.htm);
- Guinea, [http://eeas.europa.eu/delegations/guinea/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/guinea/index_fr.htm);
- Guinea-Bissau, <http://ec.europa.eu/delegations/delgnb/>;
- Guyana, [http://eeas.europa.eu/guyana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/guyana/index_en.htm);
- Haiti, [http://eeas.europa.eu/delegations/haiti/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/haiti/index_fr.htm);
- Honduras, [http://eeas.europa.eu/delegations/honduras/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/honduras/index_es.htm);
- Hong Kong, [http://eeas.europa.eu/delegations/hong\\_kong/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/index_en.htm);
- India, [http://eeas.europa.eu/delegations/india/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm);
- Indonesia, [http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm);
- Iraq, [http://eeas.europa.eu/delegations/iraq/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/iraq/index_en.htm);
- Islanda, [http://eeas.europa.eu/delegations/iceland/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/iceland/index_en.htm);
- Isole Figi (Delegazione dell'Unione Europea per il Pacifico),  
<http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Isole Salomone, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/solomon/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/solomon/index_en.htm);
- Israele, [http://eeas.europa.eu/delegations/israel/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/israel/index_en.htm);
- Kazakistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/kazakhstan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kazakhstan/index_en.htm);
- Kenya, [http://eeas.europa.eu/delegations/kenya/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kenya/index_en.htm);
- Kirghizistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/index_en.htm);
- Kosovo (Ufficio di Collegamento dell'Unione Europea),  
[http://eeas.europa.eu/delegations/kosovo/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kosovo/index_en.htm);
- Laos, <http://www.dellao.ec.europa.eu/>;
- Lesotho [http://eeas.europa.eu/delegations/swaziland/about\\_us/contacts/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/swaziland/about_us/contacts/index_en.htm);
- Libano, [http://eeas.europa.eu/delegations/lebanon/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/lebanon/index_en.htm);
- Liberia, [http://eeas.europa.eu/delegations/liberia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/liberia/index_en.htm);
- Liechtenstein, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);



- Macao, [http://eeas.europa.eu/delegations/hong\\_kong/](http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/);
- Madagascar, [http://eeas.europa.eu/delegations/madagascar/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/madagascar/index_fr.htm);
- Malawi, [http://eeas.europa.eu/delegations/malawi/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/malawi/index_en.htm);
- Maldive, [http://eeas.europa.eu/delegations/sri\\_lanka/](http://eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/);
- Malesia, [http://eeas.europa.eu/delegations/malaysia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/malaysia/index_en.htm);
- Mali, [http://eeas.europa.eu/delegations/mali/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mali/index_fr.htm);
- Marocco, [http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm);
- Mauritania, <http://www.delmrt.ec.europa.eu/>;
- Mauritius, [http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Messico, [http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm);
- Mongolia, [http://eeas.europa.eu/delegations/mongolia/about\\_us/delegation\\_role/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mongolia/about_us/delegation_role/index_en.htm);
- Montenegro, <http://www.delmne.ec.europa.eu/code/navigate.php?Id=1>;
- Mozambico, [http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm);
- Namibia, <http://eeas.europa.eu/delegations/namibia/>;
- Nazioni Unite - New York, <http://www.eu-un.europa.eu/>;
- Nepal, [http://eeas.europa.eu/delegations/nepal/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/nepal/index_en.htm);
- Nicaragua, [http://eeas.europa.eu/delegations/nicaragua/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/nicaragua/index_es.htm);
- Niger, <http://www.delner.ec.europa.eu/>;
- Nigeria, [http://www.delnga.ec.europa.eu/eu\\_and\\_country/cooperation.htm](http://www.delnga.ec.europa.eu/eu_and_country/cooperation.htm);
- Norvegia, [http://eeas.europa.eu/delegations/norway/index\\_no.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/norway/index_no.htm);
- Nuova Caledonia, [http://www.delfji.ec.europa.eu/en/achievements/new\\_caledonia.htm](http://www.delfji.ec.europa.eu/en/achievements/new_caledonia.htm);
- Nuova Zelanda, <http://www.delaus.ec.europa.eu/newzealand/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale – Consiglio d'Europa, Strasburgo, [http://eeas.europa.eu/delegations/council\\_europe/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Ginevra, <http://www.delgva.ec.europa.eu/en/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale, Parigi, [http://eeas.europa.eu/delegations/oecd\\_unesco/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/oecd_unesco/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Roma, [http://eeas.europa.eu/delegations/rome/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Unione Africana, [http://eeas.europa.eu/delegations/african\\_union/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/african_union/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Vienna, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Pacifico, <http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Pakistan, <http://www.delpak.ec.europa.eu/>;
- Panama, [http://www.eeas.europa.eu/panama/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/panama/index_en.htm);
- Papua Nuova Guinea, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/web\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm);
- Paraguay, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/paraguay/index\\_es.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/paraguay/index_es.htm);
- Perù, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/peru/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/peru/index_en.htm);
- Repubblica Centrafricana, [http://eeas.europa.eu/central\\_african\\_republic/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/central_african_republic/index_en.htm);
- Repubblica del Congo, [http://eeas.europa.eu/delegations/congo/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/congo/index_fr.htm);
- Repubblica Democratica del Congo, [http://eeas.europa.eu/delegations/congo\\_kinshasa/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/congo_kinshasa/index_fr.htm);
- Repubblica di Corea, <http://www.delkor.ec.europa.eu/>;
- Repubblica Dominicana, [http://eeas.europa.eu/delegations/dominican/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/dominican/index_es.htm);
- Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, [http://eeas.europa.eu/delegations/the\\_former\\_yugoslav\\_republic\\_of\\_macedonia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/the_former_yugoslav_republic_of_macedonia/index_en.htm)



- Repubblica Moldova, [http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm);
- Roma, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm);
- Russia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/russia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/russia/index_en.htm);
- Rwanda, <http://www.delrwa.ec.europa.eu/cgi-sys/defaultwebpage.cgi>;
- Senegal, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/senegal/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/senegal/index_fr.htm);
- Serbia, [http://www.europa.rs/en/o\\_nama/uloga\\_delegacije\\_eu.html](http://www.europa.rs/en/o_nama/uloga_delegacije_eu.html);
- Seychelles, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Sierra Leone, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sierra\\_leone/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sierra_leone/index_en.htm);
- Singapore, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/singapore/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/singapore/index_en.htm);
- Siria, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/syria/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/syria/index_en.htm);
- Somalia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/somalia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/somalia/index_en.htm);
- Sri Lanka, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sri\\_lanka/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/index_en.htm);
- Stati Uniti d'America, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Sud Africa, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/web\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm);
- Sudan, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sudan/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sudan/index_en.htm);
- Suriname, <http://www.delguy.ec.europa.eu/>
- Svizzera, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);
- Swaziland, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/swaziland/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/swaziland/index_en.htm);
- Tagikistan, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tajikistan/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tajikistan/index_en.htm);
- Tailandia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/thailand/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm);
- Taiwan, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);
- Tanzania, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tanzania/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tanzania/index_en.htm);
- Territori palestinesi occupati, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm);
- Timor-Est, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/timor\\_leste/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/timor_leste/index_en.htm);
- Togo, [http://eeas.europa.eu/delegations/togo/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/togo/index_fr.htm);
- Trinidad e Tobago, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/trinidad/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/trinidad/index_en.htm);
- Tunisia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm);
- Turchia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm);
- Ucraina, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/ukraine/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/ukraine/index_en.htm);
- Uganda, <http://www.deluga.ec.europa.eu/>;
- UNESCO - Parigi, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/oecd\\_unesco/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/oecd_unesco/index_en.htm);
- Unione delle Comore, [http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Uruguay, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/uruguay/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/uruguay/index_en.htm);
- Vanuatu, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Venezuela, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/venezuela/index\\_es.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/venezuela/index_es.htm);
- Vienna, organizzazione internazionale, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Vietnam, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/vietnam/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/vietnam/index_en.htm);
- Yemen, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/yemen/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/yemen/index_en.htm);
- Zambia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/zambia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/zambia/index_en.htm);
- Zimbabwe, [http://eeas.europa.eu/delegations/zimbabwe/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/zimbabwe/index_en.htm).



## 11. Schede integrative

### 11.1 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci è la convenzione europea che riunisce le autorità locali e regionali impegnate a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'uso di energia da fonti rinnovabili nei loro territori. Il Patto dei sindaci ha, infatti, come obiettivo una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 e si impegna a migliorare le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche energetiche sostenibili.

Le città che hanno aderito al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea sono attualmente 3057 di cui 1411 sono città italiane<sup>13</sup>.

Perché un comune aderisca al Patto è necessario seguire la seguente procedura:

- 1 il Patto dei Sindaci viene presentato al Consiglio comunale, o analogo organo decisionale preposto, della città;
- 2 il Consiglio comunale adotta formalmente il Patto dei Sindaci e affida al sindaco il compito di sottoscrivere il modulo di adesione;
- 3 il Consiglio comunale mette quindi la Commissione europea al corrente della sua decisione inviando un messaggio all'ufficio del Patto dei Sindaci;
- 4 il Consiglio comunale riceve infine la conferma tramite un'e-mail contenente tutte le informazioni necessarie per il prosieguo dell'iniziativa.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle Istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello, per la peculiare capacità di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento di obiettivi europei.

|                                              |                                                                                                       |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Patto dei Sindaci dell'Unione Europea</b> | <a href="http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html">http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html</a> |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|

<sup>13</sup> Si noti che i numeri delle adesioni cambiano costantemente.



## 11.2 Small Business Act for Europe: il quadro strategico pensato dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione delle PMI

Lo “*Small Business Act*” della Commissione Europea, adottato nel giugno 2008, definisce le linee dell'azione che l'Unione Europea intende condurre a favore delle Piccole e Medie Imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e italiano in particolare.

La categoria delle Microimprese delle Piccole Imprese e delle Medie Imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro<sup>14</sup>.

Questa nuova definizione di PMI è entrata in vigore il 1° Gennaio 2005 ed è stata elaborata per far sì che le misure a favore delle PMI siano basate su una definizione comune per migliorare la loro coerenza ed efficacia e limitare le distorsioni della concorrenza.

Lo “*Small Business Act*” si propone di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo.

Lo “*Small Business Act*” si basa su dieci principi destinati a guidare la formulazione delle politiche comunitarie e nazionali, nonché su misure pratiche per la loro attuazione.

1. Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati, e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari.
2. Sostegno agli imprenditori onesti che desiderano riavviare un'attività dopo aver sperimentato l'insolvenza.
3. Formulazione di normative conformi al principio “*Pensare anzitutto in piccolo*”.
4. Adattamento delle pubbliche amministrazioni alle esigenze delle PMI ed eliminazione degli ostacoli amministrativi.
5. Adeguamento dell'intervento politico pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato.
6. Ricorso a tipi di finanziamento diversificati, quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino.
7. Adeguamento della politica del mercato interno alle caratteristiche delle PMI e miglioramento della sua governance e visibilità.
8. Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo delle PMI, in particolare attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie da parte degli imprenditori e del loro personale, il raggruppamento delle imprese in cluster e il coordinamento delle iniziative nazionali.
9. Trasformazione delle sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.
10. Apertura delle PMI ai mercati esterni.

---

<sup>14</sup> Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.



Lo SBA prevede, infine, una serie di nuove proposte legislative per rispondere alle esigenze delle PMI. Tali proposte riguardano le possibilità offerte alle PMI in materia di aiuti di Stato compatibili con il mercato unico, lo statuto della Società privata europea (SPE), la riduzione di talune aliquote IVA, la semplificazione e l'armonizzazione delle norme di fatturazione, nonché la riduzione dei ritardi di pagamento.

|                                                                                                           |                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Small Business Act for Europe<br/>Commissione Europea<br/>DG Imprese e Industria</b>                   | <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/">http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/</a>                               |
| <b>Small Business Act for Europe<br/>Comunicazione della Commissione<br/>Europea, COM(2008) 394 final</b> | <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0394:FIN:en:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0394:FIN:en:PDF</a> |



## 12. Tempistica indicativa di alcuni dei principali bandi dell'Unione Europea per il 2011

| Programmi                                                | SCADENZE 2011 |     |     |     |     |     |     |    |      |     |     |        |  |
|----------------------------------------------------------|---------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|------|-----|-----|--------|--|
|                                                          | gen           | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ag | sett | ott | nov | dic    |  |
| Eco-innovation                                           |               |     |     | 28  | 8   |     |     |    |      |     |     |        |  |
| Energia intelligente per l'Europa (EIE)                  | 18            | 12  |     |     |     |     |     |    |      |     |     |        |  |
| - Iniziativa Build Up                                    | 18            | 15  |     |     |     |     |     |    |      |     |     |        |  |
| - Iniziativa Miel                                        | 18            | 12  |     |     |     |     |     |    |      |     |     |        |  |
| Enpi cbcmed - strategic projects                         |               |     |     |     | 5   | 14  |     |    |      |     |     |        |  |
| Enpi cbcmed - ordinary projects                          |               |     |     |     |     |     |     |    |      |     |     | Lancio |  |
| Enpi-cbc Italia-Tunisia                                  |               |     |     |     | 23  | 26  |     |    |      |     |     |        |  |
| Erasmus per giovani imprenditori                         |               |     |     |     |     |     |     |    |      |     |     |        |  |
| Ipa - adriatico                                          |               |     |     |     |     |     |     | 1  | 22   |     |     |        |  |
| Life plus III                                            |               | 26  |     |     |     |     | 18  |    |      |     |     |        |  |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) |               |     | 1   |     |     | 1   |     |    |      |     |     |        |  |
| Reti transeuropee di trasporto TEN-T                     |               |     |     |     |     | 28  |     |    | 23   |     |     |        |  |
| Smart cities                                             |               |     |     |     |     |     | 20  |    |      |     |     | 1      |  |

### 13. Settori eleggibili per i principali programmi di interesse per il settore delle costruzioni

| Programmi                                                | Settori eleggibili |                        |               |               |                  |         |          |           |                   |       |                              |
|----------------------------------------------------------|--------------------|------------------------|---------------|---------------|------------------|---------|----------|-----------|-------------------|-------|------------------------------|
|                                                          | Ferrovie           | Impianti idroelettrici | Strade/ ponti | Metropolitane | Opere idrauliche | Energia | Edilizia | Aeroporti | Pali e fondazioni | Porti | Impianti smaltimento rifiuti |
| Eco-innovation                                           |                    | X                      |               |               | X                |         | X        |           | X                 |       | X                            |
| Energia intelligente per l'Europa (EIE)                  | X                  |                        | X             | X             |                  | X       |          | X         |                   | X     |                              |
| - Iniziativa Build Up                                    |                    |                        |               |               |                  | X       | X        |           |                   |       |                              |
| - Iniziativa Miel                                        |                    |                        |               |               |                  | X       | X        |           |                   |       |                              |
| Erasmus per giovani imprenditori                         | X                  | X                      | X             | X             | X                | X       | X        | X         | X                 | X     | X                            |
| Fondo Europeo per l'Efficienza energetica                |                    |                        |               |               |                  | X       | X        |           |                   |       |                              |
| Leonardo                                                 | X                  | X                      | X             | X             | X                | X       | X        | X         | X                 | X     | X                            |
| Life plus III                                            |                    | X                      |               |               | X                |         |          |           |                   |       | X                            |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | X                  |                        | X             | X             |                  |         |          | X         |                   | X     |                              |
| Reti transeuropee di trasporto TEN-T                     | X                  |                        | X             | X             | X                | X       |          | X         |                   | X     |                              |
| Smart cities                                             | X                  | X                      | X             | X             | X                |         | X        | X         | X                 | X     |                              |

## 14. Allegati

### Allegato 1: Domande e Risposte sull'iniziativa EIE-MIEL

#### Di cosa si tratta?

##### 1. Perché l'assistenza tecnica è supportata da EIE?

A1: L'obiettivo di fornire assistenza tecnica attraverso il programma EIE è di accelerare la realizzazione di progetti di investimento energetico sostenibile, in particolare da parte delle piccole e medie autorità locali e regionali.

##### 2. Che tipi di progetto di investimento sono ammissibili?

A2: I settori di riferimento per l'assistenza tecnica EIE comprendono edifici pubblici e privati, edilizia sociale, illuminazione stradale e del traffico, trasporto urbano e infrastrutture energetiche locali. I seguenti settori sono **esclusi**: supporto alle sole energie rinnovabili (non integrate negli edifici, per es. parchi eolici, impianti fotovoltaici, energia solare concentrata, produzione elettrica geotermica e idrica), infrastrutture di trasporto a lunga percorrenza, impianti industriali.

##### 3. Che cosa finanzia l'assistenza tecnica EIE?

A3: L'assistenza tecnica dovrà focalizzarsi sul completamento della progettazione tecnica dei progetti di investimento e sulla preparazione e la negoziazione del loro finanziamento (compreso, se necessario, il loro assemblamento per formare pacchetti bancabili). Il programma EIE non finanzia i costi di investimento di base, la ricerca di base o lo sviluppo tecnologico. I costi ammissibili per l'assistenza tecnica comprendono il tempo del personale, le spese generali, di viaggio e di soggiorno, il subappalto, e altri costi specifici minori – “finanzia i cervelli, non i mattoni”.

##### 4. Può l'assistenza tecnica includere gli studi di fattibilità?

A4: Sì, gli studi di fattibilità dettagliati possono essere inclusi nell'assistenza tecnica. Tuttavia, gli studi di prefattibilità normalmente devono essere effettuati prima di presentare una proposta, in quanto i progetti di investimento devono essere avviati entro tre anni dall'inizio dei lavori dell'assistenza tecnica.

##### 5. A quanto ammonta il finanziamento dell'assistenza tecnica?

A5: Il programma EIE supporterà fino al 75% dei costi di assistenza tecnica per un periodo massimo di 3 anni. La dimensione minima della concessione per l'assistenza tecnica è di € 400 000. Ogni euro di assistenza tecnica deve portare ad almeno 15 euro di investimenti ammissibili (fattore 15).



## **6. Che dimensioni deve avere il programma di investimento per essere sviluppato utilizzando l'assistenza tecnica?**

A6: La dimensione minima dei programmi di investimento per essere supportati da questa iniziativa EIE è di 6 milioni €. Alcuni progetti di efficienza energetica e / o energia rinnovabile potrebbero essere “accorpati” insieme al fine di rendere il programma di investimenti bancabile. I progetti presentati dalle autorità pubbliche in aree geografiche confinanti possono essere accorpati, a condizione che un'autorità pubblica accetti di assumersi la responsabilità generale di gestire l'assistenza tecnica, di accorpare i diversi progetti e di implementare gli investimenti. Questa autorità deve essere il coordinatore della proposta EIE. I piani per l'abbinamento / raggruppamento devono essere chiaramente indicati nella proposta.

## **7. Quando devono essere attuati i progetti di investimento?**

A7: Gli investimenti devono essere lanciati durante il periodo della concessione, che ha una durata massima di 3 anni. “Lanciato” significa che o (i) i contratti sono stati firmati per la costruzione del progetto, o (ii) gli impegni sono stati sottoscritti da tutti i necessari finanziatori / investitori e le gare d'appalto sono state avviate per la costruzione del progetto.

## **8. Che cosa succede se un progetto di investimento non prosegue?**

A8: Nel caso in cui uno o più dei sotto-progetti in un programma di investimento non prosegue prima della fine del periodo di tre anni della concessione, allora o (i) se il tempo lo permette, una sostituzione di sotto-progetto può essere concordata con l'EACI utilizzando le normali procedure di emendamento applicabili alle sovvenzioni EIE, o (ii) i costi ammissibili per l'assistenza tecnica saranno limitati ad una base proporzionale per ottenere il fattore minimo del 15 alla fine del progetto. Un prefinanziamento può essere elargito dall'EACI secondo le consuete regole per le sovvenzioni EIE, ma questo può essere richiesto dall'EACI nel caso in cui l'importo totale versato sia maggiore della concessione finale, dopo aver preso in considerazione questa esigenza fattore di leva finanziaria.

## **9. Quali tipi di finanziamento di investimenti sono previsti?**

A9: Questo dipende dalla natura del programma di investimento. Gli schemi di finanziamento di investimento attuabili possono includere una combinazione di debito, equità, sovvenzioni (anche da parte dei fondi regionali dell'UE), e / o strutture quali le ESCO o PPP, o altri approcci di finanziamento innovativi.



## Chi dovrebbe partecipare?

### 10. Che tipo di offerenti sono previsti?

A10: Le proposte devono essere presentate da uno o più enti pubblici locali o regionali (comune, città, provincia, regione) o da altri enti pubblici che si trovano all'interno di un singolo paese o in più di un paese. I consorzi fra enti locali devono rappresentare autorità locali limitrofe dislocate in una determinata area geografica (preferibilmente rappresentando una popolazione di oltre 200.000 abitanti). Il coordinatore della proposta e tutti i partner devono essere autorità pubbliche o enti pubblici. Le organizzazioni che non sono né autorità pubbliche né enti pubblici (ad esempio, le istituzioni finanziarie locali e / o gestori di fondi e / o ESCO, nonché consulenti tecnici o finanziari di enti locali e regionali, quali le agenzie energetiche locali) possono essere coinvolti come sub-appaltatori.

### 11. Può un'organizzazione privata essere un partner del consorzio?

A11: No, ma può essere impiegata come sub-contraente di uno dei partner del consorzio.

### 12. Come dovrebbero essere selezionati i sub-contraenti?

A12: L'assistenza tecnica può essere fornita dal personale delle autorità pubbliche partecipanti o da sub-appaltatori esperti. Non esiste un limite specifico per la misura del sub-appalto, ma tutti i subappalti devono essere spiegati e giustificati. I sub-contratti devono essere aggiudicati secondo le condizioni stabilite nella convenzione di sovvenzione, ad esempio ricercando offerte competitive, aggiudicando i sub-appalti a chi offre il miglior rapporto qualità/prezzo, osservando i principi della trasparenza e della parità di trattamento ed evitando i conflitti di interesse.

### 13. È obbligatoria la condizione di rappresentare “200 000 abitanti”?

A13: E' **preferibile** che i partner del consorzio rappresentino una popolazione complessiva di più di 200 000 abitanti, che può essere ottenuta da un comune o dal raggruppamento di vari comuni. In linea con le politiche di coesione dell'UE, questo numero minimo di abitanti non è applicabile alle zone rurali, alle isole e alle regioni periferiche, ma il limite di investimento minimo di 6 milioni € e il fattore 15 rimangono obbligatori per tutte le proposte.

### 14. Cosa sono le “autorità locali limitrofe dislocate in una determinata area geografica”?

A14: Le autorità pubbliche in un raggruppamento dovrebbero essere situate vicino tra loro, per esempio in una conurbazione. Anche le autorità adiacenti che si trovano separate da un confine di Stato sono ammissibili.

### 15. Come si fa a definire un ente pubblico?

A15: Per “**Ente pubblico**” si intende un organismo creato da un'autorità pubblica o un soggetto giuridico governato da diritto privato con una missione di servizio pubblico, finanziato in toto o in gran parte (cioè più di 50 %) da fonti pubbliche, le cui procedure interne e la cui contabilità sono oggetto di controllo da parte di un'autorità pubblica e per il quale un'autorità pubblica si assume la responsabilità nel caso in cui l'ente pubblico cessi la sua attività. (Vedi Programma di lavoro EIE 2011 punto 4.1).



## **16. Può un'agenzia per l'energia proporsi in qualità di coordinatore?**

A16: No, a meno che tale agenzia per l'energia o di agenzia di sviluppo regionale abbia un mandato da un'autorità pubblica di pianificare e attuare l'investimento per conto dell'autorità pubblica e deve garantire che l'autorità pubblica rimborsi finanziariamente nel caso in cui l'investimento non venga implementato. Normalmente, un'agenzia energetica locale o regionale o un'agenzia di sviluppo parteciperebbe come partner o subappaltatore, e fornirebbe assistenza tecnica all'autorità pubblica in relazione al programma di investimento.

## **17. Può una società energetica di proprietà pubblica o un ospedale pubblico proporsi in qualità di coordinatore?**

A17: Sì, se si tratta di un ente pubblico che soddisfa i requisiti descritti nei criteri di ammissibilità dell'invito a presentare proposte e del programma di lavoro, vale a dire che deve essere conforme alla definizione fornita alla domanda 15, e se il progetto di investimento fa parte della strategia energetica delle principali autorità pubbliche.

## **Sono previsti requisiti particolari?**

## **18. E questa azione affrontata nella guida del proponente?**

A18: Sì. Ci sono requisiti specifici al momento di compilare la parte B. C'è uno speciale allegato esplicativo nella guida e uno speciale appendice da completare per questa azione nella Parte B della Guida per i proponenti.

## **19. Come i criteri di aggiudicazione si applicano a questa azione?**

A19: E' spiegato nell'invito a presentare proposte che il sottocriterio 4a sul "valore aggiunto europeo" non si applica. Tutti gli altri criteri di valutazione indicati nell'invito a presentare proposte EIE sono applicabili a questa azione.

## **20. E' obbligatorio avere un SEAP?**

A20: I progetti di investimento proposti devono essere stati identificati nei Sustainable Energy Action Plans o in piani strategici energetici e climatici simili che sono stati approvati dalle competenti autorità pubbliche. Questo dimostra l'impegno delle autorità pubbliche ad investire in questi progetti. Inoltre, le autorità pubbliche proponenti possono inviare lettere di intenti firmate dai loro organismi esecutivi, come documenti giustificativi.

## **21. Qual è la differenza tra la struttura di MIEL e di ELENA?**

A21: I dettagli di ELENA-KFW e le strutture di ELENA-CEB sono ancora in fase di ultimazione. Una caratteristica importante di MLEI è che ha una soglia di investimento di soli 6 milioni € rispetto ai 50 milioni € per ELENA - BEI. L'assistenza tecnica sostenuta per i servizi di sviluppo del progetto è simile. La tabella di seguito evidenzia le similitudini e le differenze principali.



| <b>Caratteristica</b>                                                                                                                       | <b>ELENA-BEI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <b>Mobilitare risorse locali</b>                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presentazione delle proposte                                                                                                                | Alla BEI in qualsiasi momento sulla base “il primo arrivato, il primo servito”                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | All'EACI per via elettronica all'invito annuale a presentare proposte EIE, scadenza: 12 Maggio.2011 |
| Dimensione dell'investimento                                                                                                                | > 50 milioni €                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | > 6 milioni €                                                                                       |
| Sostegno UE per l'assistenza tecnica (%)                                                                                                    | 90 %                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 75 %                                                                                                |
| Fattore di moltiplicazione minimo per l'investimento (investimento/costi di assistenza tecnica)                                             | 25 per WP 2009 e 2010<br>20 per WP 2011                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 15                                                                                                  |
| Costi minimi di assistenza tecnica                                                                                                          | Non specificato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 400 000 €                                                                                           |
| I proponenti devono essere una o più autorità pubbliche o enti pubblici                                                                     | Si                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Si (preferibilmente con una popolazione > 200 000 abitanti)                                         |
| Settori ammissibili per il programma di investimento                                                                                        | <i>Settori focus:</i> includono edifici pubblici e privati, edilizia sociale, illuminazione stradale e di traffico, trasporti urbani, infrastrutture energetiche locali.<br><i>Settori esclusi:</i> supporto alle sole energie rinnovabili (non integrate negli edifici, per es. parchi eolici, impianti fotovoltaici, energia solare concentrata, produzione elettrica geotermica e idrica), infrastrutture di trasporto a lunga percorrenza, impianti industriali. |                                                                                                     |
| Paesi ammissibili                                                                                                                           | Gli attuali 27 membri, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                     |
| Le sovvenzioni verranno pagate totalmente solo se l'investimento viene lanciato prima della fine del periodo di assistenza tecnica (3 anni) | Si                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                     |
| Altri sostegni dell'UE per l'assistenza tecnica permessi                                                                                    | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                     |
| Sostegno a intermediari finanziari                                                                                                          | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                     |



## Allegato 2: Programma Erasmus per Giovani Imprenditori: lista delle Organizzazioni Intermediarie per l'Italia

1. Alintec S.c.a.r.l., Via Giovanni Durando 38/A, 20158 MILANO  
Contatto: Natalia Katana, Tel. +39 02.2399.2961, [erasmus@alintec.it](mailto:erasmus@alintec.it),  
<http://www.alintec.it/pagine/home.aspx>.
2. Associazione degli Industriali del Nord Sardegna, Via Alghero, 49 - Villa Mimosa, 07100 SASSARI  
Contatto: Roberto Chironi, Tel.+39 079.275171,  
[chironi@confindustrianordsardegna.it](mailto:chironi@confindustrianordsardegna.it).
3. Aster ScpA, Via Piero Gobetti, 101, 40129 BOLOGNA  
Contatto: Enkelejda Halilaj, Tel.+39 051 6398099, [info@aster.it](mailto:info@aster.it), <http://www.aster.it/tiki-index.php>.
4. BIC Liguria ScpA, Via Greto di Cornigliani, 6R, 16152 GENOVA  
Contatto: Valeria Rainisio, Tel.+39 010 65631, [vrainisio@bicliguria.org](mailto:vrainisio@bicliguria.org),  
<http://www.bicliguria.org/>.
5. Centro Servizi P.M.I. S.C.a.r.l., Via Che Guevara, 55, 42100 REGGIO EMILIA  
Contatto: Elena Casiraghi, Tel.+39 0522 267 711, [elenacasiraghi@cspmi.it](mailto:elenacasiraghi@cspmi.it),  
<http://www.cspmi.it/>.
6. Centro Studi, Via Puccini, 80, 51100 PISTOIA  
Contatto: Tirati Stefano, Tel.+39 057350444, [stefano@cscs.it](mailto:stefano@cscs.it), <http://www.cscs.it/>.
7. Confcooperative - Unione Provinciale di Napoli, Via Tarsia, 44, 80135 NAPOLI  
Contatto: Marco Traversi, Tel.+39 0815529149, [traversi@pja2001.eu](mailto:traversi@pja2001.eu),  
<http://www.confcooperativenapoli.it/>.
8. Confederazione Italiana Agricoltori - C.I.A., Via Mariano Fortuny, 20, 00186 ROMA  
Contatto: Alessia Musumarra, Tel.+39 0632687; +32 22303012,  
[erasmus-impresa@cia.it](mailto:erasmus-impresa@cia.it), <http://www.cia.it/>.
9. Confindustria Sardegna, Viale Diaz, 29, 09125 CAGLIARI,  
Contatto: Giovanni Soffietti, Tel.+39 070 650600, [eye@confindustria.sardegna.it](mailto:eye@confindustria.sardegna.it).
10. Confindustria Sicilia Associazione, Via Alessandro Volta, 44, 90133 PALERMO  
Contatto: Giada Platania, Tel.+39 091581100,  
[g.platania@confindustria.siciliana.it](mailto:g.platania@confindustria.siciliana.it).
11. Friuli Innovazione - Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, Via Linussio, 51, 33100 UDINE  
Contatto: Claudia Baracchini, Tel.+39 0432629940, <http://www.friulinnovazione.it/>,  
[claudia.baracchini@friulinnovazione.it](mailto:claudia.baracchini@friulinnovazione.it).



12. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Via Guittone D'Arezzo, 6, 42100 REGGIO EMILIA  
Contatto: Luca Boetti, Tel.+39 0522329111, [boetti@ifoa.it](mailto:boetti@ifoa.it), <http://www.ifo.it/>.
13. Logos Società Cooperativa a.r.l., Corso Ho Chi Min, 107/A, 97013 COMISO  
Contatto: Cristina Dragoi, Tel.+39 0932 731026,  
[cristinadragoi@logos-italia.it](mailto:cristinadragoi@logos-italia.it).
14. PRODEST - Progetto di Espressione e Sviluppo Territoriale S.c.a.r.l., Via Durando, 38, 20158 MILANO  
Contatto: Iva Pappalettera, Tel.+39 02 393 25 748,  
[i.pappalettera@prodestonline.it](mailto:i.pappalettera@prodestonline.it), <http://www.prodestonline.it/portale/>.
15. Quality Program SAS di Nicola Martulli & C., Via dei Bizantini, 13/c, 75100 MATERA  
Contatto: Paolo Montemurro, Tel.+39 0835309071,  
[paolo.montemurro@qualityprogram.it](mailto:paolo.montemurro@qualityprogram.it), <http://www.qualityprogram.it/>.
16. Regione Puglia, Via Celso Ulpiani, 10, 70125 BARI  
Contatto: Massimo Avantaggiato, Tel.+39 080 5406726,  
[m.avantaggiato@regione.puglia.it](mailto:m.avantaggiato@regione.puglia.it), <http://www.regione.puglia.it/>.
17. S.F.C.S. Sistemi Formativi Confindustria Sicilia Società consortile a.r.l., Via Alessandro Volta, 44, 90100 PALERMO  
Contatto: Rosario Alescio, Tel.+39 0911581100, [rosarioalescio@tiscali.it](mailto:rosarioalescio@tiscali.it).
18. Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese del Politecnico di Torino S.C.p.A., Corso Castelfidardo, 30/A, 10129 TORINO  
Contatto: Agnese Vellar, Tel.+39 115645764, [vellar@i3p.it](mailto:vellar@i3p.it), <http://www.i3p.it/>.
19. Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a.r.l., Strada Provinciale per Casamassima, km 3, 70010 Valenzano  
Contatto: Gaetano Grasso, Tel.+39 0804670627, [g.grasso@innova.puglia.it](mailto:g.grasso@innova.puglia.it).
20. TK Formazione S.r.l, Viale Antonio Gramsci, 73, 50121 FIRENZE  
Contatto: Calabrese Michela, Tel.+39 0552466005,  
[m.calabrese@tkformazione.it](mailto:m.calabrese@tkformazione.it), <http://www.fly-off.eu/>
21. Unione delle Camere di Commercio Industria e Artigianato della Regione Sicilia, Via Emerico Amari, 11, 90139 PALERMO  
Contatto: Emanuela Rotondo, Tel.+39 091321510,  
[unioncameresicilia@unioncameresicilia.it](mailto:unioncameresicilia@unioncameresicilia.it)
22. Unione Regionale delle Camere di Commercio, I.A.A del Veneto - Eurosportello del Veneto, Via delle Industrie, 19/D, 30175 VENEZIA  
Contatto: Geyleen Gonzalez, Tel.+39 +390410999411  
[geyleen.gonzalez@eurosportelloveneto.it](mailto:geyleen.gonzalez@eurosportelloveneto.it), <http://www.eurosportelloveneto.it/EicHome.asp>.



### Allegato 3: Programma IPA - Piano indicativo finanziario 2007 - 2013

#### Ripartizione delle risorse per singolo Paese e componenti:

| <i>Paesi</i>   | <i>Componenti</i>                                     | <b>2007</b>  | <b>2008</b>  | <b>2009</b>  | <b>2010</b>  | <b>2011</b>  | <b>2012</b>  | <b>2013</b>  |
|----------------|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Turchia</b> | 1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale | 256.7        | 256.1        | 239.6        | 217.8        | 228.6        | 233.9        | 238.3        |
|                | 2. Cooperazione transfrontaliera                      | 2.1          | 2.9          | 3.5          | 3.1          | 9.8          | 10           | 10.2         |
|                | 3. Sviluppo Regionale                                 | 167.5        | 173.8        | 182.7        | 238.1        | 293.4        | 367.8        | 378          |
|                | 4. Sviluppo risorse umane                             | 50.2         | 52.9         | 55.6         | 63.4         | 77.6         | 89.9         | 96           |
|                | 5. Sviluppo rurale                                    | 20.7         | 53           | 85.5         | 131.3        | 172.5        | 197.9        | 213          |
|                | <b>Totale €</b>                                       | <b>497.2</b> | <b>538.7</b> | <b>566.4</b> | <b>653.7</b> | <b>781.9</b> | <b>899.5</b> | <b>935.5</b> |
| <b>Croazia</b> | 1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale | 49.6         | 45.4         | 45.6         | 39.5         | 40           | 40.9         | 38.5         |
|                | 2. Cooperazione transfrontaliera                      | 9.7          | 14.7         | 15.9         | 15.6         | 15.9         | 16.1         | 16.7         |
|                | 3. Sviluppo regionale                                 | 45           | 47.6         | 49.7         | 56.8         | 58.2         | 59.3         | 62           |
|                | 4. Sviluppo risorse umane                             | 11.4         | 12.7         | 14.2         | 15.7         | 16           | 16           | 18           |
|                | 5. Sviluppo rurale                                    | 25.5         | 25.6         | 25.8         | 26           | 26.5         | 27.3         | 27.7         |
|                | <b>Totale €</b>                                       | <b>141.2</b> | <b>146.0</b> | <b>151.2</b> | <b>153.6</b> | <b>156.5</b> | <b>159.7</b> | <b>162.9</b> |



|                                                          |                                                                |              |              |              |              |              |              |              |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Ex-<br/>Repubblica<br/>Jugoslava di<br/>Macedonia</b> | 1. Sostegno alla<br>transizione e<br>sviluppo<br>istituzionale | 41.6         | 41.1         | 39.3         | 36.9         | 28.8         | 28.2         | 27.9         |
|                                                          | 2. Cooperazione<br>transfrontaliera                            | 4.2          | 4.1          | 4.4          | 4.5          | 5.1          | 5.2          | 5.2          |
|                                                          | 3. Sviluppo<br>regionale                                       | 7.4          | 12.3         | 20.8         | 29.4         | 39.3         | 42.3         | 51.8         |
|                                                          | 4. Sviluppo<br>risorse umane                                   | 3.2          | 6            | 7.1          | 8.4          | 8.8          | 10.4         | 11.2         |
|                                                          | 5. Sviluppo rurale                                             | 2.1          | 6.7          | 10.2         | 12.5         | 16           | 19           | 21           |
|                                                          | <b>Totale €</b>                                                | <b>58.5</b>  | <b>70.2</b>  | <b>81.8</b>  | <b>91.7</b>  | <b>98</b>    | <b>105.1</b> | <b>117.2</b> |
| <b>Serbia</b>                                            | 1. Sostegno alla<br>transizione e<br>sviluppo<br>istituzionale | 181.5        | 179.4        | 182.5        | 186.2        | 189.9        | 193.8        | 203.1        |
|                                                          | 2. Cooperazione<br>transfrontaliera                            | 8.2          | 11.4         | 12.2         | 11.8         | 11.9         | 12.1         | 11.6         |
|                                                          | <b>Totale €</b>                                                | <b>189.7</b> | <b>190.9</b> | <b>194.8</b> | <b>198</b>   | <b>205.9</b> | <b>206.7</b> | <b>214.7</b> |
| <b>Montenegro</b>                                        | 1. Sostegno alla<br>transizione e<br>sviluppo<br>istituzionale | 27.5         | 28.1         | 29.8         | 29.8         | 29.8         | 30.4         | 31           |
|                                                          | 2. Cooperazione<br>transfrontaliera                            | 3.9          | 4.5          | 4.7          | 3.7          | 4.3          | 4.3          | 4.4          |
|                                                          | <b>Totale €</b>                                                | <b>31.4</b>  | <b>32.6</b>  | <b>34.5</b>  | <b>33.5</b>  | <b>34.2</b>  | <b>34.8</b>  | <b>35.4</b>  |
| <b>Kosovo</b>                                            | 1. Sostegno alla<br>transizione e<br>sviluppo<br>istituzionale | 68.3         | 184.7        | 106.1        | 66.1         | 65.8         | 67.1         | 70.7         |
|                                                          | 2. Cooperazione<br>transfrontaliera                            | 0            | 0            | 0            | 1.2          | 2.9          | 2.9          | 3            |
|                                                          | <b>Totale €</b>                                                | <b>68.3</b>  | <b>184.7</b> | <b>106.1</b> | <b>67.3</b>  | <b>68.7</b>  | <b>70</b>    | <b>73.7</b>  |
| <b>Bosnia -<br/>Herzegovina</b>                          | 1. Sostegno alla<br>transizione e<br>sviluppo<br>istituzionale | 58.1         | 69.9         | 83.9         | 100.7        | 102.7        | 104.7        | 106.9        |
|                                                          | 2. Cooperazione<br>transfrontaliera                            | 4            | 4.9          | 5.2          | 4.7          | 4.8          | 5.5          | 4.9          |
|                                                          | <b>Totale €</b>                                                | <b>62.1</b>  | <b>74.8</b>  | <b>89.1</b>  | <b>105.4</b> | <b>107.4</b> | <b>109.5</b> | <b>111.8</b> |



|                                                    |                                                       |               |               |               |               |               |               |               |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Albania</b>                                     | 1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale | 54.3          | 65.2          | 71.4          | 84.2          | 84.3          | 86            | 87.4          |
|                                                    | 2. Cooperazione transfrontaliera                      | 6.7           | 8.6           | 9.8           | 10            | 10.1          | 10.3          | 10.7          |
|                                                    | <b>Totale €</b>                                       | <b>61</b>     | <b>73.8</b>   | <b>81.2</b>   | <b>94.2</b>   | <b>94.4</b>   | <b>96.3</b>   | <b>98.1</b>   |
| <b>Totale Programmi Paesi €</b>                    |                                                       | <b>1109.4</b> | <b>1311.7</b> | <b>1305.1</b> | <b>1397.3</b> | <b>1553</b>   | <b>1692.7</b> | <b>1755.4</b> |
| <b>Programmi Pluribeneficiari</b>                  |                                                       |               |               |               |               |               |               |               |
| Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale |                                                       | <b>129.6</b>  | <b>137.7</b>  | <b>188.9</b>  | <b>141.7</b>  | <b>186.3</b>  | <b>156.9</b>  | <b>177.8</b>  |
| Cooperazione transfrontaliera                      |                                                       | <b>0</b>      | <b>0</b>      | <b>0</b>      | <b>4.9</b>    | <b>5.3</b>    | <b>5.7</b>    | <b>6.1</b>    |
| <b>Spese di supporto</b>                           |                                                       | <b>44.8</b>   | <b>51.9</b>   | <b>47.6</b>   | <b>47.4</b>   | <b>52.2</b>   | <b>80.5</b>   | <b>84.5</b>   |
| <b>Totale generale €</b>                           |                                                       | <b>1263.2</b> | <b>1501.4</b> | <b>1541.6</b> | <b>1591.3</b> | <b>1796.8</b> | <b>1935.7</b> | <b>2023.8</b> |

Fonte: Commissione Europea, Febbraio 2011, dati in Milioni di €.

